ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, ?. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunq trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in ... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... via Silvio co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen. i 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 28 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3851

a necessità per l'Italia d'una più potente armata del cielo
riaffermata da Balbo alla Camera in un vibrante e acclamato discorso

ROMA, 27

ome tutti gli anni il discorso del istro Balbo sul bilancio dell'Aeronautica ha richiamato gran folla nelle une. L'arma è rappresentata da un gruppo di ufficiali di tutti gradi. he l'aula è affollata.

a seduta è aperta alle 16. Presiede . Giuriati. ACERBO Ministro dell'Agricoltura presenta vari disegni di e. Chiede l'urgenza per quelli reativi alle provvidenze per agevolare costruzione di silos, magazzini di ali e per la costituzione di un Ente nziario dei consorzi agrari. L'urza è concessa.

riordinamento delle Casse agrarie

discute quindi il disegno di legge ordinamento delle Casse rurali ed rie. PUTZOLU, rilevata l'importa del provvedimento, osserva che redito agrario avrà così una diffusa finanziaria sua propria ed una completa organizzazione periferi. Il piccolo risparmio diffuso nelle pagne sarà avviato, in tal modo, Casse, che alla loro volta lo riverranno nell'agricoltura, con grande taggio di tutta l'economia nazionale. L'oratore non crede però che sia posse ammettere in questo campo la ituzione di associazioni a base corativista, come viene proposto nelinamento in discussione. Opportuè la modificazione all'art. 12, che ente il credito agrario anche ai soci, pur sanzionando la preferenper i soci. L'oratore ritiene che sane necessario anche riconoscere il ito di far parte della Cassa rurale utti gli agricoltori inquadrati nella anizzazione sindacale. Vorrebbe che asse comunali in Sardegna fossero servate ed aiutate. Presenterà in posito un emendamento. Quanto operazioni da svolgersi dalle Casse li pensa che queste debbano essere rizzate ad esercitare anche il credito agrario di miglioramento, oltrechè esercizio. Concludendo afferma che sto provvedimento avrà grande va. specialmente se volontà e spirito ista presiederanno alla sua attuae. (Vivi applausi).

ANCHI osserva che col progetto in ne le Casse rurali diventano le proini capillari nell'organizzazione nostri Istituti di credito agrario, già tanti benefici hanno recato alricoltura. La tutela del risparmio ffidata all'onestà ed alla capacità amministratori. Ad ogni modo degne di lode le norme cautela. Concorda con la Commissione sulportunità che le Casse esercitino e il credito di miglioramento. Trogiusta l'eventuale proroga del ter. di tre anni entro il quale le Cassistenti dovrebbero modificare i loro namenti per conformarsi alla leg. Termina auspicando la maggiore una ai nuovi enti, che certo recheo notevoli benefici all'agricoltura e anto a tutta l'economia nazionale. i applausi).

seguito della discussione è rinviadomani.

Parla il Ministro Balbo

passa quindi al bilancio dell'Aeutica. VACCHELLI relatore riia a parlare. Fra vivissimi applauleva il Ministro BALBO, che si ara orgoglioso dell'interesse suto dal bilancio dell'Aeronautica e a che l'avvincente parola dell'on. roix ha trovato una grande eco. razia gli oratori, nonchè l'on. Vacli per la sua bella e completa relae.

fatica degli oratori e del relasi traduce in motivo di legittimo glio e in un nobile invito per il nziamento dell'arma concepita, ta, sviluppata dal Duce per dare talia l'offesa e la difesa dall'alto. si crea la garanzia della inviola. della Patria e si inazzurra di nire il suo magnanimo sogno di dezza. (Approvazioni).

immagine plastica della nuova forideale rappresentata dall'Aviazione, così refrattaria agli indugi del timentalismo da rendere anche la te serena innestata in una realtà quale gli scomparsi collaborano vivi, (Applausi) può darla il nuodificio del Ministero, centro della aeronautica d'Italia. Pietre squae e sovrapposte, abolito il superdistrutto il simbolo, l'esterno lerigidamente alla regola di vita interno. Uffici luminosi dove i crii suppliscono i muri, posta pneuca, telefoni interni, ascensori a ca, servizi ridotti al minimo, adatalla legge dell'estrema rapidità, imento sincrono e silenzioso di un plesso di milleduecento uomini. (Bemo!) Il Ministero è oggi il centro accolta in cui gli animi si trovano, onoscono, si completano. Inoltre vi moralizzazione della vita di famidei funzionari. Alle 15.45 questi liberi. Hanno l'intero pomeriggio dedicare all'educazione dei figli, alle pazioni extraufficio di proprie gualla vita all'aperto, allo studio. re approvazioni) La mensa è unica distinta uguale per tutti. E' il o e santo cameratismo delle mense guerra, umano ricordo di quel peo insostituibile della vita che cinmilioni di italiani condussero sui ti della tormentata nostra epopea piene di serena solidarietà degli sti.

a città aeronautica a Montecelio

organici attuali permettono di olare al 40 per cento gli ufficiali nati a salire ai gradi superiori. imanente esaurirà la carriera col o di capitano. La selezione avverttraverso l'Istituto di guerra aerea. Montecelio sorgerà la nuova città nautica, dove troverà sede la Dione superiore degli studi e delle rienze e lo stabilimento di costru. Sarà una vera città. Un'intera lazione troverà infatti alloggio e mazione negli edifici nuovi. Vi sao strade, piazze, fontane, una scuoun mercato, un campo sportivo. ta zona già desolata e inospitale malaria si può ritenere ormai rita completamente. Essa è fervida e un cantiere e non soltanto rimba di motori ma si risveglia ad un to ignoto di civiltà.

oratore si occupa quindi della rete onale di campi di fortuna, rimasta troppo a metà, dopo l'abrogazione legge per la costruzione obbligadi campi di fortuna da parte delrovincie. Si è reso un cattivo servizio anche al progresso. Il campo di aviazione è un elemento integrante della vita civile. Inoltre qualunque cosa faccia la Nazione a favore dei suoi aviatori, per garantirne e potenziarne il volo, sarà sempre inadeguata alla volontà che li anima, di dare senza restrizioni sè stessi alla Patria. Il Ministro ricorda in proposito l'elenco delle ricompense concesse nel 1931: 63 medaglie d'argento, 31 medaglie di bronzo al valore militare, 90 croci al merito di guerra e 60 medaglie al valore aeronautico. *(Vivissimi applausi)* Nè il personale di bordo dell'aviazione civile si è dimostrato da meno di quello militare, quantunque il servizio abbia ormai raggiunto una regolarità e una sicurezza che si possono dire assolute.

Il Duca d'Aosta aviatore

L'afflusso dei candidati al pilotaggio è tanto elevato che è possibile eliminare, come fisicamente inabili, l'80 per cento degli aspiranti pur rifornendo completamente i quadri. A questo personale scelto si chiede ogni anno qualche cosa di più. Nel personale di ruolo non esistono più specialità. I comandanti debbono prepararsi a condurre indifferentemente velivoli di ogni genere, terrestri o marittimi. A tale sforzo non ha però corrisposto un ringiovanimento dei quadri. A torto si crede che agli alti gradi dell'Aeronautica siano giunti ufficiali di giovane età. L'età media dei pochi nostri Generali di brigata è di circa 46 anni e dei pochissimi di divisione è di circa 48. Media alta se si considera che il limite di età per il grado più elevato, di Generale di squadra è di 55 anni! Sarà utile aggiungere che a questi gradi si arriva soltanto attraverso scrupolose selezioni. Agli alti comandi non arriva chi non abbia condiviso il rischio del combattente. *(Applausi)* Può quindi assicurare la Camera che l'Aeronautica, dagli alti gradi ai ranghi più umili, è all'altezza dello spirito eroico della Patria fascista. *(Approvazioni).*

Annuncia che l'Aeronautica si prepara ad accogliere in questi giorni nei suoi ranghi un soldato illustre, S. A. R. il Duca d'Aosta. (Vivissimi generali applausi, il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi). *Questo valoroso Principe di Casa Savoia da tempo manifestava il desiderio di entrare nell'arma. S. M. il Re gli ha concesso l'ambito consenso e fra breve il figlio dell'Augusto Condottiero della III Armata indosserà l'azzurra divisa dell'Armata dell'aria.* (Applausi).

Le innovazioni tecniche

Venendo al materiale nota che si urta con la deficienza dei fondi, che infrange ogni sforzo. La novità più importante per l'efficienza bellica sta nell'applicazione dei motori ad alta quota. I prototipi dei nuovi «caccia» raggiungono la velocità di 325 chilometri, a terra e 360 a 500 metri, con la salita a 600 metri in 10 primi. Il problema delle alte quote è di sommo interesse. Con l'assistenza dello Stato sono sorti pure impianti speciali per le prove dei motori in condizioni perfettamente analoghe per depressione atmosferica e per temperature a quelle in cui si troveranno i motori a 10.000 metri. La tecnica cammina e ci avvicinia mo ogni giorno alla realtà, che pochissimi anni or sono sembrava ancor lontana. Anzi questa realtà è considerata così poco irraggiungibile che il nuovo regolamento sulle indennità contempla indennizzi speciali per il volo compiuto abitualmente a velocità superiori a 500 chilometri orari, o sopra i 10.000 metri di quota.

Nessun apparecchio civile può essere messo in servizio se non è progettato e costruito in Italia. Si sono iniziate le prove dei nuovi tipi di idrovolanti per uso civile, dovuti ad un concorso che ha trovato l'entusiastico consenso delle ditte costruttrici. In tutto il mondo sono oggi in corso studi ed esperienze per migliorare quanto è possibile la sicurezza del volo, che dipende dalle qualità intrinseche del materiale, dalla serietà di collaudo, dai mezzi di salvataggio e dall'organizzazione a terra. Fra l'altro si è provveduto all'adozione delle alette a fessura. Nuovi elementi di sicurezza derivano dai perfezionamenti ai paracadute. Il numero dei salvati ascende oggi a 140. Nel 1931 si ebbero nei reparti di impiego 28 lanci, di cui uno solo fatale per la poca altezza.

L'insufficienza dei mezzi

Venendo alle cifre del bilancio, osserva che gli stanziamenti rimangono immobili, vere colonne d'Ercole della nostra attività costruttrice, camicia di Nesso d'ogni spirito di iniziativa e limite estremo, ormai paradossale, della sproporzione tra la volontà degli uomini ed i mezzi di cui dispongono: 754 milioni. Invece hanno progredito le cifre dei bilanci stranieri e specialmente di quello francese. Per il bilancio del Ministero dell'Aria della vicina Repubblica è stato richiesto lo stanziamento di un miliardo 914.360.000 franchi, di cui un miliardo e mezzo per le forze aeree della metropoli e il resto per le Colonie nonchè per la sezione speciale costruzioni e materiali nuovi, cui vanno attribuiti 150 milioni di franchi. Con altre somme tenute nascoste sotto definizioni generiche la Francia disporrà di 3.252.133.000 franchi, somma impressionante di fronte ai nostri 754 milioni di lire. Lo stanziamento dei fondi per l'Aeronautica italiana diventa più insufficiente, a mano a mano che si sviluppa e progredisce la nuova tecnica aviatoria che mette in moto, come formidabile forza autonoma di difesa e di offesa un numero sempre più imponente di velivoli, ne allarga l'azione, ne aumenta la potenza, ne moltiplica i compiti. *(Approvazioni).*

L'oratore ricorda le manovre aeree del 1931 e le grandi difficoltà superate. Esse suscitarono la generale meraviglia. L'Italia è stata la prima a lanciare l'idea di un'aviazione d'assalto, praticata rasente terra. Il volo radente ha continuato ad essere sperimentato in ben 400 esercitazioni, con un totale di 2400 ore di volo. Sono continuate le prove di siluramenti di navi e le esercitazioni in alta montagna con pattini.

«L'Aeronautica non monopolizza»

Tutte le esperienze hanno soprattutto lo scopo di controllare la grande incognita della guerra futura. A questo proposito desidera essere franco. I bollettini nostri durante le manovre, hanno dato a qualcuno l'impressione che l'Aeronautica volesse primeggiare sulle altre forze armate. Attribuire una meschina rivalità di mestiere sarebbe una gratuita offesa e un grottesco sbaglio di prospettiva. Quando, lanciandosi nel cielo, si arriva come noi arriviamo, vicino al limite della vita, il mondano rumore è meno lieve in realtà, del «fiato di vento» di cui cantava il Poeta. Accusa stolta quella che noi vogliamo diminuire l'Esercito e la Marina! Molti di noi vengono dal mare e moltissimi sono figli dell'Esercito, che fu la nostra grande famiglia durante la guerra a cominciare dall'oratore, che non ha perso il culto della penna alpina e delle vette nevose. L'armata aerea non monopolizza, essa mette a disposizione della potenza militare d'Italia la fede appassionata della vittoria, retaggio di una fiera volontà di sacrificio. *(Vivissimi applausi).*

Quando diciamo che spetta a noi aviatori di fiaccare inizialmente la potenza offensiva del nemico, sappiamo che il nostro compito è il più grave. Non è colpa nostra se la guerra futura si presenta con prospettive inderogabili di distruzione dal cielo. Il volo ad alta quota sfugge a qualsiasi offesa da terra. Dichiara che aspira a vedere apparecchi da bombardamento volare, in un futuro non lontano, a nove o diecimila metri. E allora bisogna per forza che tutto il concetto della guerra futura venga rovesciato, se non si vuole lasciare che altri ci insegni, a nostre spese, quel che è mutato nella tecnica dell'offesa e della difesa. *(Applausi).*

Si tratta di verità ormai elementari e comuni, che non potrebbero in alcun caso significare una svalutazione dell'Esercito. Fino al giorno in cui l'antica norma di guerra non ritorni in valore per l'abolizione o l'inutilizzazione dei mezzi modernissimi di offesa aerea, chiede se non sia necessario tener conto degli elementi di cui dispone l'Aeronautica, non solo italiana ma soprattutto straniera.

Una tremenda responsabilità

Vorrebbe che, senza ricorrere agli strateghi dell'alta scienza militare, tre o quattro uomini di buona volontà e di molto buon senso si mettessero intorno a un tavolo ed esaminassero attentamente la situazione geografica dell'Italia, per decidere quale arma debba e possa lanciare l'offensiva contro la Nazione avver ria. Essi non potrebbero trascurare il massiccio alpino, che da Annibale in poi, lungo tutta la nostra storia secolare, non ha servito per le offensive o mosse dall'Italia, mentre ha servito ai popoli invasori per scendere nel nostro Paese; dovrebbero misurare le distanze tra il confine italiano e i nostri centri di produzione, nonchè tra il confine e i centri di produzione straniera. *(Approvazioni).* Del resto la guerra è assai più arte, genio, previsione, organizzazione e buon senso che tecnica.

Per conto suo l'Aeronautica sarebbe felicissima di lasciare agli altri la terribile responsabilità a cui si ritiene chiamata. Ma se questa esiste, se bisogna tenerne conto, che cosa chiede? Che si aumenti il suo bilancio. *(Approvazioni).* Oggi spetta alla forza alata lo sforzo massimo e nuovi mezzi sono indispensabili. Si potrà mantenere all'Aeronautica italiana l'attuale linea di forza per l'avvenire? Con franchezza di soldato risponde «no». Non chiede nuovi mezzi all'Aeronautica solo perchè indossa l'azzurra divisa degli aviatori d'Italia. Ne è fiero e orgoglioso, ma li invocherebbe anche se così non fosse, come italiano e fascista, per amor di Patria e per dovere verso i soldati dell'aria.

Clima di eroismo e di sacrificio

Il suo compito è il più bello e il più disumano. Troppo spesso gli si annunzia la morte di qualche camerata, morto nell'adempimento del suo dovere. L'attività di volo aumenta, l'addestramento si fa sempre più pericoloso. La Aviazione non è solo una forza che miete allori per la Patria, è anche il campo dei più sublimi sacrifici. Vide giorni or sono gli allievi del corso «Aquila», il primo dell'Accademia di Caserta, compiuto cinque anni or sono. Giovani allievi di allora sono stati oggi promossi capitani, uscirono dall'Accademia in numero di 24. Ora sono 15. Più di un terzo in un quinquennio è stato falciato dalla morte. Era il corso del nobile e forte Fausto Cecconi, compagno di Maddalena, del tenente Bellini, fiera e promettente giovinezza. Quale organismo militare e civile potrebbe mettere al suo attivo un così superbo stuolo di eroi? Una comunione sacra esiste fra gli scomparsi e i loro camerati. La grande famiglia si accresce della solidarietà dei congiunti degli Eroi perduti, che si tengono a contatto, si recano dal Ministro, partono con una parola d'affetto che li conferma dell'immortalità del ricordo. *(Vivissimi applausi).*

Solo in questo clima di eroismo si spiegano i frequenti, successivi sacrifici di due o tre fratelli, in una gara che ha l'accento dell'epopea. Ricorda il capitano Natale Palli caduto sui ghiacciai del Monte Bianco, il fratello Silvio, abbattuto e ancor vivo massacrato dai nemici in rotta. Ecco i tre cugini Del Prete: Carlo caduto a Rio de Janeiro dopo l'epica trasvolata atlantica, Alberto e Giorgio precipitati a Vigna di Valle. I due fratelli Ambrosino, Piero e Magdalo, i fratelli Mastrantonio Alfredo ed Ugo, i fratelli Dal Molin Tommaso e Bruno, i fratelli Resnati Silvio e Renato, i fratelli Romagnoli Giovanni e Federico, i due fratelli Biancardi Walter e Ferrer, caduti nello stesso giorno su due apparecchi diversi, in una tragica collisione che li unì nella morte a Lonate Pozzuolo. In un altro Paese una simile citazione dai regni eroici dell'oltre tomba di camerati scomparsi, con distruzione di intiere famiglie, tutte sacre ormai al culto della Patria, produrrebbe forse un effetto deprimente, non nel nostro ove si accresce ogni giorno la passione del volo e sempre più divampa la nobile ambizione di andare più avanti e più lontano. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

«Sempre più ali all'Italia!»

Le domande di iscrizione ai corsi dell'Accademia aeronautica dei concorsi banditi per reclutare piloti superano sempre di gran lunga i posti disponibili, in una proporzione ogni giorno crescente. Noi non temiamo le crisi di debolezza o i tradimenti sentimentali, noi che abbiamo piantato la colonna di Roma sul lido oceanico di Natal, ove giunse più volte l'ala tricolore e sulla spiaggia, chiomata di pini, di Marina di Pisa, ove fu consumato il sacrificio del più mobile transvolatore di continenti e del più bel soldato d'aeronautica, Umberto Maddalena. *(Vivissimi applausi).*

In nome di questi morti — conclude il Ministro — in nome di tutti quelli che son pronti a ripetere il dono della vita per fare la Patria più grande, io vi ripeto il grido che fu del Duce, allorchè risorse per sua virtù la gloriosa dominatrice dei cieli, ve lo ripeto con tutta la forza dell'animo, affinchè tutti gli italiani lo sentano «date ali, più ali, sempre più ali all'Italia!». *(La chiusa dell'appassionato discorso del Ministro suscita una entusiastica ovazione. Tra vivissimi, generali, reiterati applausi, il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Anche le tribune applaudono lungamente, moltissimi deputati si congratulano col Ministro).*

Il bilancio delle Comunicazioni

Rapidamente si approvano i capitoli e gli articoli del bilancio. Si inizia quindi la discussione del bilancio delle Comunicazioni. BORRIELLO si occupa della Marina mercantile per la quale il Fascismo ha dato prova di sana comprensione. Della crisi universale la Marina italiana non può non risentire. Essa ha tuttavia saputo superare il difficile momento determinato dalla svalutazione della sterlina. Rileva la necessità di rivedere il problema assicurativo e quello delle spese portuali. Soffermandosi sulla crisi che travaglia i cantieri osserva che sarebbe opportuna una migliore distribuzione del lavoro. Plaude alle recenti concentrazioni armatoriali e ringrazia il Duce e il Ministro Ciano per aver fatto di Napoli un centro di armamento. Il mezzogiorno costituisce oggi un centro di energie in pieno sviluppo. Quanto ai trasporti ferroviari e automobilistici afferma che l'automobilismo può rendere grandi servizi alle ferrovie. Rileva l'urgenza dell'elettrificazione del tronco Roma-Napoli e termina esprimendo la certezza che, mercè l'opera del Ministro Ciano, gloriosa medaglia d'oro, *(Vivi applausi)* la Marina mercantile sarà posta sempre meglio in grado di portare, sui mari più lontani, il vessillo d'Italia. *(Vivi applausi).*

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per venerdì 29 corrente alle 11. Assume quindi la presidenza BUTTAFOCHI.

Un problema ferroviario della V. G.

CACCESE si occupa del bilancio delle Ferrovie e rileva la tempestiva attuazione dei provvedimenti miranti a rigorosamente adeguare le spese alle entrate. Sembra ora lecito affermare che il punto morto della crisi è superato. *(Interruzione del Ministro Ciano)* Tuttavia le entrate decrescono compromettendo l'equilibrio del bilancio, nè le spese potranno ulteriormente ridursi. Confida che il Ministro vigilerà perchè al disavanzo non si giunga. La contrazione del traffico viene attribuita, da alcuni alla crisi economica, da altri alla concorrenza automobilistica che potrebbe determinare la fine delle ferrovie *(Interruzione dell'on. Barbaro)* Occorre pertanto conservare quanto vi è di buono nella nostra attuale attrezzatura dei trasporti ed affrontare coraggiosamente le innovazioni che la legge del progresso impone senza per altro trascurare le esigenze militari del Paese. Occorre riordinare i servizi, rivedere le tariffe, eliminare il peso morto di talune linee secondarie. La collaborazione con l'automobile si è manifestata scarsa in Italia, sino ad ora. Fra i due mezzi vi è la possibilità di una vera integrazione. Accenna da ultimo alla sistemazione ferroviaria della Venezia Giulia, che dopo lo spostamento del confine non risponde più a una concezione organica, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico. Pur tenendo conto dell'attuale situazione finanziaria segnala l'opportunità di prolungare la ferrovia Gorizia-Aidussina sino al Vipacco e di riordinare il sistema delle stazioni di Gorizia, accentrando i servizi in un'unica stazione. Concludendo riafferma la fiducia più piena verso chi regge oggi le sorti della nostra vita ferroviaria, il quale saprà condurre ancor per questa via il Paese verso migliori destini. *(Vivi applausi).*

Il seguito della discussione è rimandato a domani. Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione. Il bilancio dell'Aeronautica risulta approvato all'unanimità. La seduta è tolta alle 19.50.

La riunione della Giunta del bilancio

ROMA, 27

Si è riunita alla Camera dei deputati, sotto la presidenza dell'on. Puppini, la Giunta generale del bilancio che ha preso in esame e approvata la relazione dell'on. Mazzini allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze ed allo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1932-1933. La Giunta inoltre ha esaminato vari altri disegni di legge, nominando il relatore per ciascuno di essi.

Il Duca d'Ancona assiste ad Algeri
alla commemorazione del Natale di Roma

ALGERI, 27

S. A. R. il Duca d'Ancona è intervenuto con lo S. M. della «Vespucci» e col Console generale d'Italia ad un ricevimento offerto dall'Aereo Club di Algeri. S. A. R. si è anche recato per la commemorazione del Natale di Roma e la consegna del gagliardetto al Gruppo giovanile algerino alla Casa degli Italiani, dove è stato ricevuto dal R. Console generale Magistrati.

La Fiera di Milano chiusa
Due milioni e mezzo di visitatori

MILANO, 27

Dopo 15 giorni di fervida attività la Fiera campionaria di Milano ha chiuso alla mezzanotte i suoi battenti. La cerimonia è stata semplice, come fu semplice quella di apertura.

Alle ore 18 al Teatro della moda sono convenuti S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. il Prefetto, il Podestà, numerose altre autorità ed un foltissimo gruppo di espositori. Il senatore Piero Puricelli ha esposto in forma sintetica a S. E. Alfieri i risultati della tredicesima Fiera, che si possono riassumere in poche cifre eloquenti: 4554 espositori contro 4394 dello scorso anno il che significa, considerato che molti aderenti rappresentavano varie ditte, circa 6000 case presenti; 86.568 metri quadrati di superficie coperta, con un incremento di 3069 metri sulla annata precedente; 15 Nazioni partecipanti ufficialmente con padiglioni propri e precisamente Belgio, Cecoslovacchia, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, India, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Svizzera, Sud-Africa, Turchia, Ungheria, Russia alle quali vanno aggiunte molte ditte private degli Stati Uniti, Granbretagna, Lituania, Austria, Norvegia e Portogallo; 1.930.000 visitatori controllati agli ingressi, ai quali è opportuno aggiungere le altre molte decine di migliaia costituite da scuole, istituti, dopolavoro, maestranze, carovane ecc., che portano la cifra secondo il calcolo di esperti di masse a circa 2 milioni e mezzo.

Il senatore Puricelli, a nome della Fiera, ha porto il cordiale e fraterno saluto a tutti gli espositori e a quanti hanno contribuito al buon esito di questa gloriosa manifestazione ed infine a S. E. Alfieri che ha voluto onorare con la sua presenza la cerimonia di chiusura.

Terminati gli applausi, S. E. Dino Alfieri si è compiaciuto dei risultati ottenuti che testimoniano della volontà ascensionale dell'Italia fascista. S. E. Dino Alfieri ha quindi consegnato a 15 espositori presenti le decorazioni loro accordate dal Governo per premio al merito nel campo del lavoro.

Un'improvvisa indisposizione di Tardieu
Il convegno a cinque di Ginevra sfuma?
Londra penserebbe a una revisione del trattato navale

LONDRA, 27

All'ottimismo che era prevalso nelle ultime 24 ore circa le discussioni tra i «Big five» cioè i rappresentanti delle cinque grandi Potenze, Stimson, MacDonald, Grandi, Tardieu e Brüning a Ginevra, è subentrata questa sera un'altra ondata di pessimismo, in seguito all'annuncio che contrariamente a quanto era stato prestabilito, Tardieu non potrà ritornare venerdì a Ginevra in seguito all'attacco di laringite di cui è stato colpito.

Vigilia di chiusura

Il Primo Ministro MacDonald aveva deciso di rimanere a Ginevra fino alla settimana prossima, per attendere il ritorno di Grandi e di Tardieu, ma questa sera si annuncia a Londra che MacDonald lascierà Ginevra venerdì sera. Tuttavia egli spera di avere un altro colloquio con Grandi prima di partire, seppure il nostro Ministro, che dovrà esporre il programma di politica estera alla Camera italiana farà a tempo ritorno a Ginevra.

Poichè per domani sera è preannunciata la partenza da Ginevra del Cancelliere Brüning, a cui seguirà con l'intervallo di un giorno o due quella di MacDonald e di Stimson, l'odierna giornata può dunque essere considerata come la vigilia della chiusura della grande attività diplomatica svolta nelle ultime settimane ai margini della Conferenza del disarmo dai rappresentanti delle cinque maggiori Potenze del mondo e che ebbe inizio con il noto incontro fra il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi e il Sottosegretario di Stato americano.

Abbiamo detto vigilia della chiusura, perchè per domani è annunciato un altro incontro fra Brüning, MacDonald e Stimson. Però, se nei numerosi colloqui che l'hanno preceduto non si è riusciti a condurre in porto i numerosi progetti che erano stati ventilati nei giorni scorsi, non pare verosimile che ciò possa avverarsi nell'ultima convocazione. Questa del resto è anche l'impressione che è stata generalmente ricavata da una lunga e interessante esposizione che MacDonald ha fatto questa sera a tarda ora ai rappresentanti della stampa delle varie Nazioni.

Dichiarazioni di MacDonald

MacDonald, di cui non è molto facile riprodurre esattamente il pensiero, dato che suole sottolineare il significato di certe frasi con speciali intonazioni della voce, ha cominciato col dire che, se dagli eventuali accordi di Ginevra non risulterà la pace che tutti si attendono, la delusione sarà generale. Anzitutto si tratta di rafforzare l'autorità morale della Società delle Nazioni con i principi dell'arbitrato, della conciliazione, del compromesso e così via.

Quanto alla Conferenza del disarmo, su cui MacDonald si è maggiormente soffermato, egli ha detto che da un punto di vista personale ritiene che si sarebbe potuto prepararla meglio. Comunque, occorre sperare che dia risultati egualmente positivi.

Accennando quindi all'attività diplomatica dei giorni scorsi, osserva che si è cercato da una parte di adottare la procedura della Conferenza navale di Londra e cioè di trattare fra i capi delle principali delegazioni le questioni politiche, mentre le Commissioni dall'altra si sarebbero occupate delle questioni tecniche. A questo riguardo MacDonald dice di avere appreso con vivissimo dispiacere la malattia di Tardieu, ciò che ha impedito di continuare i negoziati cominciati. MacDonald, a proposito dell'indisposizione di Tardieu, ha tenuto ad insistere che gli risulta che il Presidente del Consiglio francese è effettivamente ammalato.

Il trattato navale in pericolo?

Il Governo di Londra, naturalmente, segue con maggiore interesse le questioni del disarmo navale. MacDonald ricorda come si giunse all'accordo tra l'Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti, accordo che costituisce una vera e propria riduzione degli armamenti, e quindi gli sforzi fatti per allargare il trattato tra le suddette Potenze all'Italia e alla Francia. Un accordo a cinque avrebbe avuto un significato ed una importanza ancora maggiori. Ma bisogna augurarsi che ciò possa avvenire, altrimenti bisognerà esaminare se non sia il caso di far giocare la clausola della salvaguardia contenuta nel trattato tripartito di Londra. MacDonald insiste in modo speciale su questa possibilità, ch'egli dice che potrebbe anche divenire da un giorno all'altro una realtà.

Passando ad esaminare le questioni di carattere economico, MacDonald ritiene che, se la Conferenza di Londra dovesse essere nuovamente rinviata, ciò costituirebbe un gravissimo inconveniente, visto che si impone la soluzione dei vari problemi che saranno trattati durante tale riunione.

Nel pomeriggio si è riunita la Commissione terrestre della Conferenza del disarmo. Il Presidente della Commissione Buero ha sottoposto alla Commissione che lo ha approvato, il rapporto del Comitato degli Esperti, che si è riunito ieri nel pomeriggio.

Il delegato italiano Generale Bonomi ha esposto le ragioni per le quali la delegazione italiana considera le artiglierie, quando il calibro supera i 100 millimetri, per mobilità, potenza, raggio d'azione, specialmente in danno della popolazione civile, assolutamente aggressive.

Senso di sollievo a Parigi

PARIGI, 27

Il signor Tardieu avrebbe dovuto partire per Ginevra domani per incontrarsi colà venerdì prossimo con i signori Stimson, MacDonald, Grandi e Brüning. Molta importanza era stata attribuita a questo progetto di riunione, in tutti i circoli politici tanto a Parigi quanto nelle capitali europee.

Della riunione dei cinque sperava di approfittare il signor Stimson, per esaminare con Tardieu e gli altri uomini politici questo problema e cercare una via d'uscita. Senonchè questo tentativo è andato in fumo o per lo meno è stato ritardato. Oggi infatti la presidenza del Consiglio francese ha fatto conoscere il seguente telegramma che il signor Tardieu ha inviato all'on. Paul Boncour a Ginevra:

«Vi sarò molto grato di far conoscere ai signori Stimson, MacDonald, Brüning e Grandi la comunicazione seguente:

Quando ho appreso ieri il desiderio dei miei colleghi di incontrarmi a Ginevra venerdì, per quanto sofferente, ho risposto di sì. Ma la laringite da cui sono colpito ha fatto tali progressi, che il mio medico mi vieta formalmente queste due notti di viaggio e mi vieta pure di pronunciare il discorso politico che dovevo fare domani a Belfort e che sarà letto a nome mio da uno dei miei colleghi del Governo. Il medico mi prescrive silenzio e riposo assoluto fino a nuovo ordine. Sono dolente di questo contrattempo, ma non posso rimediarvi. Vi prego di esprimere ai miei colleghi il mio amichevole rincrescimento».

Tardieu non andrà dunque a Ginevra e la sua assenza farà sì che la riunione progettata tra gli altri Ministri degli Esteri se pure avrà luogo, diminuirà necessariamente d'importanza. E' difficile infatti che il Governo francese lasci a Boncour quella libertà di iniziativa di cui dispone il Capo del Governo e ancora una volta la tattica temporeggiatrice francese farà perdere un tempo che può essere prezioso. Naturalmente, data la circostanza, non si è mancato di far correre la voce che si tratta di una malattia diplomatica.

La soddisfazione dei giornali e dei circoli politici parigini apprendendo il rinvio della riunione era infatti tale che il dubbio era per lo meno autorizzato. Tutta la stampa si compiaceva infatti del contrattempo che ritarda la riunione.

L'Inghilterra e l'articolo 21
del trattato di Londra

GINEVRA, 27

Da un'alta personalità britannica l'*United Press* ha appreso che la Granbretagna pensa di poter essere obbligata ad informare gli Stati Uniti ed il Giappone che ritiene necessario invocare l'articolo 21 del trattato navale di Londra se questo non è perfezionato integralmente con l'adesione della Francia e dell'Italia.

Tale personalità ha aggiunto che se le circostanze renderanno impossibile all'Inghilterra di mantenere la flotta entro i limiti del trattato del 1930, essa chiederà, suo malgrado, di valersi della facoltà concessa dall'articolo suindicato.

I premi dei Buoni 1940
saranno pagati dal 15 maggio

ROMA, 27

Le estrazioni dei premi alle cinque serie di Buoni del Tesoro novennali 1940, iniziate a Piazza Venezia nel pomeriggio del 20 aprile, sono già terminate. La Gazzetta Ufficiale N. 97 che uscirà oggi porterà in supplemento ordinario l'elenco completo dei premi assegnati ai Buoni di ciascuna delle cinque serie. Il pagamento dell'importo dei premi agli aventi diritto sarà fatto a principiare dal 15 maggio p. v. e gli uffici pagatori hanno già le necessarie istruzioni che sono identiche a quelle date in occasione del precedente sorteggio che ebbe luogo alla fine di ottobre e al principio di novembre del decorso anno 1931.

I premi da lire 1.000.000 e da lire 500.000 saranno pagati dalle sezioni della Tesoreria provinciale su ordinativi della Direzione generale del Debito pubblico; per quelli da lire 100 mila, da lire 50 mila e da lire 10 mila il pagamento sarà fatto dalle dette sezioni su ordinativi delle Intendenze di Finanza o della Direzione del Debito pubblico per la provincia di Roma. I premi sui titoli nominativi saranno pagati in ogni caso direttamente dal Debito pubblico, al quale i titoli vincenti dovranno essere presentati a mezzo delle Intendenze di Finanza. Per comodità del pubblico il bollettino riporta altresì i premi estratti sugli stessi Buoni del Tesoro novennali 1940 nel precedente sorteggio e che a tutto il 31 marzo 1932 non risultavano ancora riscossi.

Bottai riferisce al Duce
sulla Conferenza del lavoro

ROMA, 27

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Capo del Governo, al quale ha riferito sui lavori della Conferenza internazionale del lavoro e sulla partecipazione italiana.

La relazione del Capo del Governo
sul T. U. delle leggi sanitarie

ROMA, 27

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal Capo del Governo per il conferimento al Governo del Re di speciali poteri per l'emanazione del nuovo Testo Unico delle leggi sanitarie. La relazione così conclude:

«Le difficoltà e le incertezze manifestatesi in pratica nell'interpretazione e nell'applicazione dei provvedimenti suaccennati non sono sfuggite al Governo che si è da tempo reso conto della necessità di coordinare le nuove con le vecchie disposizioni. E' sembrato tuttavia opportuno, prima di compilare il nuovo Testo Unico, attendere che la riforma nel campo degli Enti locali avesse completa attuazione, al fine di evitare difformità di norme e la disciplina di istituti che devono essere regolati in modo unitario. E' indispensabile, infatti, dare alla materia una trattazione organica ed eliminare le anomalie e colmare le lacune riscontrate nelle disposizioni esistenti, tenendo conto da un lato delle riforme introdotte nel regolamento dagli Enti locali e dall'altro delle più severe sanzioni comminate dal nuovo Codice Penale specialmente in materia di pene pecuniarie. E' appunto in considerazione di tali esigenze, che devono necessariamente portare a modificazioni e completamenti di natura legislativa, che il Governo si è indotto a chiedere al Parlamento la delega prevista dall'unito disegno di legge».

Una riunione per i Fasci femminili
presieduta dal Segretario del Partito

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Stamane, nel Palazzo del Littorio, il Segretario del Partito ha presieduto la Commissione per lo studio dell'organizzazione e del funzionamento dei Fasci femminili. Erano presenti il Vice-segretario on. Adinolfi, il componente del Direttorio nazionale, console Bottari, le delegate dei Fasci femminili di Alessandria Margherita Ciravegna, di Bari Wanda Gorjux Bruschi, di Bergamo Laura Calvi Roncalli, di Perugia donna Teresita Menzinger, di Milano donna Lena Trivulzio, di Roma donna Gina Federzoni, ed i Segretari delle Federazioni fasciste di Cuneo Attilio Bonino, di Foggia Nicola Pepe Celentani, di Modena Cosimo Manni, di Padova Paolo Boldrin, di Pavia Attilio Spizzi, di Siena Aldo Sampoli. Erano inoltre presenti i Segretari federali di Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Foggia, Forlì, Frosinone, Macerata, Napoli, Pesaro, Perugia, Ravenna, Rieti, Salerno, Teramo, Terni, che in precedenza erano stati riuniti al Palazzo del Littorio per altre ragioni di Partito.

La Commissione ha proposto alcune modifiche al regolamento per l'organizzazione dei Fasci femminili e delle Giovani fasciste, ha concretato le norme per la Mostra nazionale fascista del lavoro femminile a Bari ed ha fissato le modalità per il prossimo Congresso delle delegate dei Fasci femminili.

Il Ministro francese dell'Istruzione
al Generale Ezio Garibaldi

PARIGI, 27

Prima di lasciare la Francia, il Generale Ezio Garibaldi ha telegrafato al Ministro della P. I. per ringraziarlo e inviargli i suoi saluti cordiali e rispettosi. Il Ministro ha così risposto: «Nel momento in cui ritornate nella Patria italiana vi esprimiamo l'assicurazione che conserveremo fedelmente il ricordo dell'ammirabile manifestazione e di coloro che la resero così commovente».

Starace illustra al Congresso del teatro
la vasta attività dell'O. N. D.

ROMA, 27

Il Congresso internazionale della Società universale del teatro ha approvato un ordine del giorno per un'intesa fra i diversi Paesi allo scopo di regolare le condizioni di lavoro del personale artistico straniero e quindi il progetto presentato da S. E. Marinetti per la pubblicazione a Roma di un bollettino internazionale di tutte le arti dello spettacolo.

Alla seduta pomeridiana sono intervenuti, salutati con vivi applausi, il Ministro Bottai e il Segretario del Partito, S. E. Starace ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto di essere intervenuto al Congresso come commissario dell'O. N. D. e come Segretario del P. N. F., il che dimostra che il Fascismo considera il problema del teatro in primissimo piano. L'on. Starace ha soggiunto che il teatro ha una grande missione spirituale e che pertanto grave errore commettono i Governi che lo lasciano decadere. E' questa la ragione per cui le sorti del teatro interessano direttamente lo Stato e la prova ne è stata data dal Regime con la creazione della Corporazione dello spettacolo.

Dopo aver accennato ai modi di combattere efficacemente la crisi teatrale, l'on. Starace ha rilevato quanto a questo effetto sia opportuno che la direzione industriale sia affidata a mentalità organizzative esperte dei problemi pratici e la direzione artistica ad artisti che però non siano affetti da nepotismo. L'oratore si è poi soffermato ad illustrare il gigantesco compito che assolve l'O. N. D. nel campo del preteatro e agli effetti così della selezione degli artisti come dell'educazione del gusto del pubblico.

I tre Carri di Tespi drammatici nel 1931 hanno percorso 10000 km. e dato 290 rappresentazioni in 150 località diverse con una cifra complessiva di un milione di spettatori. Il Carro di Tespi lirico ha dato 43 rappresentazioni a 300.000 spettatori percorrendo 5 mila km. Quanto alle filodrammatiche dell'O. N. D., esse sono oggi 1994, con 1300 teatri e hanno dato nello scorso anno 13733 rappresentazioni e bandito 22 concorsi provinciali cui parteciparono 2105 filodrammatici. Infine l'O. N. D. ha 2737 associazioni bandistiche le quali nel 1931 hanno dato 36027 concerti. Inoltre l'O. N. D. nel corso dello stesso anno ha dato 7833 concerti corali, 12789 concerti orchestrali ecc. S. E. Starace ha concluso rivolgendo parole di vivo elogio al Presidente della Confederazione dello spettacolo on. Pierantoni e augurando i più lieti successi ai lavori del Congresso.

Al termine del discorso, che è stato calorosamente applaudito, il presidente Merè, francese, si è levato per ringraziare S. E. Starace ed ha parlato inneggiando all'Italia e additandola ad esempio di tutte le altre Nazioni per la mirabile opera che il suo Governo compie in favore del teatro.

L'Unione della stampa coloniale
per la revisione delle pubblicazioni

ROMA, 27

Nella sede centrale dell'Istituto coloniale fascista, il presidente, Ammiraglio Cerrina Peroni, ha insediato il Comitato direttivo dell' Unione della stampa coloniale. Erano presenti l'on. Gray, presidente, ed i camerati Brossi, Maino, Maratea, Orsini di Cammarota, Pozzi. L'on. Gray, dopo avere rivolto un vivo plauso all'ente coloniale cui si deve questa importante iniziativa, ha comunicato al Comitato la nomina del nuovo segretario nella persona del camerata dott. Mario Pozzi.

Il Comitato, quindi, iniziando i suoi lavori, ha ampiamente discusso il problema inerente la stampa coloniale ed ha stabilito il programma di immediata attività, prospettando l'opportunità da tutti approvata, di attuare con la maggior sollecitudine la revisione delle pubblicazioni di carattere divulgativo.

Il contratto di lavoro
per i dipendenti delle cooperative

MILANO, 27

Sotto la presidenza dell'on. Carlo Peverelli, presidente dell' Ente nazionale fascista della cooperazione, si sono riuniti il Comitato tecnico della Federazione fascista delle cooperative di consumo e il Consiglio direttivo dell'Ente centrale approvvigionamenti. E' stato sottoposto all'esame degli intervenuti il problema del contratto di lavoro per i dipendenti delle cooperative di consumo ed il contratto-tipo per i gestori di spacci. Il Consiglio dell'E. C. A. ha trattato specialmente la questione dello sviluppo degli acquisti collettivi.

Il Congresso nazionale del latte

MILANO, 27

Nella seduta odierna del Congresso nazionale del latte, presieduto da S. E. il prof. Bottazzi, accademico d'Italia, il prof. Vezzani ha riferito sul controllo della produzione del latte; il prof. Guido Finzi e il prof. Ragazzi hanno trattato il tema «Malattie del bestiame e centrali del latte». Alla discussione ha partecipato tra gli altri oratori il prof. Bertarelli di Pavia; il quale ha messo in evidenza i vantaggi igienici del latte pastorizzato fornito dalle centrali. Alle considerazioni del prof. Bertarelli si è associato il prof. Grassi, ispettore generale della Sanità pubblica, ricordando ch'esse sono pienamente rispondenti alle direttive del Governo nazionale.

Il collocamento a riposo
del personale ferro-tranviario

ROMA, 27

Un regio decreto stabilisce che per la durata di un anno da oggi le aziende esercenti tranvie, ferrovie e linee di navigazione interna hanno la facoltà di collocare a riposo gli agenti di ruolo, inscritti alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali o alle Casse speciali di previdenza istituite presso le aziende, che abbiano raggiunto i 55 anni di età se in servizio attivo o 60 anni se in servizio sedentario, sempre che abbiano almeno 20 anni di servizio utile per la pensione.

Per il personale collocato a riposo, allo scopo di migliorarne il trattamento di quiescenza, le aziende all'atto del collocamento a riposo corrisponderanno: a) alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali o alle Casse speciali di previdenza istituite presso le singole aziende un'indennità di buonuscita nella misura unica di un anno di stipendio o paga ultima raggiunta dall'agente; b) all'agente un'indennità straordinaria pari a quattro mesi di stipendio o paga di cui sopra.

La vertenza per gli ufficiali
delle Compagnie transatlantiche

ROMA, 27

In relazione al ricorso presentato alla Magistratura del Lavoro di Roma dalla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei a proposito della stabilità dell'impiego e delle indennità di licenziamento degli ufficiali delle transatlantiche, la Confederazione nazionale della gente del mare e dell'aria ha notificato oggi alla ricorrente le proprie deduzioni.

Il punto di dissenso, che non è stato potuto eliminare in sede amministrativa malgrado le discussioni svoltesi con l'intervento di S. E. Ciano e sul quale è chiamata a decidere la Magistratura del Lavoro, verte sulla facoltà di licenziamento che gli armatori intendono riservarsi, mentre l'Associazione nazionale fascista degli ufficiali della marina mercantile, facente capo alla predetta Confederazione della gente del mare e dell'aria, vuole che tale facoltà sia limitata nel senso che solo una giusta causa possa dar luogo al licenziamento.

La notifica odierna è stata fatta in ottemperanza ai decreti del Presidente della Magistratura che ha ordinato il deposito di tutti gli atti della vertenza per il giorno 30 e la comparizione delle parti all'udienza del 2 maggio.

Il Ministro Giuliano a Venezia

VENEZIA, 27

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano, giunto a Venezia stamane, si è recato a visitare la Mostra didattica dove sono esposti i lavori degli alunni delle scuole elementari e di avviamento al lavoro. Successivamente il Ministro si è recato a visitare la nuova bella sede dell'Istituto tecnico. Il Provveditore agli Studi prof. Renda ha porto un caldo saluto al Ministro il quale ha risposto ringraziando e quindi, rivolgendosi ai capi degli istituti e agli insegnanti, ha esaltato la loro missione educativa, tracciando e illustrando i compiti della scuola in Regime fascista e rivolgendo infine un deferente pensiero alla Maestà del Re e al Duce. Il Ministro è sato calorosamente applaudito.

L',,Artiglio" riprende la sua fatica

BREST, 27

Il vapore italiano «Artiglio» è ritornato a Brest per intraprendere il recupero del tesoro dell'«Egypt». I lavori, che erano stati sospesi il primo dicembre scorso, riprenderanno tra qualche settimana. Alcuni palombari hanno potuto toccare il tetto della camera del tesoro; si tratta ora di allargare l'apertura di quattro o cinque metri per ritirare i preziosi lingotti.

Mosca accusata di fomentare la rivolta
nel nuovo Stato manciuriano

LONDRA, 27

Le buone notizie dall'Estremo Oriente si alternano alle cattive. Mentre da Sciangai si annuncia che il Governo cinese ha telegrafato al suo rappresentante a Ginevra dott. Yen di accettare la formula di accordo proposta dal Ministro britannico a Nanchino, Lampson, per la pace con il Giappone, dalla Manciuria continuano a giungere notizie di scontri fra truppe giapponesi ed irregolari cinesi.

Stazioni e ponti distrutti

L'attività dei ribelli cinesi si esplica con particolare intensità nella Manciuria settentrionale, lungo la ferrovia cinese. Il traffico ferroviario è stato molto disorganizzato ed ha dovuto essere sospeso in parecchi punti. Questa sera si annuncia però che il servizio ferroviario a sud di Harbin in direzione di Chang Chung, nuova capitale della Manciuria ha potuto essere ristabilito.

Ad oriente di Harbin gli scontri sono continuati nella mattinata di oggi fra le truppe giapponesi ed il grosso delle bande di ribelli e di banditi, i quali sembrano accanirsi specialmente sulle stazioni e sui ponti ferroviari, cercando di distruggerli a mano a mano che si ritirano davanti all'arrivo dei rinforzi giapponesi. Tre brigate giapponesi stanno avanzando verso la zona in questione, mentre un'altra colonna forte di tremila uomini, sta procedendo in direzione di Ting Chao, per disperdere i grossi nuclei di insorti cinesi che vanno compiendo opera di distruzione in tutta quella regione.

Nei circoli giapponesi si è convinti che la presente insurrezione dei cinesi in Manciuria sia istigata dai Soviet e si accusano apertamente gli agenti del Governo di Mosca di essere stati gli autori diretti del recente attentato ad un treno giapponese e dei replicati tentativi di distruggere i ponti ferroviari. Da vari indizi si ha l'impressione che la Russia si stia preparando attivamente contro ogni eventualità e fra l'altro si segnala la costruzione di numerose baracche per acquartierare i soldati lungo tutta la zona di confine tra la Siberia e la Manciuria, mentre si stanno concentrando migliaia di autocarri e si costruiscono basi per aeroplani.

Una dichiarazione della polizia

Per il momento il movimento delle truppe sovietiche è piuttosto limitato, ma dall'attività che da qualche tempo la Russia va svolgendo nella zona fortificata al confine siberiano è evidente che il Governo sta all'erta e si premunisce contro ogni sorpresa.

La presente agitazione in Manciuria viene attribuita alle organizzazioni comuniste, che sembrano aver fatto causa comune contro tutti gli elementi del nuovo Governo mancese. La polizia del nuovo Stato indipendente ha pubblicato una dichiarazione in cui accusa il Governo sovietico di fomentare gli attentati lungo le linee ferroviarie mancesi a mezzo di impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese appositamente designati e incaricati di collaborare coi comunisti cinesi per sabotare l'opera del nuovo Governo. La dichiarazione continua affermando che la polizia possiede ormai numerose prove di tale opera delittuosa nella quale va compreso anche il recente attentato contro un treno di truppe giapponesi nel quale furono uccisi parecchi soldati.

La situazione in Manciuria è vista con molta preoccupazione, tanto a Washington che a Londra, cioè le capitali dei due Paesi maggiormente interessati nell'Estremo Oriente. Se da una parte non si può negare che la Russia sta facendo perparativi per un eventuale conflitto con il Giappone, dall'altra si deve riconoscere che il Giappone è responsabile di essersi ingerito indirettamente negli affari della ferrovia orientale cinese che, come si sa, appartiene in comune alla Cina e alla Russia.

L'America mantiene la flotta del Pacifico

Il Governo di Tokio ha fatto chiaramente capire che se la Società delle Nazioni intervenisse nella questione mancese, applicando l'art. 15 del Covenant, il Giappone si dimetterebbe dalla Lega. Se il Giappone può ribellarsi impunemente all'autorità della Lega, non si può però dire altrettanto nei riguardi dell'America. Gli Stati Uniti hanno fatto sapere che una violazione del trattato delle nove Potenze indicherebbe la distruzione dell'intero sistema di equilibrio nel Pacifico; Gli Stati Uniti non fanno parte della Società delle Nazioni, ma si sa che Stimson, il quale trovasi in questo momento a Ginevra, sta cercando di ottenere il consenso della Lega alla cosiddetta dottrina di Stimson.

In altre parole, l'America non riconoscerebbe al Giappone nessun diritto in Manciuria.

Il Governo britannico, da parte sua, non nasconde le sue preoccupazioni per la situazione in Manciuria ed i replicati colloqui con Stimson stanno a dimostrare che a Londra e a Washington cercano di intendersi per presentare un fronte comune nel lontano Oriente. Molte ipotesi si fanno a Londra sui colloqui ginevrini nei riguardi della situazione in Manciria e alcuni osservatori rilevano che sarebbe curioso se l'atteggiamento di Stimson dovesse avere per risultato il ritiro del Giappone dalla Lega. Intanto è molto significativa la notizia da Washington che, in conseguenza della presente tensione tra la Russia e il Giappone, il Governo americano avrebbe deciso di tenere dislocata quasi tutta la flotta nelle acque del Pacifico, per un tempo indefinito.

Le trattative di pace a Sciangai

Stamane la Conferenza cino-giapponese per la pace ha ripreso ufficialmente i suoi lavori a Sciangai. All'inizio della riunione i delegati nipponici hanno presentato una nuova richiesta, quella del ritiro delle truppe cinesi accantonate a Poo-Tung, al di là del fiume Wang-Poo. Intanto il comitato di redazione del protocollo definitivo di armistizio ha continuato stamane i suoi lavori. La riunione plenaria della Conferenza difficilmente potrà riunirsi prima di venerdì o sabato, a causa della nuova richiesta giapponese sopra indicata.

Un piano per la difesa aerea di Tokio

PECHINO, 27

I giornali hanno da Tokio che quella municipalità, con la partecipazione delle autorità militari, sta elaborando un progetto destinato a migliorare la difesa aerea della capitale giapponese entro un raggio di 90 leghe. La municipalità si propone di eseguire lavori che costeranno 58 milioni di yen e che saranno ultimati entro 5 anni. Sarà anche creata una squadriglia aerea composta di 28 aeroplani per la difesa di Tokio.

I pericoli per l'economia americana
se si pagasse la polizza ai combattenti

WASHINGTON, 27

Il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha spiegato alla Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti i motivi della sua opposizione al pagamento anticipato della polizza rilasciata agli ex combattenti all'atto del congedamento. L'accettazione della richiesta, che implicherebbe una spesa di oltre due miliardi di dollari, renderebbe necessaria l'emissione di una identica quantità di «cattiva moneta», il che equivarebbe ad una bancarotta finanziaria e porterebbe un fierissimo colpo alla fiducia del pubblico risparmiatore, con conseguenze pressochè incalcolabili per l'intera economia nazionale. Sarebbe inoltre distrutta ogni speranza di pareggiare il bilancio. *(United Press).*

Otto milioni di disoccupati
negli Stati Uniti

NEW YORK, 27

Secondo il presidente della Federazione americana del lavoro, Green, negli Stati Uniti il numero dei disoccupati è aumentato e raggiunge ora i 7.950.000. Il Green propugna la necessità della settimana lavorativa di cinque giorni come rimedio alle difficoltà del Paese. *(Radio Stefani).*

Smith in vantaggio sui democratici
candidati alla Casa Bianca

NEW YORK, 27

L'opinione pubblica si appassiona vivamente alla designazione del candidato democratico nelle prossime elezioni presidenziali. Le ultime notizie assicurano che Alfred Smith ormai ha ottenuto l'appoggio dei due terzi dei delegati del suo partito nel Massachussetts, mentre l'altro terzo sostiene Franklin D. Roosevelt. Anche nello Stato di Pennsylvania i sostenitori dello Smith sarebbero leggermente superiori a quelli del suo concorrente.

Una cassetta di monete d'oro
rubata alla Dogana polacca

BERLINO, 27

Martedì è giunta alla stazione di confine polacca di Bentschen, proveniente da Berlino, con un treno viaggiatori, una cassetta carica di monete d'oro olandesi del valore di 45.000 marchi, destinate ad una banca di Varsavia. La cassetta, che era stata consegnata alla Dogana, è sparita improvvisamente. Sono stati arrestati un doganiere ed un ferroviere

Dopo le elezioni prussiane
Anche la posizione di Bruening scossa?

BERLINO, 27

Da domenica scorsa circolano con insistenza voci secondo le quali, dopo il crollo del Governo prussiano, anche la posizione del Governo nel Reich sarebbe seriamente scossa.

Molto si parla anche del Ministro della Reichswehr e Ministro degli Interni Gröner, che si è seriamente compromesso agli occhi dell'opinione pubblica quando ha proceduto con tanta asprezza contro i reparti d'assalto nazional-socialisti. I giornali affermano che Gröner non vuole reggere più tutti e due i dicasteri, sicchè prossimamente dovrà essere risolta anche la questione della definitiva assegnazione del dicastero degli Interni.

Altra personalità che si trova a disagio al proprio posto è il Segretario di Stato Meisner che è alle dirette dipendenze del Presidente della Repubblica. Di lui si afferma che desidera coprire una carica diplomatica. Le voci riguardanti Meisner sono sorte perchè egli aveva ostacolato la promulgazione del divieto riguardante i reparti d'assalto ed era venuto così a trovarsi in contrasto con Brüning e Gröner. Tutte queste vertenze di carattere personale formeranno oggetto di discussione dopo il ritorno di Brüning da Ginevra.

Il redattore capo dell'organo del Centro cattolico *Germania*, dott. Edoardo Buhla, ha ricevuto dal Consiglio di amministrazione una licenza a tempo indeterminato e verso la fine dell'anno abbandonerà definitivamente la redazione. Con ciò si preannuncia un mutamento nell'indirizzo politico del giornale. Presidente del Consiglio di amministrazione e proprietario della maggioranza delle azioni del giornale è l'ex deputato von Papen che nelle ultime elezioni non ha presentato la sua candidatura.

Il Papen è stato sempre avversario della coalizione di Weimar e anche della così detta grande coalizione e ha cercato con tutti i mezzi di portare il Centro cattolico verso le Destre nazionali per creare così un'alleanza salda e duratura. L'esclusione del dott. Buhla, che apparteneva al circolo degli amici più stretti di Brüning, dimostra che l'editore è riuscito ad imporre la sua volontà per quanto riguarda il futuro indirizzo politico del giornale. Nei circoli politici si afferma che Papen tende a staccare completamente la *Germania* dal Centro cattolico e a trasformarla in un organo cattolico con tendenza spiccatamente nazionale di destra.

La *Deutsche Allgemeine* nota che l'interesse dell'Italia per le elezioni prussiane non è stato minore di quello francese, ma che i giudizi delle due Nazioni sono assolutamente opposti. La stampa italiana è molto più misurata e non si comporta altezzosamente come quella francese. L'Italia non ha bisogno che le elezioni tedesche influiscano sulle proprie elezioni e, malgrado le simpatie per Hitler, desidera di vivere in accordo con la Germania attuale, come ha altre volte apertamente dichiarato.

Mentre Hitler per i francesi è una specie di orco e mentre la Sinistra tedesca viene descritta come troppo nazionalista, l'equilibrio italiano non è turbato dalla politica di sinistra o da quella di destra della Germania. In Italia si nutre il desiderio che la Germania torni ad essere un fattore della politica internazionale nell'interesse dell'Europa. Tale desiderio è precisamente l'opposto di quanto vogliono i francesi.

Il tasso di sconto in Germania
ridotto al 5 per cento

BERLINO, 27

Nella sua odierna seduta la Commissione centrale della Reichsbank ha deciso di approvare la decisione della Banca stessa con la quale, a partire dal 28 aprile, vengono ridotti il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni, il primo al cinque, il secondo al sei per cento.

Una linea aerea Berlino-Leningrado

MOSCA, 27

Una linea aerea per il trasporto di viaggiatori e pacchi postali sarà aperta nel prossimo maggio tra Leningrado e Berlino. I viaggiatori diretti ai Paesi scandinavi o in Finlandia dovranno cambiare aeroplano a Tallin. *(Radio Stefani).*

Uno scacco di De Valera
sulla questione del giuramento

DUBLINO, 27

De Valera ha riportato uno scacco alla Camera sulla questione della precedenza assoluta del disegno di legge sull'abolizione del giuramento di lealtà alla Corona britannica rispetto a tutte le altre discussioni.

Il laburista indipendente Morrissey invece ha chiesto che fosse prima discusso il disegno di legge sulla disoccupazione. Passatosi alla votazione, la proposta di De Valera è stata respinta con 66 voti favorevoli e 74 contrari. A tale annuncio i deputati del gruppo di Cosgrave hanno chiesto a gran voce le dimissioni del Governo. Questi però non aveva posto la questione di fiducia e difficilmente si dimetterà. *(United Press).*

Sei antifascisti livornesi
condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 27

Sono comparsi stamane davanti al Tribunale Speciale otto antifascisti di Livorno e cioè tali Ranieri Gazzetti, Alessio Perusini, Silio Barghigiani, Silvano Carbonelli, Quintilio Fedoro Arrighetti, Persico Davini, Amodeo Bottai e Alfredo Baldasseroni, imputati i primi tre di partecipazione ad associazione diretta a stabilire violentemente la dittatura di una classe sulle altre e di propaganda del programma di detta associazione, gli altri solo di partecipazione all'associazione stessa.

Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove il Davini e il Baldasseroni e ha condannato il Gazzetti a tre anni, il Barghigiani a 2 anni e tutti gli altri a un anno, oltre le conseguenze di legge.

20 milioni rifiutati
Le furie di Lady Houston

LONDRA, 27

E' possibile che, coi tempi che corrono, quando decine di migliaia di uomini, di donne e di bambini in tutto il mondo, in seguito alla crisi soffrono persino la fame, vi sieno delle persone che si ammalino di esaurimento nervoso a forza di pensare come usare il loro denaro?

Lady Houston, la vedova del noto armatore, la donna più ricca d'Inghilterra, si trova a letto da parecchi giorni in preda ad attacchi isterici perchè il Governo britannico e per esso il Cancelliere dello Scacchiere ha rifiutato la sua offerta di un dono di 20 milioni di lire alle forze armate dello Stato. Lady Houston è la signora che offrì 100 mila sterline al Governo laburista perchè la Granbretagna organizzasse la Coppa Schneider.

Le lunghe ed aspre polemiche che scoppiarono in quell'epoca in Granbretagna fra la focosa signora e il Ministro dell'Aeronautica, sono state raccontate sui giornali di tutto il mondo. Da allora in poi Lady Houston si è messa di impegno a voler ogni tanto evitare alla Granbretagna di fare grame figure. Circa un mese fa la signora fece pervenire al Cancelliere dello Scacchiere la offerta di 200.000 sterline perchè fossero spese per «ristabilire il prestigio delle forze armate britanniche». Nessuno ha mai pensato che il prestigio della Marina e dell'Esercito britannico fosse stato scosso o fosse diminuito in seguito alle misure di economie adottate dal Governo per fronteggiare il disavanzo del bilancio, per cui l'offerta della miliardaria è stata cortesemente ma recisamente rifiutata. Il Governo di Sua Maestà non può accettare offerte in denaro da un privato cittadino, il quale pretenda di intervenire in materia così delicata come le forze armate.

Lady Houston, dopo aver scritto una ironica e velenosa lettera aperta al Cancelliere dello Scacchiere, e dopo essersi fatta intervistare abbondantemente dai giornalisti inglesi e stranieri, specialmente americani, si è messa a letto in preda alla febbre. Vari specialisti sono stati chiamati al suo capezzale ed hanno trovato che il suo sistema nervoso è fortemente scosso, in seguito alle violente emozioni provate in questi giorni.

L'aviatore Scott nell'isola Timor

KUMANG (Isola Timor), 27

L'aviatore Charles Scott è arrivato alle 15.30 ora locale nel suo volo dall'Inghilterra all'Australia.

I confronti al processo Majorana
fra l'assassina e i funzionari che l'interrogarono

FIRENZE, 27

L'udienza antimeridiana di oggi è stata quasi completamente occupata dai confronti fra l'assassina Carmela Gagliardi ed i funzionari che all'epoca del delitto appartenevano alla squadra mobile di Catania.

Il Presidente annuncia che è giunto il fascicolo della Questura di Roma relativo a Nina Giuffrida, ex amante di Antonino Amato, dal quale risulta che essa è una donna violenta, un'avventuriera, e che subì un processo a Milano per aver sparato contro il primo marito. Questo reato fu considerato come semplice minaccia per mancanza di querela.

Un violento incidente

Vengono quindi richiamati Carmela Gagliardi e il commissario cav. Vassallo per un confronto. La Gagliardi non riconosce affatto il commissario e, nonostante che questi cerchi di ricordare tutti i particolari, insiste dicendo che colui che andò a interrogarla quando fu messa nella piccola stanza del sottosuolo della Questura, poco dopo il suo arresto, fu il brigadiere Pellegrino, a meno che, dice la Gagliardi, egli non mi abbia detto di chiamarsi con tal nome. Il cav. Vassallo insiste raccontando varie circostanze per vedere se la Gagliardi riesce a ricordarsi di lui, ma tutto è inutile; la donna sembra colpita da completa amnesia.

Licenziato il commissario Vassallo, viene richiamato il Questore comm. Messina che viene immediatamente riconosciuto dalla Gagliardi per il commissario che la interrogò in Questura ed al quale ella raccontò tutto quello che le avrebbe suggerito il brigadiere Pellegrino, facendo il nome anche del Majorana.

Il comm. Messina, a domanda del Presidente, esclude che la Gagliardi abbia potuto parlare col brigadiere Pellegrino prima della sua confessione. Dopo altre numerose domande, il Questore è licenziato ed è richiamato il maresciallo Messina. Anche il maresciallo, nonostante che ricordi tutti i particolari di quando la domestica confessò il delitto, non è riconosciuto affatto dalla Gagliardi.

Alla fine del confronto fra la Gagliardi e il maresciallo Messina, scoppia improvviso un violento incidente. L'avv. Gorgone, alzandosi di scatto, dichiara al Presidente di aver sorpreso il prof. Dante Majorana nell'atto di fare un cenno alla Gagliardi. Il Majorana protesta vivacemente. L'incidente ha un seguito tra gli avvocati della difesa e quelli della P. C. La Corte si ritira mentre nell'aula s'incrociano vivaci parole specialmente fra gli avvocati Farinacci e Berdini.

Il maresciallo Pellegrino

Dopo una diecina di minuti, tornata la calma, la Corte rientra nell'aula e si riprende il dibattimento. Congedato il maresciallo Messina, sale sul pretorio il maresciallo Pellegrino. La Gagliardi, a domanda del Presidente, dice di riconoscere nel teste il brigadiere Pellegrino ed aggiunge: «Fu lui che mi accompagnò nella stanzetta della Questura e che mi disse: «Sai, Carmela, che ho fatto conoscenza con tua madre; siamo parenti. Poi venendo a parlare del delitto, aggiunse: E' inutile che tu neghi; sappiamo tutto; sappiamo che sei stata tu a dare fuoco alla culla in seguito alle pressioni e alle minacce di tuo fratello e dello Sciotti perchè siete stati pagati dal prof. Majorana, quello che è in lite col signor Amato».

Il maresciallo Pellegrino nega energicamente ed aggiunge che egli non aprì mai bocca e che la ragazza confessò tutto al cav. Vassallo. Numerose contestazioni vengono fatte dagli avvocati tendenti a precisare varie circostanze; quindi la Gagliardi è licenziata e ricondotta fuori dall'aula. Anche il maresciallo Pellegrino è congedato.

Si dovrebbe adesso interrogare l'ergastolana Maria Pellegrino, madre della Gagliardi, ma essendo assente l'avv. Sarrocchi della difesa, le parti si accordano per rimandare a domani l'interrogatorio.

Depone quindi su circostanze secondarie Francesco Amato, il quale per un reato di truffa era detenuto nel carcere di Noto assieme allo Sciotti; quindi è la volta dell'impiegato Giuseppe Di Stefano. Il Di Stefano narra che fu avvicinato prima della causa dal Mirone, il quale gli regalò 100 lire per le sigarette promettendogli 500 lire se fosse stato assente al momento del processo per diffamazione intentato dal prof. Majorana contro Antonino Amato. A domanda di un avvocato della difesa, il teste nega di avere avuto doni da Antonino Amato. L'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio.

Ciò che dice un compagno dello Sciotti

Apertasi l'udienza pomeridiana, viene richiamato il teste Di Stefano, al quale vengono fatte numerose contestazioni. Si interroga quindi il teste Carlo Ciancio fu Vincenzo di Catania. Anch'egli è reticente e smemorato tanto, che non riconosce il verbale del suo interrogatorio, se non nel principio e nella fine. Il Presidente perde la pazienza e manda il teste a meditare in camera di sicurezza.

Subito dopo viene chiamato a deporre il pescivendolo Guido Conti di Catania, il quale nel 1925 si trovava detenuto nelle carceri di Catania assieme allo Sciotti per reati comuni. Il teste dichiara che il giorno successivo al processo Gagliardi lo Sciotti gli disse: «Sono innocente e soltanto per avere nominato la famiglia Majorana, assolutamente estranea al delitto di Ognina, mi sono preso l'ergastolo». Al Conti gli avvocati non hanno da muovere nessuna contestazione e quindi egli viene congedato.

Sale ora sul pretorio il maresciallo dei carabinieri, Giuseppe Andronico. Il sottufficiale nel gennaio del 1925 comandava la stazione di Ognina ed ebbe perciò l'incarico di esperire le indagini in merito all'uccisione del piccolo Amato. Il maresciallo Andronico procedette al fermo di Vincenza Chiara, Giovanni Spampinato e Rosaria Gagliardi e afferma che un figlio della Chiara stessa, a nome Gaspare, si recò da lui per denunciargli di avere saputo che il prof. Dante Maorana sovvenzionava con 25 lire al giorno lo Spampinato. Come è noto, e come ha confermato l'altro giorno lo stesso signor Amato, il sussidio allo Spampinato lo passava lui e non il prof. Dante Majorana.

Un teste incriminato

Dopo la lettura dei verbali di deposizione resi dal maresciallo Andronico, il Presidente ordina ai carabinieri di togliere dalla camera di sicurezza il teste Carlo Ciancio. Non appena il testimone compare dinanzi alla Corte, il comm. Carnaroli gli chiede se ha ben riflettuto sulla gravità delle dichiarazioni fatte poco prima e se le conferma. Il Ciancio premette innanzi tutto di soffrire di forti amnesie e perciò dichiara di non ricordarsi affatto di avere fatto la deposizione che risulta dal verbale d'interrogatorio. Il Procuratore Generale chiede allora che il teste sia incriminato per mendacio.

La Corte si ritira in camera di consiglio e poco dopo rientra nell'aula. Il Presidente legge la sentenza con la quale la Corte, riconoscendo il Ciancio colpevole del reato di mendacio, ne ordina l'immediato arresto e lo sottopone al giudizio. Difensore d'ufficio viene nominato il prof. Valsecchi.

L'avvocato fa istanza al Presidente, affinchè prima che si inizi il dibattimento gli sia concesso di parlare da solo con l'imputato. L'istanza viene accolta e dopo il colloquio con l'avvocato, l'imputato viene ricondotto dinanzi al Presidente. Il comm. Carnaroli gli contesta il reato, invitandolo a discolparsi. Ed allora il Ciancio ammette di avere mentito quando ha affermato non essere rispondente a verità quello che risulta dal suo verbale d'interrogatorio.

Dopo questa dichiarazione, il P. M. dichiara il reato non punibile in base all'articolo 376 del Codice penale, nel quale è detto che il teste che riconosce di avere deposto il falso, non è passibile di pena. La Corte si ritira e rientra poco dopo nell'aula e viene data lettura del verdetto di assoluzione, ordinando l'immediata scarcerazione dell'imputato. Alle 19.30 l'udienza è tolta e rinviata a domattina.

NOTIZIE BREVI

Il Podestà di Castrignano Luigi Ciullo, colto da improvvisa pazzia, chiamato in casa il segretario comunale Camozzi, senza profferir parola, gli sparava contro a bruciapelo due colpi di pistola, uccidendolo. Mentre i familiari accorsi cercavano di disarmare il folle, un altro colpo partito dall'arma, andava a raggiungere il disgraziato che decedeva.

Martha Washington, la fedele compagna del grande statista nord-americano, verrà commemorata oggi a Roma dalla signora Hilda Montesi Festa, per iniziativa del Lyceum romano.

La gendarmeria albanese, essendo venuta a conoscenza che un gruppo di briganti comandati da Mahamut Golemi si trovava in una casa del villaggio di Peshkopjia, la circondava e dopo un aspro combattimento riusciva ad impossessarsene. Nel conflitto rimasero uccisi tre briganti e rimasero feriti due ufficiali, un sottufficiale e un gendarme.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.6	17	11	coperto, calmo
Roma	762.7	19	9	cop., legg. mosso
Torino	761.1	17	7	mezzo coperto
Milano	760.9	19	9	tre quarti coperto
Genova	761.8	13	6	piovoso, mosso
Venezia	760.4	16	10	cop., legg. mosso
Firenze	762.0	19	7	coperto
Ancona	760.8	18	11	coperto, calmo
Bologna	761.1	19	13	mezzo coperto
Napoli	762.4	18	13	cop., legg. mosso
Taranto	762.5	17	10	sereno, legg. mosso
Palermo	763.6	18	8	¾ coperto, calmo
Catania	763.5	20	9	sereno, mosso
Cagliari	763.9	19	9	½ coperto, calmo
Tripoli	764.3	19	12	cop., legg. mosso
Messina	763.4	17	11	¼ coperto, calmo
Trento	760.0	18	10	coperto
Fiume	760.3	18	11	¾ cop., legg. mosso
Bari	761.9	16	8	½ coperto, calmo
Sanremo	760.3	18	10	sereno, mosso
Bengasi	763.5	20	9	coperto, mosso
Rodi	759.7	17	14	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Rimane ancora stazionaria la depressione della Norvegia, mentre una nuova depressione si presenta sull'Irlanda. Sull'Europa centrale e meridionale si estende una vasta area di pressione pressochè livellata, con deboli nuclei di massimo sulla Francia e a nord dei Carpazi.

Probabilità: Il tempo si mantiene ovunque instabile, con carattere più perturbato sulle regioni settentrionali, tendenza a rasserenamenti più o meno prolungati sul rimanente. Predominio di venti grecali sulla Val Padana e sulle Venezie, con annuvolamenti e qualche pioggia. Venti a componente occidentale lungo la penisola con precipitazioni sparse a carattere temporalesco, specie sull'alto Appennino, intorno libeccio sulle isole, con qualche piovasco in Sardegna. Temperatura in leggero aumento, mare generalmente mosso.

Conte ungherese arrestato a
per lo scandalo di gioco a V

FIUM

I giornali di Vienna e di B si occuparono di recente di un dalo i cui protagonisti sono tr bri dell'aristocrazia austriaca gherese, i quali, con la compli cameriere di uno dei circoli p ganti della capitale austriaca, rono per parecchio tempo a car naro agli altri soci barando al

Essi sono il conte Giorgio de viczy, il barone Menassè e il Gutmann. Il fatto risale ad mesi fa, ma è stato scoperto s circa dieci giorni or sono, in alle rivelazioni dello stesso ca il quale, dietro promessa di u penso, aveva accettato l'inca predisporre i mazzi di carte i da rendere possibile l'imbroglio.

Pare che l'organizzatore pr della faccenda non abbia poi nuto la promessa o non l'abbia nuta nella misura che il came attendeva. Fatto sta che ques ha rivelato ogni cosa al presid circolo. Nessuna denuncia era presentata all'autorità. Ma lo dalo, per quanto i soci si fosse pegnati a conservare il segreto trapelato ed aveva formato delle conversazioni della socie nese. Perciò la polizia ha rite portuno aprire un'inchiesta. Il Menassè e il barone Guttmann no tosto arrestati, mentre il co zevicky si rendeva latitante. S informazioni dei giornali, le subite dai giocatori caduti nel ammonterebbero a circa un mi mezzo di lire.

Il conte De Berzeviczy, che sant'anni e appartiene ad una d distinte famiglie della nobiltà rese, era giunto in automobile bazia mercoledì scorso. Egli h dotto sempre vita avventurosa vicendo in cui era stato trav gioco. Era notissimo nei ritro riviera francese, in Abbazia e me, anche per il modo col qu cava, oltre che per il suo brilla nore di vita. Da Abbazia ha al *Neues Wiener Journal* una di autodifesa che il giornale p nel numero odierno.

Venerdì sera si accingeva a per Budapest, ma ormai le viennesi, informate della prese de Berzeviczy ad Abbazia, chiesto alla Questura di Fiume cedere al suo arresto. Il com Hemerle lo ha rintracciato alla stazione ferroviaria e tradotto cere.

Il conte Berzeviczy si è dim indifferente ed ha seguito il c sario senza fare alcuna obiezione carceri ha indirizzato una lett l'avvocato Niels Sahs De Gric, I dolo di patrocinare i suoi in L'arrestato si protesta innocen stenendo di non aver preso par partito in cui si è barato

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e la Mostra del Fascismo

In un'importante seduta del Direttorio del Partito, tenuta a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il luglio 1931-IX, veniva per la prima volta discussa l'idea di organizzare, per il decennale della Marcia su Roma, l'Esposizione fascista e si gettavano le basi di un vasto programma col quale si voleva che il Fascismo, nel decimo anniversario della sua assunzione al potere, desse all'Italia e al mondo una dimostrazione di quanto avesse saputo compiere nel campo materiale e spirituale.

I limiti della Mostra

Passando alla precisazione pratica di questo programma, s'è visto come esso venisse a costituirsi di due parti, delle quali una è la continuazione dell'altra; ma due parti ben distinte, una importantissima quanto l'altra. E cioè il periodo puramente storico precedente l'avvento delle Camicie Nere, e quello politico del Fascismo che si trasforma in Stato e Regime e realizza i suoi principi in tutti i campi della vita nazionale.

Per ragioni di tempo, di spazio, di possibilità materiali e anche di opportunità politica, si è dovuto poi convenire come bastasse il periodo rivoluzionario a impegnare nella preparazione di una Esposizione tutti gli organi del Regime e a riempire le vaste luminose sale del Palazzo di via XX Settembre, dove il 28 ottobre prossimo la Mostra del Fascismo verrà inaugurata dal Duce.

Recentemente, infatti, il Direttorio del Partito decideva di limitare il contenuto della Mostra solamente alla parte storica e di rinviare la parte politica al 1933, anno in cui vedremo la documentazione della potenza raggiunta in dieci anni dallo Stato fascista attraverso la elaborazione organica dei suoi ordinamenti interni costituzionali e legislativi; avremo una rassegna delle attività fondamentali della Nazione e cioè delle sue finanze, dei problemi della terra, delle industrie e del commercio, delle sue forze militari e della sua attività coloniale, delle provvidenze sociali, dell'organizzazione sindacale e delle altre istituzioni caratteristiche del Regime nel campo dell'educazione fisica e morale dei giovani e dell'istruzione culturale.

La Mostra del Fascismo, per la quale tutti i fascisti sono adesso mobilitati in modo particolare le vecchie Camicie Nere, riguarda le origini, il periodo eroico, quello in cui l'Idea brilla della luce del sacrificio e dell'abnegazione dei precursori.

Di tutto quanto lo spirito ha saputo realizzare, sarà oggetto la Mostra del 1933 e sarà lavoro preminente degli organi dello Stato fascista; nel decennale si vuole mostrare al mondo, ancora diversamente edotto dello sforzo compiuto dai fascisti nei quattro anni della vigilia, attraverso quali lotte appassionate e cruente, il genio del Duce abbia condotto gli italiani dal disorientamento del dopoguerra al credo rivoluzionario ed all'epico della Marcia su Roma.

I documenti utili

A tal fine tutti i documenti possono essere utili, dalla fotografia al verbale elettorale, dal manifesto di propaganda all'opuscolo sovversivo, dal distintivo alla bandiera, dalla tessera alla targa commemorativa, sia che provengano dal Fascismo, sia che provengano dal sovversivismo. Anche dal sovversivismo, poichè la Rivoluzione fascista tanto più può essere illustrata nei suoi fini quanto più venga illustrata l'opera di disfacimento nazionale prodotta dal comunismo e dal socialismo, purchè ogni oggetto possa essere inquadrato in un episodio saliente della storia dei Fasci di combattimento.

Poichè da un punto di vista storico filosofico il movimento fascista si riattacca, secondo quanto più volte è stato autorevolmente affermato, all'interventismo e alla guerra, la Mostra avrà una brevissima parte — una specie di introduzione — dedicata alle manifestazioni interventiste e alla guerra; introduzione che sarà assai efficacemente rappresentata dalla fondazione del *Popolo d'Italia*, che può legittimamente considerarsi l'espressione più genuina e più sintetica del grande movimento rinnovatore.

Per tale periodo la nostra Regione si trova in condizioni particolarissime, nelle quali scriveremo in un prossimo articolo in cui tratteremo ampiamente dell'organizzazione che la Federazione provinciale del P. N. F. sta compiendo per Trieste e Provincia. In una posizione d'eccezione Trieste viene a trovarsi nello stesso ambito del Fascismo dell'impresa fiumana, che anche troverà posto adeguato alla Mostra.

Ma la parte essenziale dell'Esposizione riguarda la nascita e lo sviluppo del Fascismo, i suoi Martiri e il Duce. Il tutto sarà disposto secondo un ordine cronologico, in modo che i visitatori possano avere una visione degli avvenimenti così come si sono svolti nella successione del tempo.

L'interesse dell'Esposizione

Si conosce già quale sarà approssimativamente la disposizione delle sale nel Palazzo dell'Esposizione. Due delle prime sale verranno dedicate all'interventismo e al dopoguerra; in tutte le altre sale, partendo dal 1919, saranno artisticamente ordinati i cimeli ed i documenti che si riferiscono agli anni 1920, 1921 e 1922. Nel salone centrale vi sarà la mostra personale del Duce; altri saloni saranno dedicati ai Martiri della Rivoluzione. Un gruppo di artisti fascisti decorerà allegoricamente la parte alta delle pareti traendo motivo dagli episodi storici descritti nei documenti esposti.

Così la Mostra del Fascismo verrà ad essere un grandissimo avvenimento, il più saliente delle manifestazioni che si preparano per il decennale e che comprendono imponenti adunate fasciste di lavoratori, di industriali, congressi culturali, scientifici, artistici, rassegne di forze armate fasciste.

Si prevede, com'è facilmente immaginabile, che un tale avvenimento susciterà grande interessamento, non solo fra gli italiani per i quali la visita sarà convenientemente facilitata, disciplinata e convogliata, tanto numeroso sarà certamente il loro concorso, ma tra gli stranieri che in dieci anni molto ormai hanno appreso ad apprezzare del Fascismo, ma meno sanno delle origini, sicchè è da attendersi un vero plebiscito di curiosità per tutto ciò che concerne il periodo iniziale di una Rivoluzione che ha creato le tavole di un nuovo grandioso ordinamento sociale ed ha dato al mondo lo spettacolo di una Italia risvegliata, ringiovanita, divenuta possente perchè la anima una nuova tenace volontà e la guida il genio di un grande Capo.

La Mostra sarà la più degna e la più nobile delle esaltazioni del Fascismo in quanto documenterà le infinite prove eroiche nelle quali i fascisti seppero cimentarsi per dare all'Italia un ordine nuovo e sarà l'apoteosi di Colui che creò e diresse il movimento e di Coloro che pel Fascismo s'immolarono. La Mostra sarà il monumento alle Camicie Nere per l'opera da esse portata a buon termine che si chiama Marcia su Roma e che è il principio e il fondamento di tutte le altre opere di poi compiute o dal Fascismo promesse e che saranno come sempre puntualmente mantenute.

L'anatossivaccinazione gratuita
I bambini obbligati al trattamento

Il Podestà, in data 13 aprile, ha emanato la seguente ordinanza:

«Veduto il perdurare delle manifestazioni di difterite in questo Comune ed il frequente insorgere di forme morbose particolarmente gravi, veduta la difficoltà di poter attuare una rigorosa e rassicurante profilassi, specialmente contro i portatori di bacilli e nelle forme lievi della malattia, veduto che l'immunizzazione attiva e propriamente l'anatossivaccinazione si è dimostrata come il mezzo più efficace per prevenire la malattia, veduto che tale trattamento immunizzante praticato negli scorsi anni in questo Comune ha avuto ottimo successo e si è dimostrato affatto innocuo, veduta la circolare del 20 dicembre 1929 anno VIII, n. 20300.2.D. del Ministero dell'Interno, Direzione della Sanità Pubblica, veduto l'art. 153 della legge comunale e provinciale; veduta l'ordinanza podestarile del 18 aprile 1931-IX, n. Ig.511-2-31, su proposta dell'Ufficiale sanitario - direttore dell'Ufficio municipale d'igiene e sanità, ordina:

1) Tutti i bambini, dal 9.o mese al 5.o anno di età compiuto, che frequentano nidi e scuole materne o sono ricoverati in collegi, asili, pensionati, ospizi, ricoveri, brefotrofi e in genere in tutte le collettività infantili e che non sono già stati vaccinati contro la difterite, devono essere sottoposti a tale vaccinazione. Lo stesso obbligo di vaccinazione antidifterica vale anche per il personale ospedaliero addetto all'assistenza dei bambini negli ospedali e reparti infantili.

2) In ogni scuola primaria deve essere istituito un posto per la vaccinazione antidifterica, affidato al medico scolastico, il quale provvederà all'anatossivaccinazione di tutti quegli scolari i cui genitori o la richiederanno volontariamente o, analogamente invitati dal direttore della scuola, daranno l'autorizzazione a eseguirla.

3) Presso l'Ufficio comunale d'igiene verrà riaperto il posto permanente per la vaccinazione antidifterica, istituito nell'anno 1930, dove potranno essere vaccinati tutti i bambini nell'età prescolastica (da *9 mesi a 5 anni*), i quali non frequentano nessuna delle collettività infantili di cui al n. 1.

4) Tutte le anatossivaccinazioni eseguite privatamente dovranno essere notificate dal medico vaccinatore all'Ufficio d'Igiene, entro tre giorni dalla fine del rispettivo trattamento, usando all'uopo l'apposito modulo E, che i medici interessati potranno ritirare dall'Ufficio d'Igiene.

5) Nelle anatossivaccinazioni antidifteriche che verranno eseguite negli istituti di cui ai punti 1 e 2 e presso l'Ufficio municipale d'igiene, verrà usato, quale trattamento vaccinale, il metodo della vaccinazione per via sottocutanea.

6) Le anatossivaccinazioni verranno eseguite negli istituti di cui ai punti 1 e 2 e presso l'Ufficio municipale d'igiene gratuitamente.

7) L'Ufficio d'igiene terrà esatta registrazione di tutti i vaccinati contro la difterite e rilascerà gratuitamente, su richiesta, il certificato di eseguita vaccinazione antidifterica.

Dell'esecuzione della presente ordinanza è incaricato l'ufficiale sanitario».

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Reparto nautico. Tutti gli appartenenti al reparto sono comandati per questa sera alle 20, presso la sede della Società Triestina della Vela, ove verrà tenuta la regolare lezione teorica.

Gruppo rionale «A. Crena». Per domani alle 21, sono convocati alla sede del Circolo R. F. «Angelo Crena» (via Lamarmora 26) i calciatori e tutti gli appartenenti alle varie Sezioni sportive.

L'assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni. Oggi alle 18.30 avrà luogo nella sala N. 113, al primo piano del Palazzo di Giustizia, al N. 16 di via del Coroneo, l'assemblea generale ordinaria dell'Opera di difesa dei minorenni con l'ordine di trattazione già pubblicato.

Gita del G. U. F. a Bologna. Con oggi si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dal G. U. F. a Bologna in occasione dei Littoriali. Si avverte che dopo tale termine non si accettano più iscrizioni. I partecipanti alla gita sono invitati a versare la quota (65 lire viaggio, vitto e alloggio compreso) entro oggi, giovedì.

Il Duca d'Aosta entrerà nell'Arma aeronautica

S. E. il Ministro Balbo ha annunziato alla Camera che S. A. R. il Duca d'Aosta entrerà fra breve a far parte della gloriosa arma del cielo. La parola del Ministro ha suscitato una manifestazione entusiastica per il prode Soldato del Carso e della Libia che continua così degnamente le eroiche tradizioni paterne. Oggi, indossando l'azzurra divisa dell'Aeronautica l'Augusto Principe sabaudo riconsacra, con il suo altissimo esempio, il motto che definisce e simbolizza dinanzi al mondo l'Italiano nuovo. Noi ci auguriamo fervidamente che, anche quando S. A. R. il Duca d'Aosta avrà un alto comando nell'arma aerea, continuerà a vivere vicino a noi, in mezzo alla nostra popolazione, dove ha saputo guadagnarsi l'amore e la devozione di tutti.

Riunioni in sede del Partito

Questa sera, giovedì, alle 21, sono convocati presso la Segreteria amministrativa i fiduciari dei Circoli rionali.

Domani, venerdì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Oggi s'inizia la II.a "Settimana dell'Ala,,
sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Stamane alle 11, S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà alla presenza di tutte le autorità la Mostra dei modelli fissi e volanti costruiti dai Balilla ed Avanguardisti per la «Settimana dell'Ala» dell'O. N. Balilla. L'adesione di S. A. R. il Duca d'Aosta, che, accogliendo il voto dell'O. N. Balilla di Trieste, acconsentì di assumere il patronato della manifestazione, rappresenta il premio più ambito per tutta la falange delle giovani Camicie Nere che sono interessate in questa bella attività, atta a creare una sempre più intensa coscienza aeronautica.

Da oggi nel pomeriggio a tutto il giorno 8 maggio, dalle 17 alle 20.30, la Mostra in sala Dante (via d'Annunzio 1-II) rimarrà aperta al pubblico che avrà libero ingresso.

Come è stato annunciato, domenica 1 maggio si effettuerà la visita all'aeroporto di Gorizia da parte dei giovani Avanguardisti partecipanti alla «Settimana dell'Ala»; coloro che si sono inscritti alla gita si troveranno domani sera alle 19.30 in sala Dante per ricevere le istruzioni in merito alla partenza.

Ieri è pervenuto all'O. N. B. un magnifico fornimento da viaggio, dono del Fascio Femminile per le gare della «Settimana dell'Ala».

La visita della Duchessa d'Aosta
agli asili di Monfalcone

Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto visitare l'asilo «Lucilla Cosulich» del Cantiere e le istituzioni benefiche mantenute a Monfalcone dall'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. L'Augusta visitatrice portò il suo luminoso sorriso tutto bontà e gentilezza ai piccoli figli del popolo, che già avevano, nella loro piccola scuola, imparato a conoscerla e ad amarla.

All'Asilo di Panzano

L'Augusta visitatrice giunse alle 10.45 a Panzano, dove venne ricevuta dalle autorità e da reparti di Giovani Italiane e marinaretti in divisa. Tra le autorità notammo il Podestà comm. Bruno Coceani, il comm. Augusto Cosulich, la signora Gilda Cosulich, presidentessa delle Opere assistenziali del Cantiere, il cav. uff. Alberto Cosulich, il cav. Antonio Colummi, il seniore cav. Ernesto Consolo, comandante la II coorte M. V. S. N. con l'aiutante capomanipolo Giusti, il sig. Costante Pessato per il Fascio, il comandante la tenenza dei carabinieri Salvatore La Stella, il commissario di P. S. dott. Arturo Tricarico, il direttore didattico prof. Ruggero Magliacca, il maestro Guido Genuzzi, direttore della Casa rionale Balilla del Cantiere, e altri.

La Duchessa d'Aosta, che era accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di Corte Principi di Cerenzia, si recò subito all'Asilo infantile «Lucilla Cosulich», diretto dalla maestra Marsich, e iniziò la visita dei vari locali. Nella prima aula il piccolo Giuliano Missero porse il saluto all'Augusta Visitatrice. Ella assistette quindi ad alcune lezioni svolte nelle varie classi e in ultimo ascoltò i canti eseguiti dai più piccini, con accompagnamento d'armoniunm. L'illustre Ospite s'informa dei metodi seguiti nell'insegnamento, dei risultati ottenuti e si compiacque vivamente coi dirigenti.

La Duchessa sorrideva maternamente ai bimbi, i quali, incoraggiati, le dimostrarono il loro affetto con spontanee acclamazioni. Prima di lasciare l'Asilo, S. A. R. appose la propria firma nell'album dei visitatori illustri del Cantiere, che le venne presentato dal cav. uff. Alberto Cosulich.

All'uscita la Duchessa venne circondata dalle popolane che assiepavano la via e amabilmente si intrattenne con loro. Alla sua partenza la folla improvvisò all'augusta Signora una vibrante manifestazione.

Negli Istituti dell'«Italia Redenta»

Quindi S. A. R., sempre seguita dalle autorità, si recò all'Asilo infantile «Duchessa d'Aosta», gestito dall'O. N. Italia Redenta». Anche qui reparti di organizzazioni giovanili erano schierati per fare scorta d'onore. L'augusta Visitatrice venne ricevuta dalla signorina Costantini, presidente delle istituzioni provinciali dell'Italia Redenta, da mons. Giovanni Massi e da tutte le buone suore addette all'asilo. Il piccolo Leandro Pedrini porse il benvenuto alla Duchessa, offrendole un magnifico mazzo di fiori. L'Ospite augusta iniziò la visita dei locali e del bellissimo oratorio annesso, dimostrando il suo vivo compiacimento. Seguì poscia con attenzione le varie lezioni, commentandole simpaticamente. Dopo avere ascoltato alcuni canti dei piccini, S. A. R. lasciò l'asilo salutata dagli evviva dei bimbi che certamente serberanno nel loro cuore sempre vivo il ricordo della buona Principessa. Durante la visita i bimbi recitarono anche la prece speciale che ogni giorno dicono per la loro augusta Benefattrice, la Duchessa d'Aosta madre.

Per ultimo la Duchessa visitò i locali dell'Italia Redenta adibiti a consultorio prenatale e dispensario lattanti. Qui attendevano e ricevettero l'augusta Ospite i preposti all'opera signorina Costantini, dott. Vittorio Beltrami e dott. Mario Rapossi, nonchè il dott. Gino Franz, presidente del Comitato comunale dell'Opera Maternità e Infanzia. Nei locali erano raccolti gli assistiti dall'opera, con i quali S. A. R. s'intrattenne affabilmente. Chiese pure ai preposti notizie riguardanti l'opera di assistenza che viene quotidianamente svolta e che ne confermano l'efficacia.

Dopo aver rivolto a tutti i dirigenti parole di vivo elogio, S. A. R., ossequiata dalle autorità, si congedò, lasciando nell'animo di tutti la visione della Sua radiosa bellezza ed il ricordo soave della sua bontà.

Al Collegio di Sion

Lunedì nel pomeriggio il Collegio di Sion ha avuto l'onore della visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'augusta Signora, ch'era accompagnata dalla dama di palazzo Principessa Cerenzia, dopo aver ricevuto gli ossequi della gentile consorte del Console di Francia, della superiora e della direzione, si è recata nel salone dell'istituto, addobbato di bandiere, piante e fiori, ove erano radunate per la circostanza le madri, le insegnanti e le allieve.

Accolta al suono della Marcia Reale e dal commosso entusiasmo di tutti i presenti, Ella volle dapprima ascoltare — con visibile compiacimento — tre graziose bambine che le offrirono ciascuna un fascio di fiori legati dal tricolore, accompagnando l'omaggio con un augurio soffuso di primaverile letizia.

S. A. R. fece venire accanto a sè le tre piccole per baciarle e accarezzarle; si congratulò inoltre con l'alunna dei corsi superiori, Giuseppina Gasparini, la quale, a nome delle compagne, le porse il rispettoso saluto con accento vibrante di schietta commozione e parole ispirate a elevato patriottismo.

Quindi, dopo essersi trattenuta affabilmente in conversazione con le alunne, le singole insegnanti e le madri, prodigando ad ognuna il Suo luminoso indimenticabile sorriso, la Duchessa iniziò la visita al collegio, soffermandosi particolarmente in ogni classe, nel giardino e nella cappella.

All'atto del congedo S. A. R. espresse alla superiora il suo compiacimento per l'efficienza dell'istituto, la disciplina e l'ordine che potè osservare ovunque. Salutata da un'altra calorosa salva di applausi che volevano dimostrarle la devota affettuosa gratitudine di tutti coloro che Ella aveva allietato con la sua ambita presenza, S. A. R. si è allontanata con l'auto che l'attendeva per riportarla al castello di Miramare.

La prima conversazione del "Guf,,
svolta dal prof. Pasini

Ottemperando alle direttive del Segretario del Partito, S. E. Starace, il G. U. F. ha iniziato un ciclo di conversazioni il cui scopo precipuo è quello di recare un contributo alla conoscenza e allo studio dei più importanti problemi che formano oramai i capisaldi della cultura fascista. A presiedere la prima conversazione, ch'ebbe luogo ieri sera nella sala della Federazione fascista, era stato designato un oratore le cui doti di studioso appassionato della materia, di ottimo parlatore e di critico sagace, lo fanno giustamente considerare come il più indicato a dare un degno inizio all'importante corso di lezioni. L'argomento prescelto ieri dal chiaro oratore era uno tra i più interessanti che vengano oggi trattati e discussi dagli studiosi: «Fascismo e individualismo».

Tra Fascismo e individualismo c'è chi vede incompatibilità, c'è chi vede identità. Il Pasini vede in essi due termini conciliabili, purchè si distingua tra individualismo di tipo latino e individualismo di tipo germanico. L'uno è orientato verso la socialità, l'altro è orientato in senso contrario. Mentre al primo si conviene l'appellativo di centripeto, si può chiamare il secondo con quello di centrifugo. Il solo conciliabile col Fascismo è quello di tipo latino. Data la definizione generica dell'individualismo l'oratore con esempi tolti (e commentati) dal libro di Essad Bey sullo Stalin, da «La sete di Dio» di Rino Alessi e dall'«Annibale» del Grillparzer, entra nell'analisi dell'individualismo di tipo germanico dimostrando ch'esso non è limitato esclusivamente alla Germania, ma si riscontra perfino tra i popoli del mondo latino. Le figure di Stalin, di Massimiliano Robespierre e di Annibale, che ne sono in epoche differenti l'espressione più tipica, ci dicono quanto esso sia contagioso e, ad ogni modo, pericoloso e dannoso. Tanto più dunque dobbiamo vigilare, afferma il prof. Pasini, contro le insurrezioni del suo malefico spirito tra noi o contro le sue infiltrazioni e invasioni nella nostra cultura, politica ed economica del di fuori. Il filone centrale della tradizione italica è segnato da un individualismo ch'è tutto orientato verso la socialità: da Virgilio a Dante, da Dante al Machiavelli, al Manzoni, al Mazzini, al d'Annunzio, al Mussolini. Culmina ora nel Fascismo, ch'è il massimo sforzo della civiltà umana per educare il singolo all'armonia delle aspirazioni personali con le necessità della convivenza sociale. Il mezzo, conclude il chiaro studioso, è la pacifica autolimitazione e la tempestiva rinuncia ai fini del benessere collettivo: meta e compenso di tutto resta pur sempre l'amore.

Il prof. Pasini fu rimeritato alla fine da un nutrito applauso del folto uditorio, tra cui erano il segretario politico del G. U. F. cav. Italo de Franceschi e il Direttorio.

La conferenza del prof. Fattorello
sul cinquantenario del «Piccolo»

UDINE, 27

In una calda atmosfera d'italianità si è svolta stasera nell'aula magna del R. Istituto Tecnico la conferenza del prof. Fattorello sul cinquantenario della fondazione del *Piccolo*. La parte intellettuale di Udine era tutta presente ed ha seguito la ornata parola del valoroso oratore e dell'eminente studioso con visibile interesse. Dietro la cattedra, sul podio, erano state disposte le bandiere della Dalmazia, dei volontari di guerra e dei legionari friulani.

Nella sala affollata notammo S. E. il sen. barone Elio Morpurgo, il presidente dell'Istituto fascista di coltura, comm. prof. Enrico Morpurgo, il presidente dei volontari di guerra, cav. Ongaro, il prof. Zanotti per la Federazione fascista, il preside del R. Istituto tecnico, cav. prof. Ciro Bortolotti, il preside del Liceo scientifico, prof. Gusmani, il preside del Ginnasio-Liceo, prof. cav. Catterina, il preside delle complementari, prof. Cocchiarella, il prof. comm. Marchesi, il prof. Bonetto, il prof. Fabbrovich, il cav. Guido Mattei; il nestore dei giornalisti friulani, il cav. Alciati dell'O. N. invalidi di guerra ed altri ancora. Numerosi i volontari di guerra. La Direzione del *Piccolo* era rappresentata dal caporedattore comm. Mario Nordio.

Il prof. Fattorello iniziò il suo discorso parlando delle condizioni di Trieste e della Venezia Giulia dopo il '66 e più ancora verso il '70, richiamandosi a quel periodo in cui veramente Trieste incominciò a formarsi come gran centro della regione Giulia, centro nel quale la lotta per la sua nazionalità, le ragioni politiche dei suoi abitanti, ebbero parte sempre più notevole.

L'irredentismo era già una fiaccola grande e da lungo tempo accesa quando sorse *Il Piccolo*. La lotta con l'Austria era già viva quando nel 1881 Teodoro Mayer incominciò le pubblicazioni del suo giornaletto apolitico.

Ma *Il Piccolo* raccogliendo su di sè tutte le speranze, tutti gli ardimenti, tutta la volontà di Trieste e della regione attraverso una serie incessante di lotte potè in non lungo tempo diventare vero organo politico e portavoce dell'irredentismo giuliano.

Le varie fasi dello sviluppo del giornale furono dall'oratore lumeggiate tenendo presente il movimento politico della regione, le varie associazioni seguitesi nell'arduo compito di combattere la battaglia per l'italianità di Trieste fino al tempo in cui sorse la Società Nazionale, fino a quel momento in cui il foglio dell'irredentismo diventò per gli italiani di Trieste un vero alimento indispensabile al loro spirito.

La lotta del Governo, della polizia, non fiaccò la resistenza della redazione raccoltasi intorno al glorioso foglio, anzi, quanto più la battaglia per l'italianità che precedette la guerra italo-austriaca, si concentrò intorno al giornale, tanto più esso ci tenne ad essere la sentinella avanzata degli interessi morali e politici della città e della regione.

Preparò così gli animi alla redenzione, combattè sempre più con ogni mezzo legalitario la politica austriaca.

L'Austria lo sapeva e il giorno della dichiarazione di guerra fece assaltare il giornale dalla teppa austriacante e lo bruciò.

Ma *Il Piccolo* risorse dopo la guerra.

Il periodo della ricostruzione politica e amministrativa della Venezia Giulia ebbe nel *Piccolo* un autorevole aiuto. Vessillifero della buona causa volle definirlo Benito Mussolini poco dopo la Marcia su Roma.

Tale *Il Piccolo* rimase, fiero della sua funzione di italianità lungo il confine, simbolo dell'antica solidarietà che per cinquant'anni unì tutta la Venezia Giulia nella lotta tenace contro lo straniero.

E dopo aver accennato alle varie iniziative e alle campagne intraprese dal *Piccolo* nell'ultimo decennio, specialmente per costituire intorno a Trieste tutto il corpo organico della regione Giulia, l'oratore concluse accennando al significato ideale e simbolico del giornale che ha sempre rappresentato l'anima vibrante d'italianità della Venezia Giulia.

Alla fine della conferenza un vibrante, prolungato applauso ha salutato il prof. Fattorello col quale si sono congratulate tutte le autorità presenti.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. F. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, Baccio Ziliotto continuerà il suo corso sulla «Pittura Italiana del Quattrocento». Il chiaro oratore parlerà dell'opera di tre insigni artisti: Domenico Veneziano, Pier della Francesca e Luca Signorelli Come sempre, la dotta e vivida parola del critico sarà illustrata da molte proiezioni. Domani, per la Sezione scientifico-tecnica, l'egregio dott. ing. Pedro Benussi terrà una conferenza, con esperimenti, su «Le cellule fotoelettriche».

Commemorazione di Edison al C. I. C. - Dopolavoro Mutua. Domani alle 20.15 nella sala maggiore del Circolo (via S. Caterina 1) avrà luogo un'interessante conferenza commemorativa di Edison. Illustrerà la vita e le opere dell'illustre scienziato il chiaro dott. ing. Leandro Cossutta.

Dizione di versi romaneschi al Dopolavoro ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, stasera alle 21, il cav. Nino Fiorino terrà una delle sue interessanti serate, in cui reciterà versi romaneschi di Trilussa, Pascarella, Belli, La Rosa, Luciano, Folgore, ecc. Farà seguito un concerto del Corpo corale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» con uno scelto, interessantissimo programma.

Scrittrice concittadina. Nella rivista di Trento *Studi Trentini*, uscita in questi giorni, è pubblicato un importante articolo di Lina Gasperini, intitolato: «L'arciduca Massimiliano nella Venezia Tridentina nel 1863. Pagine di un Diario inedito». In questo studio è tradotta dal tedesco e commentata quella parte del Diario di Massimiliano (conservato nell'Archivio di Stato di Vienna, e che fino al termine della grande guerra faceva parte degli archivi segreti degli Absburgo) in cui l'Arciduca descrive un mese da lui trascorso nella deliziosa Merano, ancora tranquilla e provincialotta, un ventennio prima della sua trasformazione in grande ritrovo della mondanità cosmopolita.

Insegnanti e allievi dell'Aeronautica di Roma in visita al Cantiere di Monfalcone

Ieri il sen. Ugo D'Ancona, insieme al Generale Verduzio dell'Aeronautica, coi professori e allievi del corso speciale aeronautico di Roma, hanno visitato il Cantiere di Monfalcone soffermandosi particolarmente nel reparto aereo. Durante questa visita particolareggiata, gli ospiti graditi hanno avuto modo di osservare la perfetta attrezzatura tecnica e la modernità degli impianti del reparto aereo del Cantiere. Alla colazione il sen. D'Ancona ha pronunciato un fervido discorso nel quale ha magnificato l'attività dei Cantieri Giuliani ed ha riconosciuto altresì le benemerenze e la intraprendenza della famiglia Cosulich nelle costruzioni navali. Al discorso del sen. D'Ancona è seguito il discorso del Podestà di Monfalcone, dott. Bruno Coceani, il quale si dichiarò lieto di poter esaltare, alla presenza di tecnici e di studiosi di economia, quello che è l'apporto dei Cantieri Giuliani non solo nelle costruzioni navali italiane, ma anche nelle commesse estere. L'oratore ha sostenuto il diritto dei Cantieri Giuliani alla continuità della produzione, e questo diritto ha legittimato illustrando l'alto grado di perfezione qualitativa, la moderna attrezzatura, lo spirito di disciplina e la singolare esperienza tecnica a cui sono pervenuti i nostri Cantieri attraverso la tenace e feconda opera dei dirigenti e delle maestranze.

Gli industriali giuliani, ha osservato il dott. Coceani, già nel triennio 1921-1923. quando si delineò la crisi nella industria navale, istituirono, distinti, tre reparti: l'elettro-meccanico, l'aeronautico e le officine ferroviarie, per dar lavoro alle maestranze, che altrimenti sarebbero state disoccupate in seguito alla decrescenza continua delle costruzioni navali. Giova però rilevare, proseguì l'oratore, che l'istituzione di questi reparti speciali è stata ideata con un sano criterio di preveggenza, in quanto queste particolari attività non servono soltanto ad integrare l'insufficienza di lavoro ma sono chiamate a sopperire, segnatamente nei periodi di crisi periodica, alla deficienza o alla stasi di attività delle costruzioni navali.

Gli ospiti si recarono quindi in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, e più tardi visitarono il «Conte di Savoia» in allestimento al Cantiere di San Marco.

Le insegne al gr. uff. prof. Oliani. In una riunione di cordiale cameratismo al Ristorante «Bonavia», ieri sera dagli assistenti della seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena e vari medici della Sezione stomatologica, fra cui il prof. Grandi, e il segretario del Sindacato fascista medici dott. Lang, al prof. Oliani furono offerte le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, l'alta onorificenza di cui il chiarissimo chirurgo nostro è stato di recente insignito. Parlarono per rilevare i meriti dell'illustre operatore e il compiacimento dei colleghi per la distinzione onorifica, il prof. Grandi, l'aiuto del prof. Oliani, dott. Mattiassevich, e il dott. Lang, quindi la riunione si protrasse animatissima fino a tarda ora.

STATO CIVILE - TRIESTE
27 aprile 1932-X
Nati vivi: 8; maschi 2, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 11.

ASTERISCHI

Onorificenze

E' stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, l'ingegnere Umberto Vincenzo Larese. L'ing. Larese, che da oltre 5 lustri è alle dipendenze dell'Arsenale del Lloyd Triestino, ci è ben meritata l'onorificenza per il suo limpido passato di patriota e di fascista e per la sua attività singolarmente benefica presso l'azienda come capo-ingegnere tecnico navale. I colleghi, nel porgergli l'insegna, hanno messo in rilievo le sue doti e il suo alto patriottismo. Al decorato le nostre felicitazioni.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il dott. cav. Antonino Tranchina, direttore della locale sede del Banco di Sicilia, è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia, ed il sig. Giovanni Borgna, vice-direttore del predetto Istituto, è stato nominato cavaliere dello stesso Ordine. Il personale, rallegrandosi per gli apprezzati meriti dei propri superiori, ha offerto loro le relative insegne. Ai due chiari funzionari i nostri rallegramenti.

— L'ing. dott. Bruno Olivotto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La meritata onorificenza viene a premiare un professionista che in città e nella Provincia gode larghe simpatie e un giovane che, dopo aver partecipato alle lotte dello squadrismo, è stato in prima linea nelle organizzazioni sindacali, avendo ricoperto per lungo tempo la carica di segretario provinciale del Sindacato ingegneri e quindi quella di membro del Direttorio nazionale. All'ing. Olivotto, che dalla fondazione dirige anche il *Bollettino degli ingegneri*, le nostre più cordiali congratulazioni.

— Il segretario del «Guf», Italo de Franceschi, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. E' un giovane che, seguendo le tradizioni della famiglia, è fin dal 1920 attivo nella vita politica con cariche nelle organizzazioni fasciste. Oltre che segretario del «Guf», a cui è succeduto al dott. Perusino, egli è anche membro apprezzato del Direttorio federale. Al cav. de Franceschi le nostre più sentite felicitazioni.

Nozze d'argento

Oggi i coniugi Gisella e Antonio Zanne, festeggiano lietamente le loro nozze d'argento, avendo unito le loro sorti il 28 aprile di 25 anni fa. Lo Zanne, fervido patriota dalmata, è apprezzato impiegato postale. Vive felicitazioni e l'augurio di festeggiare sereni altri giubilei.

Le lezioni di letteratura tedesca alla R. Università. Domani venerdì, alle 18, il chiarissimo prof. Federico Sternberg terrà alla R. Università la sua quarta lezione su «Goethe».

Le grandi adunate dopolavoristiche

fissate per i prossimi mesi

A proposito dell'annuncio di adunate escursionistiche a Redipuglia e al Nevoso, che formano parte del programma dell'attività primaverile ed estiva, approvato ieri l'altro a Roma dall'assemblea dei delegati regionali della Federazione italiana dell'escursionismo, sotto la presidenza di S. E. Starace, siamo in grado di dare le seguenti ulteriori informazioni.

A Caprera, in Sicilia e a Roma

In ordine di tempo, la prima manifestazione dopolavoristica sarà il pellegrinaggio nazionale a Caprera. I dopolavoristi si imbarcheranno su una nave che salperà da Civitavecchia in uno dei primi giorni del mese di giugno alla volta di Caprera. Dopo aver reso omaggio alla tomba dell'Eroe dei due mondi, molto probabilmente i dopolavoristi si soffermeranno due o tre giorni a visitare le città e i centri più interessanti per la storia e per le risorse nazionali della Sardegna, dalla quale l'Esercito trae il contingente per i quadri della gloriosa Brigata Sassari. Il ritorno dei gitanti avrà luogo il 6 o 7 giugno a Civitavecchia, donde a gruppi rientreranno alle rispettive sedi.

Per il 26 giugno è fissata l'escursione nazionale a Taormina. E' noto che l'Opera Dopolavoro ha raggiunto un notevolissimo sviluppo nella Sicilia, dove i lavoratori sentono uno straordinario attaccamento all'istituzione dopolavoristica. Per questa ragione e per essere Taormina una delle più incantevoli località dell'isola meravigliosa, si vuole che colà il raduno assuma il significato di una sagra patriottica, talchè ivi gli escursionisti del Dopolavoro converranno da tutte le regioni d'Italia.

Il 3 luglio, a Roma, avrà luogo la terza adunata nazionale delle staffette ciclistiche della Federazione italiana dell'escursionismo. Da ogni Provincia dovranno partire due staffette ciclistiche e convergeranno a Roma il 3 luglio, cioè nel giorno in cui migliaia e migliaia di atleti dopolavoristi vi si aduneranno per il IV Concorso nazionale ginnico atletico, il quale dimostrerà con un saggio collettivo, che probabilmente si terrà allo Stadio del Littorio, la possente efficienza sportiva dell'O. N. D.

A Redipuglia e sul Nevoso

Fissata poi per il 10 luglio è la grande adunata escursionistica regionale sul Nevoso. Per il suo significato questa adunata avrà un'importanza eccezionale. Vi parteciperanno tutte le forze escursionistiche dell'Opera Dopolavoro della Venezia Giulia. Al raduno interverrà S. A. R. il Duca d'Aosta e ha promesso il suo intervento anche S. E. Starace. Presso il nostro Dopolavoro provinciale ferve il lavoro di preparazione affinchè l'adunata ai confini della Patria sia una dimostrazione entusiastica della forza e della disciplina delle masse dell'O. N. D. della Venezia Giulia.

Infine, nella data che a suo tempo verrà comunicata, avrà luogo a Redipuglia un pellegrinaggio di tutti i dopolavoristi d'Italia. Un alto pensiero muoverà i gregari tutti verso il famedio della gloria nazionale: sciogliere cioè un voto di riconoscenza e di amore alla memoria dell'Augusto Condottiero della III Armata — primo Presidente del Dopolavoro — e alla memoria degli altri 30.000 Eroi che sul Colle di S. Elia dormono il sonno della gloria e dell'immortalità. La manifestazione assurgerà a importanza veramente nazionale e tutte le regioni d'Italia — con rappresentanze di dopolavoristi che furono ieri fanti e che oggi combattono la battaglia del lavoro nelle officine e nei campi, vi parteciperanno in una comunanza di idealità.

Colpi di fucile di guardie jugoslave

contro un motopeschereccio italiano

ZARA, 27

Circolava questi giorni insistentemente la voce che un motopeschereccio italiano, di ritorno dalla pesca, in rotta verso Zara, sarebbe stato preso a fucilate da guardie di finanza jugoslave in una località vicino a Zara. Il fatto è realmente avvenuto, e fra le molte versioni in giro, ci atteniamo a quella data dall'organo locale *Il Littorio Dalmatico* che è stato in grado di attingerla direttamente alla fonte.

Sere or sono il motopeschereccio italiano «San Tommaso VII» comandato dal marittimo Angelo Paolini, avente a bordo tre uomini d'equipaggio, mentre ritornava dalla pesca e stava per rientrare in porto, venne avvicinato alle ore 19.30 circa, da un motoscafo jugoslavo, all'altezza di 300 metri da Puntamica. Sul motoscafo si trovavano due guardie di finanza jugoslave, che intimarono l'alt ai nostri pescatori, i quali si fermarono subito, lasciandosi raggiungere, per sapere che cosa si richiedeva da loro.

I finanzieri jugoslavi, appressatisi, cominciarono, tra bestemmie e offese a pretendere che i pescatori consegnassero loro una parte del pesce che avevano a bordo, minacciando che, in caso contrario, avrebbero fatto uso delle armi. Visto di che si trattava, i pescatori opposero un reciso rifiuto e, senza curarsi delle minacce, ripresero immediatamente il cammino verso Zara. Non si erano però allontanati molto, quando una delle guardie jugoslave puntò il fucile e sparò un colpo, che, fortunatamente, andò a vuoto. A questo primo seguirono altri due colpi, che si perdettero in mare. Soltanto quando capirono che i pescatori italiani non si erano lasciati intimorire, le guardie di finanza jugoslave desistettero dal loro tentativo d'inseguire il motopeschereccio e ripresero il largo.

Giunto a Zara, il Paolini si recò subito a informare le autorità competenti dell'incidente occorsogli. Da quanto consta, il motoscafo jugoslavo, su cui i due finanzieri erano imbarcati, è quello che staziona nel villaggio di Diclo.

Il grave fatto, portato oggi a pubblica conoscenza, ha destato grande impressione nella cittadinanza. Il giornale zaratino fa seguire alla notizia il seguente commento: «Per quanto l'incidente avvenuto sia stato già denunciato alle autorità di porto, abbiamo ritenuto nostro dovere di renderlo pubblico, per protestare contro un atto di incredibile temerarietà, compiuto da organi jugoslavi di confine, a due passi da Zara.

I treni popolari per Postumia

per la festa di Pentecoste

Tenendo conto dell'importanza della grande sagra tradizionale di Pentecoste nell'interno delle Grotte di Postumia, della quale ricorre quest'anno il primo centenario, le Ferrovie dello Stato effettueranno il 15 maggio p. v., festa di Pentecoste, i seguenti treni popolari:

2 treni da Trieste con partenza alle ore 7.50 dalla Stazione Centrale ed arrivo a Postumia-Grotte alle ore 10.40, dopo aver effettuato servizio viaggiatori a Miramare ore 8.09, Grignano ore 8.14, S. Croce ore 8.21, Aurisina ore 8.30, Opicina ore 9.05, Sesana ore 9.19 e Divaccia ore 9.39. Il ritorno da Postumia di questi treni avverrà alle ore 20.15, con arrivo a Trieste alle ore 22.25.

1 treno da Udine con partenza alle ore 7 ed arrivo a Postumia alle ore 11.27. Durante il viaggio effettuerà il servizio viaggiatori a Buttrio ore 7.12, Manzano ore 7.19, S. Giovanni Natisone ore 7.24, Cormons ore 7.32, Capriva ore 7.39, Mossa ore 7.45, Lucinico ore 7.51. Il ritorno da Postumia di questo treno avverrà alle ore 18.35, con arrivo ad Udine alle ore 22.15.

1 treno da Gorizia con partenza alle ore 8 dalla Stazione Centrale, ore 8.10 Rubbia S. Michele, ore 8.27 Sagrado, ore 8.33 Redipuglia, ore 8.40 Ronchi dei Legionari Nord, ore 8.48 Monfalcone, ore 9.08 Duino, ore 9.15 Sistiana, ore 9.30 Aurisina, arrivo a Postumia ore 11.27. Partenza da Postumia ore 18.35 ed arrivo a Gorizia ore 21.18.

1 treno da Fiume con partenza alle ore 13.15, ore 13.43 Abbazia-Mattuglie, ore 13.59 Giordani, ore 14.18 Sappiane, ore 14.41 Villa del Nevoso, ore 14.58 Primano, arrivo a Postumia ore 15.50. Ritorno da Postumia alle ore 22.20 con arrivo a Fiume alle 24.

1 treno da Pola con partenza alle ore 6.50, ore 7.05 Gallesano, ore 7.13 Dignano, ore 7.40 Canfanaro, ore 7.56 S. Pietro in Selve, ore 8.12 Pisino, ore 8.27 Cerreto Istriano, ore 8.35 Castel Lupogliano, ore 9.07 Rozzo, ore 9.16 Pinguente, ore 9.33 Acquaviva Valmorasa, ore 9.51 Piedimonte, ore 10.15 Erpelle-Cosina, con arrivo a Postumia alle ore 11.44. Ritorno da Postumia alle ore 18.10 ed arrivo a Pola alle ore 22.35.

I viaggiatori partenti dalle stazioni intermedie elencate per questi treni non saranno tenuti a corrispondere il prezzo intero del biglietto di andata e ritorno dalla stazione di testa per Postumia come in uso per i treni popolari, ma avranno invece diritto alla riduzione straordinaria del 70% sul biglietto di andata e ritorno per Postumia dalla loro stazione di partenza.

La riduzione del 70% verrà pure concessa a tutti quei viaggiatori che, partendo da una stazione posta nel raggio di 150 km. dalla stazione di testa, si recheranno in quest'ultima per usufruire del treno popolare diretto a Postumia. A questi viaggiatori verrà rilasciato un unico biglietto di andata e ritorno dalla stazione di partenza per Postumia.

L'opera della Congregazione di Carità

La presidenza della Congregazione di Carità comunica i seguenti dati sull'opera dell'Istituto dei Poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il decorso marzo:

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 3042 persone di cui 1887 con famiglia e 1155 senza famiglia e precisamente 1860 con sussidi in denaro, 701 con il vitto, 123 con sussidi in denaro e vitto, 142 con alloggio gratuito, a 203 con indumenti, corredi da letto, ecc., 13 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 91.468.40; di questi, 176 sussidi erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di 4040 lire.

Sono state distribuite complessivamente 96.354 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 1.o marzo erano 289 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nel marzo diminuirono 15 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia) e sopravvennero 27 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 31 marzo i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 301. Inoltre al 31 marzo erano in pertrattazione 318 pratiche tutelari (360 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 233. Al Nido Attilio Presel si ebbero 666 presenze con una media giornaliera di 26 bambini. Al Nido S. Giusto si ebbero 615 presenze con una media giornaliera di 24 bambini.

Nella Casa delle apprendiste nel mese di marzo si ebbero 274 presenze con una media giornaliera di 9 apprendiste. Nel Refettorio materno (Federazione Opera nazionale maternità e infanzia) si ebbero 1586 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 1586 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 marzo ricevevano il vitto 38 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4948 razioni (cioè 1354 colazioni, 1735 pranzi, 1859 cene con pane). Nella Colonia agricola della Toscana 135 minorenni. In allevamento presso famiglie private 95 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre Province 120 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di p. s. si registrarono nel mese di marzo 134 presenze. Al 31 marzo vi si trovavano 4 minorenni. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese di marzo si ebbero 298 presenze, al 31 marzo vi si trovavano 13 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di febbraio presenze 793, accolti nel mese di marzo 14, dimessi nel mese di marzo 14. Stato presente: uomini 168, donne 247, fanciulli 248, fanciulle 130. Numero complessivo dei ricoverati 793. Nella Stazione di mendicità 4650 presenze con una media giornaliera di 150 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze:

Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 7524 con una media giornaliera di 246 persone. Alloggio «Gaspare Gozzi»: uomini 5112, donne 1451, assieme 6563, con una media giornaliera di 212 presenze.

Un'opera di carità tempestiva

La stagione fredda sta per andarsene. Presto si smetteranno definitivamente i vestiti invernali. La Congregazione di Carità prega i concittadini di voler donare all'Istituto dei Poveri, per gli indigenti che vi ricorrono, i capi di vestiario che vengono smessi e ai quali non si riflette più. Saranno graditi anche gli indumenti che abbisognassero di qualche adattamento o riparazione, cui provvederà l'Istituzione.

I doni si notificheranno all'Economato della Pia Casa, via Istituto 29, pt., il quale li farà prelevare anche a domicilio dei benefattori.

Il Duca Thaon di Revel a Rovigno

POLA, 27

Proveniente da Venezia con il cacciatorpediniere «Grado» è giunto oggi a Brioni il grande Ammiraglio Thaon de Revel. Accompagnato dall'Ammiraglio Catani, dall'aiutante di battaglia e dai professori Magrini e Brunelli dell'Istituto italo-germanico di biologia marina, il Duca del Mare è partito per Rovigno.

Un trattenimento al Circolo Marina Mercantile. Sabato prossimo alle 21 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile un brillante trattenimeno musicale. La bella serata si inizierà con un concerto vocale sostenuto dalla gentile signorina Natalia Jaschi e dal basso cap. Antonio Mareglia. Quindi seguirà l'operetta «Il vafo dell'Argentina», libretto di C. L. Curiel e musica di L. Orlando.

Le prenotazioni per i posti si accettano da oggi alla segreteria sociale dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Ballo di Beneficenza al Dopolavoro ferroviario. Sabato 30 corrente nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avrà luogo l'ultimo ballo della stagione a completo beneficio delle Colonie marine e montane per i figli dei ferrovieri. La cura e la signorilità con cui vengono preparati i trattenimenti nel simpatico ritrovo dànno sicuro affidamento di una brillante riuscita della benefica serata.

La morte del maestro Emilio Angelini. Profondo rammarico ha prodotto nei nostri ambienti musicali la notizia dell'immatura morte di un giovane coltissimo musicista: il maestro Emilio Angelini. Tra la nuova generazione dei musicisti triestini, egli si affacciò già prima della guerra come una sicura promessa. Già allora egli apparve al Teatro Verdi quale sostituto di Gino Marinuzzi e quale efficace interprete di numerosi concerti di pianoforte. Durante la guerra, impossibilitato per le sue condizioni di salute a seguire i fratelli volontariamente arruolatisi nell'Esercito, fu sostituto di Panizza alla Scala. Ma l'inesorabilità del male che lo ha tratto ora così giovane al sepolcro doveva spezzare la sua carriera. Negli ultimi anni egli dedicava le ore risparmiategli dalla sofferenza al Conservatorio Tartini, ma ormai la sua fibra era irreparabilmente intaccata. La sua morte è un lutto per il nostro mondo musicale che lungamente ricorderà la cara e nobile figura di questo fine e geniale musicista. Esprimiamo alla famiglia Angelini in quest'ora di intenso dolore le nostre condoglianze più sentite.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il trotto a Montebello

Diamo, qui sotto, le iscrizioni generali alle singole gare, che verranno disputate nelle tre prime giornate di corse della imminente riunione trottistica di primavera.

Primo giorno - Domenica 1.o maggio

«Premio Arsa» (lire 4000, m. 2120): Giocoliero, Isabò, Umile, Bombarda Great, Isa, Omertà, Dumas, Diavoletta Great, Rustica, Fausto, Bingen, Azur, Apollo d'Oro, Gattina, Ginestra, Gorgo Peter, Idra Axworthy. (16).

«Premio Ravenna» (lire 5000, m. 2453): Giorgia Worthy, Koenig Lear, Lucullus, Cicero, Sara, Lambda, Eye Bright, Capricieuse II, Trianella, Violetta the Great, Bonaparte, Radio, Guidarello G. (13).

«Premio Aussa» (handicap ascendente lire 4000, m. 1700): Orpello, Isabò, Isa, Ciclope, Bombarda Great, Vinicio, Omertà, Lepretta, Raggio di Sole, Icaro, Rustica, Fausto Bingen, Azur, Apollo d'Oro, Ginestra, Idra Axworthy. (16).

«Premio Italia» (lire 10.000, metri 1700): Lucullus, Lambda, Jessamine, Eye Bright, Sara, Volo Miss, Giorgia Worthy. (7).

«Premio Ponte di Brenta» (lire 5000, m. 1720): Umile, Artica Great, Isa, Vinicio, Ursus, Edmea Kinney, Dumas, Diavoletta Great, Platino, Siviglia Worthy, Gattina, Gorgo Peter, Melite, Clara Belt, Orazio Pewny. (15).

«Premio Monte Maggiore» (lire 5000, m. 2413): Bonaparte, Guidarello G., Artica Great, Piero, Edmea Kinney, Cadore, Raggio di Sole, Baron Garner, Mareva, Platino, Trianella, Eolo. (12).

«Premio Incitatus» (lire 2500, metri 2120): Admeto, Volo Miss, Pittaluga, Koenig Lear, Redenta, Paquita, Flora P., Sara, Lambda, Zaunkoenig, Isar, Faustino, Orpello, Clara Belt, Idra Axworthy, Radio. (16).

Secondo giorno - Giovedì 5 maggio

«Premio Eneo» (lire 4000, m. 1720): Giocoliero, Orpello, Pluta, Artica Great, Umile, Isa, Vinicio, Edmea Kinney, Cadore, Raggio di Sole, Baron Garner, Platino, Mareva, Apollo d'Oro, Siviglia Worthy, Guidarello G., Melite, Petruccio, Clara Belt, Orazio Pewny. (20).

«Premio Friuli» (lire 4000, m. 2100): Isabò, Adelante Pedro, Isa, Ciclope, Omertà, Lepretta, Rustica, Icaro, Fausto Bingen, Gattina, Ginestra, Gorgo Peter, Petruccio, Idra Axworthy. (14).

«Premio Roma» (lire 6000, m. 1700): Giorgia Worthy, Admeto, Pittaluga, Piero, Baruffa, Mara Jockey, Violetta the Great, Gladio, Luchino, Trianella, Siviglia Worthy, Paradiso, Faustino, Eolo. (14).

«Premio Jonio» (lire 5000, m. 2433): Bonaparte, Volo Miss, Koenig Lear, Lucullus, Sara, Zaunkoenig, Isar, Capricieuse II, Radio, Eolo. (10).

«Premio Fiume» (lire 4000, m. 2100): Umile, Vinicio, Ursus, Omertà, Bonaventura, Diavoletta Great, Ramina, Gorgo Peter, Melite. (9).

«Premio Brioni» (handicap discendente lire 4000, m. 2100-2200): Isabò, Artica Great, Umile, Bombarda Great, Isa, Ursus, Edmea Kinney, Dumas, Sara, Rustica, Diavoletta Great, Platino, Gattina, Rompighiaccio, Clara Belt, Idra Axworthy, Orazio Pewny. (17).

«Premio dell'Unione Nazionale dilettanti» (lire 3000, m. 1700): Admeto, Pittaluga, Artica Great, Baruffa, Flora P., Paquita, Violetta the Great, Astro II, Faustino, Guidarello G., Paradiso. (11).

Terzo giorno - Domenica 8 maggio

«Premio Quieto» (lire 4000, m. 2120): Guidarello G., Giocoliero, Ciclope, Isa, Bombarda Great, Edmea Kinney, Omertà, Raggio di Sole, Dumas, Rustica, Diavoletta Great, Fausto Bingen, Azur, Platino, Apollo d'Oro, Gattina, Gorgo Peter, Petruccio, Idra Axworthy. (19).

«Premio Ermada» (lire 4000, m. 1700): Giorgia Worthy, Admeto, Pittaluga, Artica Great, Piero, Baruffa, Flora P., Mara Jockey, Violetta the Great, Baron Garner, Gladio, Luchino, Mareva, Trianella, Siviglia Worthy, Paradiso, Faustino. (17).

«Premio Carso» (lire 10.000, m. 2413): Giorgia Worthy, Bonaparte, Pittaluga, Farnese, Baruffa, Mara Jockey, Violetta the Great. (7).

«Premio Padova» (lire 5000, m. 2100): Guidarello G., Orpello, Artica Great, Volo Miss, Cicero, Redenta, Paquita, Raggio di Sole, Capricieuse II, Eye Bright, Isar, Trianella, Apollo d'Oro, Ginestra, Eolo. (15).

«Premio Quarnero» (handicap ascendente lire 4000, m. 1700): Isabò, Adelante Padro, aVndea, Achille, Isa, Omertà, Lepretta, Rustica, Icaro, Fausto Bingen, Azur, Gattina, Ginestra, Idra Axworthy, Radio, Eolo, Ciclope. (17).

«Premio Pelagosa» (lire 4000, m. 2120): Ursus, Edmea Kinney, Dumas, Bonaventura, Platino, Azur, Siviglia Worthy, Ramina, Melite, Rompighiaccio, Clara Belt, Orazio Pewny. (12).

«Premio Baiardo» (handicap ascendente lire 2500, m. 2100): Admeto, Orpello, Giocoliero, Koenig Lear, Redenta, Flora P., Paquita, Zaunkoenig, Isar, Astro II, Montebello, Faustino, Clara Belt, Idra Axworthy, Radio (15).

Adunata degli universitari partecipanti ai «Littoriali». I seguenti atleti sono tenuti a presentarsi in sede questa sera alle 19: Botteri, Pagliaro, Annahiam, dott. Nordio, Pinat, Deveglia, Millich, Tezak, D'Este, Keller, Ongaro, Jegher I, Movia, Grasser, Galassi, Benedetti.

Sport nel G. U. F. Questa sera alle 20 allenamento della squadra di pallacanestro partecipante ai Littoriali.

Una centuria di Avanguardisti

alle prove attrezzistiche dell'O. N. B.

Ieri ha avuto luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina (gentilmente concessa), l'ultima prova dell'esperimento di attrezzistica leggera per Avanguardisti, indetto dalla Direzione provinciale d'educazione fisica dell'O. N. Balilla. Come nella prima giornata, numerosi e ben preparati giovinetti hanno eseguito l'esercizio obbligatorio agli anelli e alle parallele. Funzionavano i giurati tecnici dell'O. N. B., C. M. De Filippi Attilio, C. M. Lorenzetti Nino, prof. Malcangi Mario, C. M. prof. Palmiera Renato e Revolt Enrico.

Erano presenti il comm. prof. Sereno Sereni, direttore provinciale per l'educazione fisica, i maestri Frascinelli e de Iurco e il sig. Giacomelli dell'ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B.

In complesso, nel solo capoluogo di Trieste, hanno partecipato oltre cento Avanguardisti a questa interessante manifestazione, che l'O. N. Balilla ha voluto denominare modestamente «esperimento». Seguiranno, secondo le disposizioni della Direzione provinciale, le prove nelle altre località della provincia.

I calciatori azzurri convocati

per gli incontri con l'Ungheria

ROMA, 27

Per la prossima partita tra l'Ungheria e l'Italia i giocatori della Nazionale A saranno convocati il giovedì precedente alla gara a Padova, da dove partiranno il giorno dopo diretti a Budapest, accompagnati dal C. U. Vittorio Pozzo e dall'avv. Mauro. Lo stesso giorno, 8 maggio, i cadetti si incontreranno con la Nazionale B dell'Ungheria allo stadio Berta di Firenze. Per questa partita non sarà tenuta nessuna seduta di allenamento perchè la squadra resterà quella stessa di Como.

Il saluto di "Gioventù Fascista,,

agli atleti dei Ludi Littoriali

ROMA, 27

Gioventù fascista, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Gruppi Universitari Fascisti, diretto dal Segretario del Partito S. E. Starace, pubblica un saluto agli atleti dei «Littoriali», mettendo in rilievo l'importanza delle gare.

«I Littoriali — scrive il giornale — daranno la misura più evidente dello spirito guerriero di questi giovani dei «Guf»: non c'è infatti distacco tra lo spirito atletico e quello guerriero nel nuovo significato che hanno assunto oggi tutte le cose, tutte le opere e tutta la feconda preparazione.

I Littoriali saranno un'imponente gioconda adunata di Camicie Nere e di berretti turchini, rossi, rosa, verdi, neri e gialli: una sinfonia di cori giovanili intorno ai corridori, pugili, discoboli e schermitori. Una comunione cordiale avvilupperà le gare, e una volontà di vittoria darà ai corpi velocità scattante e guizzi audaci di muscoli: un'atmosfera vivace di eroicità trasporterà oltre che i corpi, gli animi.

L'agone della giovinezza sportiva universitaria è dunque pronto. Non è un'agone come tutti gli altri, anzi è molto diverso, molto più simile a quello degli antichi Ludi e a quello intorno ai quali comunemente si riunisce la folla dei «tifosi» dei tempi moderni. In esso brillerà più che mai vivo lo spirito goliardico che tutto eroicizza, esalta e trasforma in scapigliata poesia.

Carnera-Shortland a Milano?

LONDRA, 27

Si assicura che Primo Carnera ha già firmato il contratto per incontrare John Shortland a Milano l'8 maggio p. v. Don MacCorkindale si incontra questa sera col peso massimo belga Albert Nokins all'Albert Hall. L'incontro è fissato in otto riprese. Sarà così il quinto combattimento che il primo ha disputato in questa stagione, di cui tre in sole tre settimane.

Le corse a San Siro

MILANO, 27

Ecco i risultati delle corse all'ippodromo di San Siro:

Premio Monfalcone: 1) «Micherinos»; 2) «Rebus»; 3) «Regina Sancia». Tot.: 7.

Premio Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: 1) «Vinca»; 2) «Bel Tenebroso»; 3) «Dangela». Tot.: 20.50, 10.50, 25.

Premio Pandino: 1) «Murillo»; 2) «Bianca»; 3) «Eucaina». Tot.: 10.50, 7.50, 8.50.

Premio Casarile: 1) «Parviati»; 2) «Gerazzano»; 3) «Tavotta». Tot.: 16.50, 7.50, 7.50.

Premio Bergamo: 1) «Cuor di Leone»; 2) «Fantasio»; 3) «Pomia». Tot.: 19.50, 9, 8.

Premio Novi: 1) «Gardone»; 2) «Lindbergh»; 3) «Giovanna d'Angiò». Tot.: 8.50, 6.50, 8.50.

Premio Cagnola: 1) «Violetta di Parma»; 2) «Viale»; 3) «Leone». Tot.: 20, 8,50, 7.50.

La corsa interrotta. Ieri mattina la scolara Miriam Rochettich, di 12 anni, abitante a Barcola N. 742, uscita scalza di casa, si diè a correre allegramente lungo la riviera. D'un tratto però emise uno strillo: era montata sbadatamente col piede destro su una borchia metallica, che le si era conficcata nel tallone producendole una dolorosa ferita. Rincasata zoppicante, la ragazzetta fu più tardi accompagnata dalla madre alla Guardia medica. Dopo le necessarie medicazioni fu dichiarata guaribile in una settimana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro adorato Emilio, dalle famiglie Angelini: lire 500 pro P. N. F. (opere assist.), lire 500 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, lire 250 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, lire 250 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia) e lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilio Angelini, dai dipendenti della ditta Angelini e Benardon lire 100, dal comm. dott. Emilio Fabiani lire 100, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30, dal notaro dott. Giulio Paolina lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bliznakoff lire 30, dall'ing. Nico Bliznakoff lire 50 pro Asilo Iolanda; da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro O. N. Balilla; da Carlo Zaccaria lire 25, da Marcello Boschian lire 50, dal dott. Giorgio e Virginia Megari lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e Achille Demicheli lire 30 pro Soc. Dalmatica; dall'avv. G. L. Gallo e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria Scherl lire 10 pro Guardia Medica; dall'on. Giovanni Banelli, cav. Cesare Cesareo e cav. uff. Carmelo Lucatelli lire 150, dal cav. uff. Carlo Lupetina lire 50, dalla Federazione prov. fascista del Commercio lire 100 pro Federazione prov. dei Commercio (commercianti decaduti); da Orlando Sabbatani lire 100, dalle famiglie Manara-Sabbatani lire 100 pro Guardia Medica; dai colleghi del corpo insegnante del Conservatorio G. Tartini lire 50 pro Conservatorio stesso (fondo Principessa Jolanda); dalle famiglie Sbriscia-Fritsch lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal comm. dott. Giulio Cleva lire 50 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra; da Ada e Ernesto Lekner lire 50 pro Congr. di Carità; da Jacopo e Teresa Serravallo lire 50, da Elena Serravallo lire 25 pro O. N. Balilla; dal cav. uff. Pietro Vanoli e figlia lire 50 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Mario Strudthoff lire 50 pro Scuola F. Venezian (colonie feriali); da Luigi e Maddalena Monti lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mina Goldstein, da Emma e Isidoro Nadel lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, da Luigi e Angela Gerussi lire 25 pro Scuola S. Xydias (ref. scol.); da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Bernardo Cabiglio lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Stelio Sticotti lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da N. Tindel lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Varadi lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Elena e Leone Klugmann lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref.); dal dott. Carlo Morpurgo lire 25, da Ada ed avv. Giuseppe Bolaffio lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Maria Trevisan nata Cibele, dal dott. ing. Antonio Demai lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. S. Damianovich lire 20, da Umberto Costa lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Egone Seunig, da Maria ved. Czorzy lire 25 pro O. N. Balilla; dalla zia Calliope Mistrovachi lire 30 pro Asilo Rittmeyer e lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Malvina Ghidini, dalla famiglia Rascovich-Miazzi lire 25 pro Guardia Medica; da G. B. lire 25 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia Resselli lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Paola Premuda Gerolimich, dal comandante Iviani lire 25 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; dall'ing. Salvatore e Nella Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Nello Campani lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia ing. Attilio Stoelker lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fortunato Liuba, dalla famiglia Germano Germanis lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Valerio Demarchi, da Carlo Banelli lire 50, dalla famiglia Bidoli-Dottore lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia Ucropina, da Vilma Rossi Pulitzer lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pulitzer Finali lire 25 pro Adriatica S. A. di sped. (assist. impiegati); da Erminia e Carlo Terzaghi lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ezio Costanzo, da Gregorio e Fausta Di Brazzano lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel V anniversario della morte della cara mamma e nonna, dalla famiglia Spinotti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Repich per una scommessa lire 10, da N. N. lire 5 pro Guardia Medica.

Dal comm. Catullo Zammarani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Salta da un carro in corsa

e si frattura un malleolo

Dopo essere andato un po' in giro per la città, in cerca di lavoro, il bracciante avventizio Giuseppe Pregarz, di 37 anni, abitante a Chiadino S. Luigi n. 537, volle risparmiarsi un po' di strada per rincasare e salì su un carro di un compiacente carrettiere che passava per piazza della Libertà. Giunto però alla fine di via Gega, siccome il carro prendeva una via diversa dalla sua, il Pregarz saltò a terra e, misurato male il salto, cadde disteso al suolo. Rialzatosi non si preoccupò soverchiamente di una contusione riportata alla gamba destra, e proseguì, ma più tardi, poichè il dolore diventava sempre più forte, pensò di recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove gli venne riscontrata la frattura malleolare destra. E' stato perciò accolto nel reparto chirurgico di turno con una prognosi di due o tre settimane.

Carro e cavallo investiti dal tram

Il carrettiere malconcio

Il carrettiere Francesco Dougan, di 63 anni, abitante in via S. Cilino n. 497, dopo aver caricato della merce al Punto Franco Vittorio Emanuele III, si dirigeva col suo carro tirato da un cavallo, lungo il corso Cavour e giunto all'altezza di via Geppa piegò a destra per imboccare quella via, ma in quella un convoglio tranviario della linea n. 7 diretto verso la Stazione centrale lo raggiunse e non prevedendo la manovra del carro lo investì di fianco abbastanza violentemente tanto da sbalzare al suolo il carrettiere, che sedeva sul veicolo. Soccorso da alcuni passanti, il Dougan che nella caduta aveva riportato varie contusioni e una ferita lacera al ginocchio sinistro, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena da un autista che passando di là con la sua macchina era stato presente all'investimento. Ricevute le cure del caso, il carrettiere veniva dichiarato guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Il cavallo scalpita, il guidatore ruzzola

e si rompe un braccio

Il contadino Riccardo Bencich, di 45 anni, abitante in via dell'Eremo n. 7, dopo aver scaricato ieri il suo carro di fieno in un fienile della villa Modiano, rimontò sul carro e si diresse per un viale all'uscita allorchè il cavallo improvvisamente imbizzarritosi si mise a scalpitare, a scalciare incurante delle redini e del freno. Giunto così all'uscita della villa, il veicolo andò a sbattere violentemente contro il cancello, così che il conducente fu sbalzato al suolo e riportò la frattura dell'avambraccio destro nonchè varie escoriazioni in altre parti del corpo. Soccorso da alcuni vicini accorsi, il Bencich fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari gli riscontrarono oltre alle ferite sintomi di commozione cerebrale. Con prognosi di tre settimane il Bencich è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

L'assalto al fortino e il colpo di lancia

Radunati intorno a sè cinque o sei compagni, lo scolaro Silvano Zaccaria, di 10 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti n. 91, propose loro ieri mattina di giuocare alla guerra. Tanto per portare una suggestiva variante alla tenzone, fu deciso di mettere in campo anche delle fortificazioni di nuovo genere. Barricatosi in una botte sfondata, lo Zaccaria dava ai compagni, repentinamente tramutatisi in bellicosi nemici, il segnale di attaccare il forte, volendo dimostrare che egli avrebbe resistito contro tutti. L'assalto infuriava e tutti gli attacchi venivano respinti, quando una lancia avversaria colpì malauguratamente lo Zaccaria alla bocca. La lancia non era altro che un pezzo di canna, tuttavia il Silvano che aveva riportato una forte escoriazione al palato, dovette issare la bandiera bianca per far cessare le ostilità e farsi accompagnare al più presto alla Guardia medica ove ebbe le opportune medicazioni. I medici lo hanno dichiarato guaribile in una settimana.

Urta contro un carro e si frattura un ginocchio

Ieri sera la casalinga Margherita Traunig, vedova Rosmann, di 55 anni, abitante in via del Molino a vento 11, stava rincasando allorchè, giunta in piazza Garibaldi, andò a sbattere contro un carretto carico di erbaggi in modo tanto violento da riportare la frattura del ginocchio sinistro. Rincasata dolorante, si fece più tardi accompagnare da una conoscente all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la fece quindi accogliere nel primo reparto chirurgico. La Traunig guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane circa.

I giuochi che finiscono male

Lo scolaro Gualtiero Taddio, di 9 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 5, giuocava nel pomeriggio di ieri con alcuni coetanei nella Casa Balilla di via delle Settefontane. A un certo momento mentre rincorreva un compagno, incespicò accidentalmente in una pietra, cadde e riportò contusioni alla fronte e all'avambraccio destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena gli fu riscontrata dal sanitario di turno all'astanteria oltre alle contusioni, la probabile frattura dell'avambraccio. Dopo la medicazione il ragazzo fu giudicato guaribile in 2-3 settimane.

Contro un filo di ferro spinato

Dovendo seminare degli ortaggi, il contadino Carlo Zoch, di 31 anni, abitante al n. 185 di S. Maria Maddalena inferiore, si recò ieri mattina nel suo piccolo podere e iniziò il lavoro. A un tratto però andò a finire con il dorso della mano destra contro il filo di ferro spinato di cui era recintato l'orto, in modo da prodursi alcune ferite. Per evitare la possibilità di un'infezione, lo Zoch si affrettò a interrompere il lavoro per recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le opportune cure, fu giudicato guaribile in qualche settimana.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 aprile 1932-X

13-14: Radio-quintetto. 16.30 (Trieste: «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Pergolesi: Sonata IX, a) Presto, b) Larghetto, c) Allegro (pianista Nunzio Bautnig); 2) a) Fibich: Poema; b) Bramhs Valzer, c) Wagner: «Foglio d'album»; 3) Beethoven: «Sonata della primavera»: a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo, d) Rondò (violinista Marino Baldini); 4) Wagner: «Lohengrin», selezione (radio-quintetto). - 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 21: Trasmissione dell'opera «La Sonnambula» di V. Bellini dal Politeama Fiorentino. Negli intervalli: Conversazione di Carlo Veneziani, ecc.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

TEATRI E CONCERTI

„Anna Karenina„ al Verdi

La Compagnia di Esperia Sperani dà stasera alle 20.45 la penultima recita della stagione con una novità: «Anna Karenina» dramma in quattro atti e cinque quadri, desunto e ricostruito dal romanzo di Tolstoi da Lia Neanova e Ossip Felyne. Questo dramma, recitato per la prima volta in Italia da Marta Abba, è stato in seguito interpretato anche da Esperia Sperani con vivido successo.

Domani la Compagnia prenderà congedo dal pubblico con una replica della commedia «I Roschhoff» di Ermanno Sudermann, accolta con tanto favore nelle precedenti recite. Per questa rappresentazione sono stati fissati prezzi popolarissimi.

Iersera «Gente come noi» di Frank Harper, ha ritrovato l'intelligente interessamento di un pubblico molto signorile e numeroso che ha accolto l'originale commedia e la chiara, espressiva interpretazione della Compagnia con calorosi e replicati applausi. La signorina Sperani ha impersonato la complessa e complicata figura della protagonista, con lucida ed acuta intuizione, infondendovi calda animazione e torbido tormento, sia negli episodi di maggiore agitazione, sia nelle scene ove l'indagine del dramma è affidata al dialogo. Il senso intimo della vicenda, la contrapposizione dei caratteri e la metamorfosi del personaggio, all'ultimo atto, metamorfosi che si palesa attraverso una specie di precipitazione psicologica, che conclude il dramma invertendone e spostandone la comune prospettiva morale, ma affermandone la perfetta coerenza, sono emersi con precisa e chiara concisione anche dalla recitazione molto efficace del Pettinelli, del Ninchi e degli altri. La Sperani, che aveva la serata d'onore, è stata particolarmente applaudita e ripetutamente evocata al proscenio dopo il secondo e terzo atto.

Due recite di Huguette Duflos al Verdi

L'attrice francese Huguette Duflos che ha debuttato con la sua Compagnia a Milano riportando un fervido successo, sarà a Trieste tra pochi giorni e darà due sole recite: la prima «L'homme de joie» (L'uomo del piacere) quattro atti di Geraldy e Spitzer, la sera del 4 maggio; la seconda: «Mis Francis» tre atti di Beer e Verneuil, la sera del 5 maggio. Huguette Duflos, ch'è una attrice cinematografica di larga notorietà per la sua eleganza e bellezza, ha nel repertorio comico-sentimentale che eccelle nelle interpretazioni di Geraldy e di Verneuil. Molto attesa è questa Compagnia dal nostro pubblico intellettuale. Al camerino del teatro Verdi si sono iniziate le prenotazioni dei posti per le annunziate recite.

Il concerto sinfonico all'Università Popolare

Il maestro Luigi Toffolo diresse iersera nella sala del Littorio, un concerto orchestrale che, coscienziosamente preparato, come tutto quello che fa il Toffolo, ebbe il degno apprezzamento dell'uditorio, scelto sì, ma meno numeroso di quanto si meritasse questa ottima manifestazione artistica.

Il programma s'aperse con la sinfonia in mi bemolle maggiore «Il maestro di scuola», opera di Haydn fra le sue più grandi, a eccezione del minuetto, che è un capolavoro di schiettezza e di felicità melodica. Il Toffolo ricavò dall'orchestra una sonorità piena e ottimamente equilibrata. Con sicuro possesso dello stile furono quindi eseguite alle due opere settecentesche, un'«Aria» del Sammartini, di estesa linea melodica, e la «Sinfonia» concertante di Mozart per violino e viola con accompagnamento d'orchestra, affidata al violinista Mario Baldini e al violista Sergio Luzzatto, l'uno già ripetutamente apprezzato per la finezza del temperamento e la brillantezza della tecnica, l'altro noto soprattutto come solista nel Quartetto Barison. I due artisti, che eseguirono il concerto con limpidezza e tenera cantabilità, vennero alla fine applauditi molto calorosamente. Anche in quest'esecuzione il giovane direttore d'orchestra mostrò di possedere quelle qualità specifiche che sono proprie d'un musicista in cui l'istinto e la scienza acquisita si sono compenetrati.

Dopo il dolce notturno di Dvorak, l'orchestra d'archi eseguì ancora il terzo concerto brandenburghese di Bach, che come un turbine parve sperdere i fiori di campo haydiani e le violette del pensiero sammartiniane e le rose campanate di Dvorak. Fu un'esecuzione intensa, stagliata sicuramente, specie al secondo tempo, che è un «Laendler» pieno di rustica poesia. Molti applausi scoppiarono in sala alla fine del concerto, ch'era stato promosso dal Circolo fascista di coltura e dalla Casa musicale giuliana.

V. L.

Concerto al Circolo Impiegati commerciali. Con la cooperazione del soprano sig.na Norma Svara, del violinista sig. Virgilio Benes e del pianista sig. Virgilio Cante, avrà luogo martedì prossimo nella sala maggiore del Circolo Impiegati commerciali - Dopolavoro del Mutua (via S. Caterina 1) un concerto vocale e istrumentale.

Recite di filodrammatici

Al C. R. F. «Quis contra nos?». La Compagnia dei fantocci meccanici di Cavallini darà nella sala massima due rappresentazioni. La prima oggi giovedì 28 corr. alle 21 con la brillantissima commedia in due atti e tre quadri «Facanapa finto Glove», la seconda venerdì 29 corr. alle 16, con l'esilarante commedia in 3 atti «Il morto dal mantello rosso». In ambedue le rappresentazioni chiuderà lo spettacolo un attraentissimo programma di varietà con la brava Miss Legnetti, il prof. Rompitasti e Facanapa canzoniere. Sabato 30 corr. alle 20.45 precise, l'illusionista prof. Steno Zaffer si produrrà con uno scelto programma di magie orientali, prestigiazione moderna, trasmissione del pensiero e suggestione.

«Le vacanze di Loletta» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo, la Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego reciterà la brillante commedia in tre atti «Le vacanze di Loletta», di Mario Ottolenghi. La diligente preparazione e l'affiatamento dei bravi filodrammatici diretti dal sig. Bruno Alberti, e l'originale messa in scena assicurano un lieto successo. I posti disponibili possono essere ritirati alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15 pt.) durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Prezzi estivi — ingresso lire 1 — al Teatro Eden. Grandioso successo del capolavoro di Maria Jacobini «Il cadavere vivente» in primissima visione, dal romanzo di Leone Tolstoi. Musica popolare russa con la canzone «Volga... Volga!».

«Papà Gambalunga» con Janet Gaynor al Novo Cine. Il film che piace, commuove e diverte e che ottiene il più caloroso successo. Principio alle 16.

I super-spettacoli Schwarz al Politeama Rossetti

Sabato prossimo, dunque, al Politeama Rossetti si inizieranno le attese rappresentazioni della Compagnia Schwarz, con la rivista «Tutto per l'amore», in due parti e 20 quadri di Emil Schwarz. Come annunciato, durante le rappresentazioni ci sarà un concorso per la scelta della più bella... tra tutte le belle girls: gli spettatori, nell'apposito tagliando, che sarà unito al programma, segneranno il numero corrispondente alla prescelta. Durante il riposo, le maschere del teatro ritireranno le schede e il risultato sarà reso pubblico prima della fine dello spettacolo.

Dall'interessamento e dalla ricerca dei posti non vi è alcun dubbio che da sabato sera il Politeama Rossetti accoglierà grandi folle. Ieri è scaduto il termine per il ritiro dei posti prenotati per le due prime recite; oggi perciò continua la vendita dei pochi posti ancora disponibili.

Domenica unica recita diurna

Domenica primo maggio, la Compagnia Schwarz, aderendo alle numerose richieste anche dalla Provincia, darà alle 16 una rappresentazione diurna, l'unica di questo breve corso di recite. I posti per detta rappresentazione sono da oggi in vendita alla Biglietteria Centrale.

Il concerto pro Consorzio antitubercolare

Domani alle 21 avrà luogo in sala del Littorio un concerto sinfonico organizzato dal Dopolavoro ferroviario, il cui ricavato sarà devoluto a favore del Consorzio provinciale antitubercolare. Ecco l'interessante programma del concerto, che sarà diretto dal maestro Gulli ed al quale ha promesso di presenziare S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

1) Mozart: «La clemenza di Tito» (ouverture). 2) Haydn: II sinfonia in re maggiore (Londra): Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Spiritoso. 3) a) Schumann: Sogno (per corno ed orchestra di archi, solista sig. Colognati); b) Burmester: Serenata (per flauto ed orchestra d'archi, solista sig. Ferri). 4) a) Pergolesi: «Tre giorni son che Nina....»; b) Giordani: «Caro mio ben» (per baritono ed orchestra d'archi, sig. Lino Stipcovich). 5) a) Borodin: Nel chiostro; b) Mascagni: Sogno di Ratcliff. 6) Rossini: «Tancredi» (ouverture).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. Compagnia Esperia Sperani. 20.45: «Anna Karenina». (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «L'oro del Reno» con A. Schlettow. Varietà: balletto Wortman.
Nazionale. 17: «La cantante dell'Opera», cap. «Cines» con G. Giachetti e G. Paolieri.
Excelsior. 17: «L'uomo e la bestia» con Richard Cromwell, J. Peers e N. Beery.
Fenice. 17: «L'armata segreta» con J. Debroy: Comp. d'arte varia Vivienne d'Arys.
Filodrammatico. 16: «Epidemia d'amore» con Saint Granier e Margherita Moreno. Nella varietà Clely Fiamma e R. Rachel.
Eden. 16: «Il cadavere vivente» con Maria Jacobini. Prima visione. Prezzi estivi, ingresso lire 1.
Italia. 16: «S. A. comanda», colosso «Ufa» con Kate von Nagy e Willy Fritsch, e «Topolino».
Regina. 16: «Mi sposo... e torno!» con Douglas Fairbanks, e Compagnia Verdani.
Impero. 16: «Il mendicante di Bagdad», il film dell'Oriente leggendario con Loretta Joung e O. Skinner, e «Topolino a caccia».
Reale. 16: «Processo di Suzy Flarot», dramma passionale. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «L'ultima avventura» con A. Falconi e D. Jacobini. In chiusa Topolino.
Novo Cine. 16: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Grandioso.
Garibaldi. 15.30: «Alla deriva» con George Bancroft e Sessie Royce.
Odeon. 16: «Gli angeli dell'inferno», il capolavoro sonoro. Enorme successo!
Royal. 15.30: «Se io fossi Re!» con Dennis King e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «Patatrac», parl. ital. con A. Falconi e M. Jacobini e «Luce» son.
Aurora. 15.30: «E sussurra la notte» con L. Dagover. Varietà: Brunello, comico triestino.
Stella. 16: «Medico delle donne» con I. Petrovich. Varietà: Duo Petrini. Successo.
Armonia. 15.30: «Il poeta vagabondo», edizione sonora con John Barrymore.
Galileo. 15.30: «Ombre bianche» con R. Torres e Monte Blue. Varietà Duo Sain.
Popolo. 15.30: «Quo Vadis?» con E. Jannings. Varietà: Duo Pirolini e Vusio.
Centrale. 15.30: «Valzer d'amore» son. e cant. con Willy Fritsch e Lilian Harvey.
Familiare. 16: «Uomini galanti». Comm. De Rosè: «Cuore di mamma» e varietà.
Buffalo Bill. 15.30: «Königsmark», dramma passionale.
Venezia. 15.30: «Zoccoli ardenti» con R. Milles, «Jack cuor di leone con Talmadge.
Roma. 15.30: «Tu mi appartieni», sonoro e cantato con Suzy Vernon.
Belvedere. 15.30: «L'Arca di Noè», sonoro con G. O' Brien e D. Costello.

Cronaca giudiziaria

Due accusati di falso per un certificato medico

(Pretura Penale) Il 21 ottobre u. s. era fissato davanti ai giudici del Tribunale di Trieste, un processo penale a carico di certo Bernardo Fabron. Egli però non comparve all'udienza e fece pervenire al Presidente del Tribunale un certificato medico attestante che egli era ammalato.

Il giorno successivo la parte lesa, Armando Tegna, amministratore delegato della società anonima Martini di Aosta, presentò una denuncia all'autorità giudiziaria affermando di essersi incontrato, dopo l'udienza, con certo Vittorio Dronich, commerciante di Trieste e di aver saputo da lui che il Fabron, il giorno precedente, era stato visto camminare per la via Rossini.

In seguito a tale denuncia, fu avviata procedura penale a carico del Fabron e del medico che aveva rilasciato il certificato, che si presumeva essere falso.

Ieri, il Fabron e il suo medico curante sono perciò comparsi davanti al Pretore.

Il Fabron ha negato nel modo più assoluto quanto aveva affermato la parte lesa nella denuncia e dichiarò di essere rimasto sempre a letto nei giorni successivi alla discussione della causa.

Il medico, a sua volta, ha dichiarato di avere in cura il Fabron dal marzo 1931, cioè quando il Fabron si presentò a lui con un reperto di un istituto radiologico di Trieste. Ha aggiunto che proprio nell'ottobre lo aveva sottoposto a una cura a base di iniezioni e che, dato il genere di cura, non poteva assolutamente acconsentire che l'ammalato abbandonasse il letto.

Il teste Vittorio Dronich, ha deposto che in realtà disse alla parte lesa che gli era parso di avere visto in via Rossini il Fabron, ma non può giurare se proprio era lui e non può inoltre precisare in che giorno lo incontrò.

La parte lesa, a sua volta, ha affermato che non solo il Dronich gli comunicò di aver veduto il Fabron in istrada, ma che anche lui personalmente lo aveva visto passeggiare.

Però, da un rapporto della Questura, allegato in atti, è risultato che realmente il Fabron era ammalato.

In difesa del Fabron ha parlato l'avv. Filini, in difesa del medico l'avv. Poillucci.

Il Pretore, accogliendo la tesi difensiva, ha assolto il Fabron per insufficienza di prove ed il medico perchè il fatto non costituisce reato.

Le domande d'importazione per merci francesi contingentate

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che nella prima attuazione del contingentamento dell'importazione di alcuni prodotti francesi, il Ministero delle Finanze, nei limiti dei contingenti stabiliti, ha adottato una certa larghezza nel rilascio dei permessi richiesti per merci giacenti in dogana o viaggianti alla data di applicazione delle misure restrittive, nonchè per quelle spedite nei primi giorni dopo tale applicazione, affinchè da questa avesse a derivare agli interessati il minor danno possibile.

Poichè, però, sempre più numerose vengono presentate ora domande per importazione di pacchi postali e colli espressi contenenti profumerie, pizzi di cotone e tessuti di lana, che continuano a essere spediti a ditte le quali, per ottenere i permessi, non hanno neppure fatto domanda in precedenza, dubitasi che gli interessati possano ritenere che basti provare trattarsi di merce arrivata, per ottenere la concessione di importazione. Si fa presente perciò agli interessati che non potendo il Ministero accordare i permessi, se non nei limiti dei contingenti stabiliti, il trattamento eccezionale adottato in passato per le merci arrivate, non sarebbe ora più giustificato, perchè esso si risolverebbe esclusivamente in un danno per le ditte che, con giusto criterio, dispongono che le merci per le quali chiedono il permesso di importazione non abbiano a essere loro spedite se non dopo ottenuto il permesso medesimo.

Gli importatori sappiano quindi che la circostanza d'essere le merci giacenti in dogana non può avere alcuna influenza, salvo casi eccezionalissimi debitamente giustificati, sulle determinazioni del Ministero in ordine al rilascio dei permessi.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo scientifico, il prof. B. Ziliotto continuerà il suo corso sulla «Pittura italiana del Quattrocento», parlando di tre insigni artisti: Domenico Veneziano, Pier della Francesca e Luca Signorelli (con proiezioni). Domani nella stessa sede, il dott. ing. P. Benussi terrà una conferenza con esperimenti su «Le cellule fotoelettriche».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Alfredo Olivares». Tutti i calciatori sono invitati a presentarsi il giorno 29 corr. alle 20 in sede. Le assenze non verranno giustificate. Oggi giovedì, dalle 20 in poi, festino di danza degli Azzurri della III zona di San Vito, nella sede del Circolo rionale A. Olivares», via Madonizza n. 4.

Società Ginnastica. Questa sera alle 20.30 si trovino in palestra tutti coloro che intendono prendere parte alla Sezione pattinaggio, che farà svolgere la sua attività nei campi di Barcola. Per domenica la Sezione escursionisti organizza una gita alle voragini di Becca e Ocisla. Iscrizioni seralmente in sede. Domenica alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro in 4 parti «Traccia bianca», ed una comica in 2 parti «Lampada magica». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, lezione del corso di lettura della carta topografica. Domenica 1.o maggio, escursione alle Sorgenti del Risano. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Gli espositori alla Mostra fotografica sono invitati a consegnare i lavori entro il 29 corr. Le fotografie giunte in ritardo non potranno venir esposte. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il primo semestre a. c. Trascorso il 30 corr., verrà effettuata la riscossione a domicilio con l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 20 alle 21 lezione di taglio del quarto corso. Dalle 21 in poi il solito dopocena familiare. Presso la Segreteria sono aperte le iscrizioni alla Sezione tennis per i gruppi che principieranno il gioco coi primi di maggio p. v. Possono iscriversi sia per il gioco che per l'istruzione anche i non soci. Domani alle 20.30 riunione in sede di tutti i cicloturisti.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Domenica il Gruppo escursionisti intraprenderà una gita alla volta del Monte Murato. Ritrovo in sede alle 6.30. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Riccardo Pitteri. I marciatori e i cicloturisti sono invitati domani alle 20.30 in sede. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni marcia e cicloturismo.

Canottieri Adria. Domenica prossima gita sociale a Capodistria. Ritrovo in galleggiante alle otto. Rancio a Capodistria alle Bandiere. Sono invitati anche i frequentatori dei trattenimenti invernali, che possono usufruire del piroscafo della Capodistriana, partente da Trieste a mezzogiorno.

Moto Club Trieste. Sospesa domenica scorsa per l'inclemenza del tempo la gita a Monte Santo di Gorizia, questa avrà luogo domenica prossima, 1.o maggio. La partenza avrà luogo alle 8.30 dalla sede sociale.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento sociale. Alle 21 è convocato il Consiglio direttivo. Domenica la Sezione escursionisti si recherà sul Monte Murato. Pranzo dal sacco.

C. S. Carnaro. I giocatori di pallacanestro si trovino questa sera alle 20 in campo per l'allenamento.

S. C. Aquila. Questa sera soci, socie e simpatizzanti sono convocati in sede per accordi sulla gita di domenica p. v. Domani sera allenamento della squadra di tiro alla fune; ritrovo alle 20.30 davanti alla sede. Sabato adunata in sede di tutte le squadre di marcia e cicloturismo.

G. E. Indomito. Questa sera alle 21 assemblea generale dei soci; ritrovo in via M. R. Imbriani N. 2, V, destra. I soci che non sono in regola con i canoni, lo facciano quanto prima; quelli che devono avere la tessera portino una fotografia. Domenica gita.

G. E. M. M. A. Questa sera seduta generale dei soci alle 21.

Circolo Fiamma. Lunedì 2 maggio alle 22, la ricostituita Sezione filodrammatica diretta dal maestro Ermanno Vido rappresenterà «El moroso dela nona», commedia in 2 atti di Giacinto Gallina, con speciale commento musicale del maestro Vido, eseguito dall'orchestra sociale.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi dalle 21 in poi serata di danza.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: **Clarich** Giuseppe di Antonio in Clari, Clarich Giovanni di Antonio in Clari, Clarich Giuseppe di Giovanni in Clari, Clarich Lorenzo di Matteo in Clari, Clarich Luigi di Luigi in Clari, Clarich Maria fu Antonio in Clari, Clarich Matteo fu Matteo in Clari, Clarich Matteo fu Giorgio in Clari, Clarich Milano Carlo fu Domenico in Clari, Clarich Giuseppe di Matteo in Clari, Clarich Pietro fu Pietro in Clari, Clarich Umberto fu Antonio in Clari; **Klaric** Bruna di Maria in Clari, Klaric Bruna di Maria in Clari, Klaric Pietro fu Matteo in Clari; **Fornasarig** Pietro di Pietro in Fornasari; **Valentich** Mario fu Leopoldo in Valenti, Vattovaz Giovanna di Matteo in Vatta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Valeria.

NASCITE (27 aprile 1932): Legittimi: Predonzani Giorgio di Giorgio; Martingano Gianna di Antonio; Angelomè Licia di Guido; Paduan Giorgio di Giorgio; Prenushi Imelda di Rocco (citt. albanese); Scherlovai Laura di Francesco; Ferluga Maria di Albino. Illegittimi: femmine 1 (den. ritardo). Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Moselli Bartolomeo a. 61; Godina in Zeleznik Maria a. 65; Leuardon ved. Piechel Giuseppina a. 85; Avieni ved. Ukropina Amalia a. 67; Peternelli Giorgio m. 2 e mezzo; Gatnik Jolanda a. 12; Mordo Samuele a. 78; Meleni Mario a. 20; Rubino Giuseppe a. 22; Cherian in Marassich Maria a. 67; Busan Matteo a. 57.

La Borsa di Trieste

aprile	26	27	aprile	26	27
Rend. 3½%	72	72	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	81.90	81.90	Martinol.	65	65
			Meridion.	555	545
Obbl. Ven.	83.25	83.20	Premuda	175	175
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	78	77
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Fram	171	171
Dan.-Sava	159	158	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	27	27
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	9	9
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	272	272	Isonzo	10	10
Generali	2830	2855	Spalato	79	79
Ass. Ital.	360	355	Istr. Cem.	42	43
Infortuni	1200	1200	Kerka	167	167
Riun. A	1165	1165	SELVEG	393	393
Riun. B	1150	1150	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	113.50	112	Gas Roma	739	757
Adria (n.)	30	30	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	26	26	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	37	37	Pastificio	201	201
Libera T.	32	32	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	169	167
Lloyd Tr.	245	245	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 70.90; New York 19.40 Francia 76.70; Svizzera 378.10.

Cambio ufficiale dell'oro 26-4: Lire 374.32 (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 171, 200, 201, 203, 204; giov. coperta in I 94 bis, 95, 95, 97, 98; giovani coperta in II 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 172, 134, 173, 175, 177; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 27, 28, 29, 34, 35; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 14, 15, 17, 18, 19; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 64, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

Incerto. Ci scrive: «Una signorina nel congedarmi mi strinse bene la mano. Dato che prima non faceva così, è forse questo l'impulso di una grande simpatia che la spinge ecc. ecc.». Mah, tutto è possibile in questo vario e vasto mondo. Ci sembra però che la stretta di mano sia consuetudine, di solito, troppo elementare per esser interpretata proprio come ella desidera: comunque prendiamo comunque il suo dubbio; si sa infatti che gli uomini sperano sempre ciò che desiderano. Se in seguito la signorina abbandonerà a lei la sua mano gentile molto a lungo, languidamente, e gli occhi e la sua figura tutta commenteranno e completeranno il gesto della mano... allora sì; allora sì che è il caso di nutrire qualche speranziella.

Una ventiduenne. Per preparare un buon depilatorio si fa una pasta con: solfuro di stronzio 60, ossido di zinco 20, amido 19, mentolo 1. Si applica questa pasta stemperandola in un po' d'acqua e si lascia sulla parte per un quarto d'ora circa. Si leva poi la crosta con acqua e si spalma la pelle con olio sterilizzato. Il rimedio naturalmente non è radicale, e bisogna rinnovare l'operazione quando i peli ricrescono.

Abbonato dott. Nicolò B. Tanto le banconote quanto il nominale dei titoli furono ridotti in Austria ogni diecimila corone ad uno scellino ed in Ungheria ogni dodicimila corone ad un pengoe. Ora lo scellino austriaco vale nostre lire 2.673 ed il pengoe ungherese lire 3.323. Da ciò comprenderà che i titoli segnalatici nella sua lettera hanno un valore così meschino da non coprire neanche le spese di una loro eventuale spedizione a Vienna e Budapest.

A-B-C X-Y-Z. Eccole alcune riviste che l'interessano: «Giornale degli economisti», Milano, via Canova, 27; «La Finanza italiana», Roma, via del Tritone, 132; «Giornale di matematica finanziaria», Torino, via V. Amedeo, 18; «Periodico di matematica», Bologna.

— *Botanico.* Gli alberi più vecchi, tutt'ora in piedi, in Italia sembrano essere i seguenti: 1) il cipresso di Somma, presso Milano, che si vuole esistesse già ai tempi di Giulio Cesare; 2) l'arancio di S. Sabina a Roma, piantato da S. Domenico e 3) alcuni olivi dei tanti che crescono nell'isola di Pianosa, e che è provato fossero in vita prima ancora del 1556.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia, da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 15088 A

CAMERIERA tedesca, italiano, buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 68604 A

CAMERIERA capacissima, anche guardarobiera, italiano, tedesco, offresi per la stagione. Cassetta 15054 A, Unione Pubblicità. 15054 A

CAMERIERA giovane, pratica, bella presenza, buoni attestati offresi. Via Rossini 25, pianoterra. 68615 A

CUOCA tedesca perfetta, tutto fare, ottime referenze, offresi. Zonta 7, II. 68594 A

DOMESTICA pratica, con lunghi attestati offresi. Via Ricci 4, Vidmar. 38017 A

DOMESTICA friulana robusta, pratica lavori, offresi. Molingrande 34, presso portinaia. 38013 A

DOMESTICA 28-enne capace bene cucinare e altri lavori casa offresi a piccola distinta famiglia. Mazzini 46, scala II, presso Penko. 38010 A

DOMESTICA offresi per tutto fare, anche cameriera per piccola paga. Via Crispi n. 18 III piano, p. 15. 37962 A

DOMESTICA tutti lavori di casa offresi a piccola famiglia. Fonderia 2, Verolin. 37960 A

DOMESTICA anziana, pratica lavori offresi stabile o tutto giorno. Via S. Giusto 1, portinaio. 68592 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori anche cucinare, offresi. Ginnastica 3, III, Nordio. 68625 A

DOMESTICA media età, fidata offresi presso persona sola o piccola famiglia, capace tutti lavori. Rivolgersi piazza Dalmazia 1, I, portinaia. 68582 A

LAVANDAIA offresi mezze giornate oppure a casa. Via Pescheria n. 12, II, Maria. 7802 A

MASSAIA brava, forte, bene cucinare, dolci, tutto fare, direzione casa, lunghissimi attestati offresi a coniugi o persona sola. Rivolgersi San Giorgio 5, portiere. 7803 A

PERSONA fiducia, parla italiano, tedesco, sloveno offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Viale XX Settembre 33, portinaio. 37999 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, brava cucinare e dolci offresi per tutto giorno. Cuoca brava, stabile. S. Maurizio 10, II, p. 8. 68650 A

PRESTASERVIZI bravissima stanze, tutto fare offresi mattina. Piazza Libertà 3, V. 68588 A

PRESTASERVIZI mattina, buoni attestati offresi. Via Solitario 21, III. 68591 A

PRESTASERVIZI brava, robusta, con buoni attestati, capace tutti lavori, offresi mattina. Via Tesa 21. 68665 A

PRESTASERVIZI con molta pratica offresi ore da combinarsi. Via Paduina 11, porta 4. 15074 A

RAGAZZA per servizio, tutto fare offresi. Rivolgersi falegnameria Voncina, via della Valle 8. 38028 A

RAGAZZA tutto fare, pratica cucinare, offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 68654 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi. Corso V. E. III 13, portiere. 37993 A

RAGAZZA sana, robusta, capace tutti lavori offresi. Madonnina 9, portineria. 37991 A

RAGAZZA robusta offresi per tutti lavori casa, miti pretese. Marco Polo 6, V, presso Cernich. 37989 A

RAGAZZA friulana onesta, capace, offresi a distinta famiglia. Offerte cassetta 15065 A, Unione Pubblicità. 15065 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola famiglia, o bambinaia. Domestica bella presenza pure friulana, tutto oppure prestaservizi. Via Galileo Galilei 9 A. 68611 A

RAGAZZA friulana onesta, offresi prestaservizi dalle 8 alle 15, capace anche cucinare, buoni attestati. Commerciale 13, IV. 68626 A

RAGAZZA friulana 17-enne seria, offresi. Via Toti n. 17, Redolfi. 68587 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, vicemadri, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 15088 B

A. CUOCHE, domestiche, bambinaie cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 38038 B

A. DOMESTICHE 4, Roma, Novara, Napoli; cuoca Torino, vicemadre cercansi. Zonta 2, pianoterra. 38034 B

DOMESTICA friulana bella presenza, con attestati cercasi. XX Settembre 31, II. 37976 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi per due persone. Calzature Dann, Corso Garibaldi 25. 37977 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 11-12, Valdirivo 29, IV piano. 15099 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via S. Caterina 5, Morpurgo. 68601 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Coretti, via Piccolomini 2, I. 68620 B

PRESTASERVIZI con attestati, per tutta giornata cercasi prontamente. Pendice Scoglietto 2, porta 11. 68598 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 15092 B

RAGAZZA 17-enne tutto fare cercasi. Rivolgersi Madonnina 26, latteria. 68674 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (lunghissima garanzia). Scuola violino. Foscolo 6 (giornalmente 13-14). 7807 C

ACCORDATORE pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Foscolo 6, porta 13. 7807 C

AUTISTA II lunga pratica offresi eventualmente con cauzione. Cassetta 15024 C, Unione Pubblicità. 15024 C

CELERE stenodattilografa, ventitreenne, pratica lavori ufficio, offresi. Bar Montorsino, Roiano. 68597 C

CONIUGI 37enne, pensionato, offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 37851 C

CONDUTTORE pratico con cauzione, offresi spaccio vini o trattoria. Indirizzo Piccolo. 37985 C

GELATIERE capacissimo con attestati, offresi per Trieste, fuori. Indirizzo Piccolo. 38036 C

GIOVANE celibe amministrativo contabile primarie referenze offresi anche fuori Trieste impiegato autista. Cassetta 15048 Unione Pubblicità. 15048 C

INTRODOTTO vendite rateali direttamente privati edizioni librarie, offresi provvigione primaria casa. Malnia, Scuola nuova 2, Trieste. 68617 C

POSTO venditrice latteria, caffè, altra piccola azienda, disponendo cauzione, cercasi. Scrivere portinaio, XXX Ottobre 15. 68644 C

25ENNE bella presenza, pratica botteghino, anche mercato, indipendente, capace tutto fare, offresi. Crispi 3, p. 20. 68566 C

50ENNE, civile, indipendente, occuperebbesi presso persona sola, distinta. Cassetta 15062 C Unione Pubblicità. 15062 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 38037 CC

ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 68375 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34485 CC

COMPETENTE, offresi per impianti contabili, bilanci, inventari, revisioni, amministrazione negozi, industrie, ristoranti, ecc. Indirizzo al Piccolo. 68631 CC

MODISTA diplomata, rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 15077 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 15082 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 38030 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine moderne, lire 30. Slataper 6, terzo, Bucova. 68676 CC

PULITURA secco occuratissima mantelli, vestiti donna, lire 7, uomo 10. Ricci 6. 37965 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 37947 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA, offresi giornata. Via Udine 39, scala II, piano I. 37998 CC

SARTA confeziona elegantemente, accuratamente. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 37955 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 15077 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 38042 CC

SARTO confeziona vestiti e rivoltature, lire 60. S. Giacomo in monte 20. 68548 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 68532 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera pratica, cercasi. Via dell'Istria n. 31. 15090 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. III 33, I. 68667 D

GARZONA sarto uomo, cercasi. S. Nicolò 20, I. 68630 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi. D'Azeglio 1, sartoria. 68641 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 15. 7801 D

GARZONA volonterosa pratica riccetti, cercasi. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 37943D

GARZONA modista, cercasi. Via Piccardi 14, II piano. 38012 D

MODISTA capacissima prima forza, viene assunta subito. Via Udine 3, I. 68658 D

PARRUCCHIERA giovane, bella presenza, cerca Gran Salone Centrale, piazza Libertà. 15079 D

RAGAZZA praticante ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37980 D

RAGAZZETTO lift, cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 4. 68590 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Maffioli, Settefontane 27. 37983 D

SIGNORINA accompagnare passeggio bambini e istruzione, cercasi per pomeriggio. Battisti 12, portiere. 68671 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

SALOTTO uso garçonniere, preferibilmente vuoto, ingresso scale, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 15078 E Unione Pubblicità. 15078 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA due letti, altra un letto, cura biancheria, affittansi. Via Torre bianca 19, quarto. 68602 F
A A A. STANZA lussuosa affittasi anche due persone. Corso Vitt. 45, II. 15093 F
A A A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso libero affittasi distinto. Crociferi 3, primo. 37983 F
A A. CAMERA soleggiata, adatta sposi affittasi. Sanfrancesco 30, porta 10. 15087 F
A A. ELEGANTISSIMA mobiliata affittasi. Imbriani 12, quarto, 10. 37959 F
A A. ELEGANTISSIMA stanza matrimoniale mobiliata affittasi. Mazzini 32, porta 9. 68636 F
A A. MOBILIATA, elegante affitta distinta. Torre bianca 41, IV, destra. 37996 F
A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00036 F
A A. MOBILIATA, prezzo mite affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 37962 F
A A. STANZA arredamento lussuoso affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 37967 F
A A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 38003 F
A A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, pt., porta 7. 68656 F
A A. STANZA pulitissima, bene mobiliata affittasi distinto. Foscolo 16, porta 12. 38025 F
A A. STANZA magnifica, uno due letti affittasi. S. Nicolò 27, primo. 38039 F
A A. STANETTA mobiliata, pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 37997 F
A. CAMERA con comodo cucina affittasi. Madonnina 23, I, sinistra. 68623 F
A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Gelsi 10, porta 4. 68613 F
A. CAMERETTA affittasi prontamente. Via Milano 6, porta 6. 68653 F
A. ELEGANTISSIMA, vitto scelto, cura vestiario offresi. Battisti 7, terzo. 15094 F
A. MOBILIATA, pulitissima affittasi signore stabile. Ginnastica 33, porta 18. 68669 F
A. MOBILIATA lussuosa affittasi 1 o 2 persone, cura vestiario, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 69618 F
A. MOBILIATA elegante, soleggiata (centro) affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 37931 F
A. MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 68642 F
A. MOBILIATA, soleggiata affittasi 90 mensili. Corso Emanuele 9, IV, destra. 68632 F
A MOBILIATA con salottino vista Carducci, 160 mensili, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 38009 F
A. SIGNORILE, soleggiata, tranquilla, con scrupolosissima pulizia, indipendente, stufa, bagno modernissimo, acqua corrente, finestre via Giulia, affittano coniugi soli, unico distintissimo. Galileo 14, porta sei. 37955 F
A. STANZA ingresso libero affittasi. Via Ginnastica 18, secondo, sinistra. 68680 F
CAMERA grande bellissima, mobiliata; altra vuota affittansi paraggi Villa Neker. Piazza Venezia. Via Corti 1, secondo, destra. 99988 F
CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 68678 F
CAMERA mobiliata o vuota, affittasi nei pressi «Rione del Re». Indirizzo al Piccolo. 38035 F
CAMERA con salotto elegantemente mobiliati, uso bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 68652 F
CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Pitteri 4, IV, destra. 38027 F
CAMERA indipendente affittasi prontamente distinto stabile. Ireneo 6, pora 13. 38016 F
CAMERA ingresso libero, altra piccola, volendo vitto affittasi. San Nicolò 12, mezzanino. 68632 F
CAMERA mobiliata, presso piccola famiglia affittasi. Madonnina 15, secondo, destra. 37992 F
CAMERA elegantemente mobiliata con vitto affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 68627 F
CAMERA centro, mobiliata, soleggiata, bella, grande, 1-2 letti presso distinti affittasi. Via Romagna 4, terzo. 37964 F
CAMERA vuota affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 37956 F
CAMERE una, due vuote, affittansi distinto. Rossetti 8, primo, sinistra. 37950 F
CAMERETTA affittasi a persona distinta; prezzo mite. Timeus 8, II, destra. 15098 F
CAMERINO mobiliato affittasi a distinto. Via Ghirlandaio 13, porta 9. 68673 F
CAMERINO mobiliato, bello, soleggiato, Ince affittasi. Carducci 24, porta 16. 38004 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Via Rigutti 37, secondo. 37944 F
CAMERINO mobiliato affittasi soltanto persona dabbene. Ginnastica 45, I, destra. 37958 F
LETTO affittasi 1-2 persone, presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 68614 F
MATRIMONIALE volendo comodo cucina, oppure due amiche, pure ufficiale. Gelsi 12, III sinistra. 68589 F
MOBILIATA pulita lire 60, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 15035 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 99992 F
MOBILIATA 1-2 letti, Piazza Cornelia Romana 2, III, paraggi Cavana. 7805 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, p. 9, visitare dalle 11. 68651 F
MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 68668 F
MOBILIATA grande, pulita, affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I sinistra. 68645 F
MOBILIATA soleggiata, oppure vuota, eventualmente vitto, Rossetti 28, p. 15. 38006 F
MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Maiolica 14, I. 38001 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinta. Settefontane 22, IV destra. 38000 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi uso ufficio. XX Settembre 75, I. 38005 F
MOBILIATA affittasi sposi, eventualmente due amici. Rivo 6, porta 1. 68643 F
MOBILIATA uno due letti, affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 67946 F
MOBILIATA soleggiata, comfort, affittasi distinto. Rossetti 8, I sinistra. 37949 F
MOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 85, II, porta 8. 68581 F
MOBILIATA grande, ariosa, affittasi distinto Battisti 26, porta 9. 68585 F
MOBILIATA davanti, pulitissima, vitto, affittasi 340 mensili. S. Francesco 34, mezzanino destra. 68599 F
MOBILIATA elegante, poggiuolo, soleggiata, a distinto. XXX Ottobre 12, II. 68606 F
MOBILIATA affittasi presso persona sola, ingresso scale. Rapicio 6, IV, porta 10. 68619 F
MOBILIATA unico subinquilino, casa signorile, affittasi. Via Lavatoio 4, I, destra, angolo piazza Oberdan. 68622 F
MOBILIATA elegante, scale, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 99990 F
STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Borsa 2, III p. 99989 F
STANZA mobiliata, indipendente, affittasi distinto stabile. Tarabochia 5, p. 20. 38041 F
STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Ginnastica 7, I sinistra. 68670 F
STANZA vuota, affittasi per coniugi soli in casa, comodo cucina. Rivolgersi Cavana 15. Buffet. 68655 F
STANZA mobiliata, per due persone, affittasi. Via della Valle 10, p. 10. 38020 F
STANZA vuota, grande, ariosa, ingresso libero, vicinanze Tribunale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38021 F
STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via D. Rossetti 31, Venier. 38011 F
STANZA luce, bagno, ingresso libero, affitto Rossetti 16, p. 9. 38014 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14, primo. 37973 F
STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Vasari 5. Cisco. 37979 F
STANZA vuota, ingresso libero, altra mobiliata, affittansi prontamente. Maiolila 16, porta 7. 37941 F
STANZA vuota d'affittare. Giorgio Vasari 14, porta 21. 68600 F
STANZA mobiliata bella, ariosa, soleggiata, vista, luce, pulitissima, uso telefono e giardino, unico subinquilino, affittasi distinto signore. S. Michele 18. Villa. 68605 F
STANZE tre, spaziose, pressi Posta Centrale, affittansi distinti. Galatti 16, I. 15099 F
STANZETTA mobiliata, affittasi. L. Ghiberti 6 I, p. 7; paraggi Stazione Centrale. 38002 F
STANZETTA bene mobiliata, affittasi. Via Udine 29, I. Kurbisch. 37995 F
STANZETTA mobiliata, soleggiata, vista bellissima, affittasi. Rossetti 28, porta 19. 68637 F

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, giardino, villa città, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 37961 I
APPARTAMENTO magnifica posizione, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. A. Volta 6, dalle 11-12. Scherf. 68579 I
APPARTAMENTO graziosissimo, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio, via Genova 23. 68603 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino da bagno, con giardino affittasi. Via Francesco Redi 8 (II cancello). 15073 I
APPARTAMENTO tre stanze ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 68608 I
APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, ripostiglio, bagno, affittasi primo luglio. Via Rismondo 11. 68610 I
APPARTAMENTO tre stanze, accessori, termosifone, posizione centrica, per primo venturo; altro due stanze, cameretta, accessori, primo luglio, affittansi. Informazioni via Torrebianca 14. 37968 I
CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente, persone distinte. Rouchetto 446. 37825 I
CASETTA con giardino, 5 ambienti, affittasi. S. Giovanni N. 1105 (strada Monte Spaccato). 37939 I
LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macelleria, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42, angolo Brunner. 38033 I
QUARTIERE 4 camere, camerino, bagno, cucina, soleggiato, casa signorile, affittasi luglio. Via Istituto 4. 7806 I
QUARTIERE due stanze con abbaino, camerino, cucina, mobiliato, affittasi prontamente. Fabio Severo 12 III. 68672 I
QUARTIERE nuovo, due camere, camerino, affittasi subito. Via Scoglio 17. 68662 I
QUARTIERE 2 camere, comodo cucina, tutto soleggiato, lire 150, affittasi prontamente a coniugi. Indirizzo Piccolo. 68647 I
QUARTIERE tre camere due camerette, cucina, affittasi. Via Cologna 7. 68640 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, in villa, soleggiato, affittasi a distinte persone adulte. Indirizzo Piccolo. 37970 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, massimo ordine, soleggiato, vista, affittasi luglio. Rivolgersi via Commerciale 27, portinaia. 68595 I
QUARTIERE camera camerino cucina, con acqua, luce, gas, affittasi. Rivolgersi via Bazzoni 11, buffet. 68616 I
QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, perfetto stato, vicinanze Boschetto, pigione 220 affittasi 15 maggio a 1.o giugno. Indirizzo Piccolo. 37936 I
QUARTIERI locali d'affari, uffici, magazzini affittansi prontamente e per luglio. Amministrazione Klauer. Machiavelli 15. 68409 I
QUARTIERINI, orto, affitto 70; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 68584 I
STANZA vuota, ingresso scale, affittasi anche uso ufficio. Toro 12, I. 68583 I
UFFICIO, Lazzaretto vecchio 5, primo piano, quattro stanze, una grandissima, stanzino accessori, due ingressi, affitto 4500 trattabili, libero 15 maggio, affittasi completo oppure separatamente locali e mobilio. Informazioni telefono 56-10. 68509 I
UFFICIO indipendente, 3 stanze, centro, casa signorile, termosifone affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, più accessori, per pronta entrata, cercasi. Indicare prezzo e luogo. Offerte Cassetta 15059 L Unione di Pubblicità. 15059 L
QUARTIERINO 2 stanze, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 15068 L Unione Pubblicità. 15068 L
QUARTIERINO 100 mensili, trimestre anticipato cercasi. Cassetta 15063 L. Unione Pubblicità. 15063 L

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Magistrali. Corso completo licenza. Corsi preparazione esami scuole medie. Corso pomeridiano ammissioni medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 68666 G
A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G
BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G
DATTILOGRAFIA. Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 37946 G
INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica. Scrivere Cassetta 15064 G Unione Pubblicità. 15064 G
INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli. Corso V. E. 31, II piano. 37972 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca, metodo accelerato, anche lezioni collettive, da provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G
VIOLINO (senza cauzione), scuola diurna, serale, domenica, lire «tre». Informazioni vedi «Accordatore». 7807 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CHIAVI 3, alluminio, smarrite. Mancia 20 lire portandole via S. Giusto 6, III. Pressel. 37966 H
PICCOLO spillone brillanti, smarrito. Trattandosi ricordo, mancia centocinquanta lire riportandolo indirizzo Piccolo. 37957 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I
A. APPARTAMENTI, uffici. Ingg. Ghira, piazza Oberdan, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telef. 84-17, oppure sopraluogo 9-12, 14.30-18. 65433 I
APPARTAMENTI differenti grandezze, posizione magnifica, soleggiata, fianco Stazione Centrale, affittansi 1.o luglio, pigione mite. Rivolgersi: Regina Elena 11, portin. 13900 I
APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi primo luglio. Via Mirti 7. 68609 I
APPARTAMENTINO due stanze, cucinetta indipendente, vista mare, affittasi. Orologio N 6, porta tredici. 7804 I
APPARTAMENTINO due stanze, cucina, bene mobiliato, affittasi prontamente. Via Campison 14, quarto, destra. 15097 I
APPARTAMENTO 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, primo. 62451 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina; altro tre camere cucina, affittansi luglio. Crispi 42. 38031 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, completamente restaurato, affittasi prontamente; altro per luglio. Gelsi 5, I; soltanto ore 16-18. 38015 I
APPARTAMENTO 4 stanze eventualmente 5 accessori, termosifone, affittasi Tagliapietra 7, per pronto oppure luglio. Informazioni telefono 86-98. 37854 I
APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, 2 camerini, cucina, 270 mensili, affittasi. Via Petrarca 5, porta 11. 68635 I
APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, camerino bagno, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68621 I
APPARTAMENTO piazza Valle 2, secondo, affittasi luglio, quattro stanze grandi, sul davanti, bagno, accessori. Indirizzo Piccolo. 68638 I
APPARTAMENTO soleggiato, II piano, con 6 eventualmente 5 stanze, in facciata, vasti accessori, pigione 6600, affittasi luglio od anche prima. Madonna del Mare N. 12. 68596 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli, guarnizioni in assortimento. Devidè, Via Mazzini 22. 37825 M
CAGNETTA Fox regalasi a persona di cuore. Opicina villa 158. 68663 M
CARROZZELLA moderna, bassa, seminuova, vendesi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 69624 M
CARROZZELLA buono stato vendesi. Via del Bosco 20. 68573 M
GRAMMOFONO valigia nuovo, lire 90 vendonsi, straoccasionissima. Molingrande 18, terzo. 15083 M
GRAMMOFONO valigia 80, dischi da lire 3 vendonsi causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 15081 M
GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, con dischi, lire 110, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 15086 M
MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, vendesi occasione. Via Lazzaretto Vecchio 4 Garage «Labor». 14966 M
MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 68693 M
MACCHINE spola rotonda, Singer, altre rientranti, d'occasione, anche rate. Arcata 10, Tulliach. 15076 M
PELLICCIE alcune vendonsi occasione. Corso V. E. III, 41, mezzanino. 38007 M
RADIOGRAMMOFONO supereterodina, otto valvole, mobile grande, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17500 M
SCIALLE caschemir, servizio lavamano, prezzo irrisorio, vendesi. Kandler 10, mezzanino. 38018 M
SCHANTUNG pesantissimo adatto tailleur, gia pouesserie occasione, vendonsi. Galileo 14, porta 5. 37951 M
SPECCHIO grande, materassi due, vendonsi, esclusi rivenditori. Galatti 14, quarto. 37971 M
TAPPETI autentici persiani (4) Karamani, vendonsi partendo. Neri 2, I, sinistra. 68591 M
TAVOLI ferro posteggio vendonsi. Riva N. Sauro 10, Pollack. 37940 M
VESTITI, mantelli moderni, occasione, vendonsi. Via Crispi 31, primo, destra. 68629 M
VESTITI due uomo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 37878 M
VETRATA scrittoio e bilancia decimale, occasione, vendo. Alfieri 8, magazzino. 68607 M
VIOLINO autore Scarampella, altro antico vendesi. Timeus 4, II, destra. 68659 M
VIOLINO antico, rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 3000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 38032 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ASPIRATORE polvere Electro-lux, cercasi acquistare se vera occasione. Offerte Cassetta 15067 N Unione Pubblicità. 15067 N
CARRETTO due ruote; scala doppia, cercansi. Gatteri 18, II. 68526 N
DISCHI grammofono usati compero pagando bene. Pozzo bianco 6, barbiere. 15080 N
LIBRI ed altri oggetti usati compero. Scrivere Mazzini 32, portiere. 38026 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A A A. CAMERE letto, pranzo, studio, cucine, prezzi fortemente ridotti, soltanto nel nuovo negozio, via Battisti 18. 68563 NN
A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 68546 NN
A A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, Via Geppa 16, troverete assoluta convenienza. 4252 NN
A A. MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, lavorazione garantita, vendesi. Lavoratorio mobili, Ruggero Manna n. 21.
A. MAZZINI 24, camere matrimoniali, cucine, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. 68547 NN
A. 1000, 1200, 1400, 1600 camere matrimoniali fortissime; 650, 750 per una persona. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). Approfittate. 68675 NN
ARMADIONE con cristallo, lettino, altri mobili vendonsi. Ginnastica 31, I, sinistra.
ATTENZIONE! volete risparmiare e avere i mobili più forti, acquistate direttamente. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27.
CAMERA pranzo bellissima, moderna, vendesi occasione. Navali 36, porta 3. 38040 NN
CAMERA pranzo quercia, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 15096 NN
CAMERA pranzo moderna, lussuosa, studio completo Rinascimento, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 15095 NN
CAMERA matrimoniale porte intere, Rodica noce Caucaso, cucina ultima creazione, vendonsi rarissima occasione. Falegname, Molino vento 3, interno. 68657 NN
CAMERA porte piene occasione 1600, suste 50, materassi 40, vendonsi. Fonderia n. 10, Falceri. 38024 NN
CAMERA pranzo moderna, bassa, occasione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37974 N
CAMERA pranzo dieci pezzi, partendo vendo 3000, trattabili. Fanelli, Molo Fratelli Bandiera 1. 68590 NN
CUCINA moderna seminuova, vendesi. Via Istituto 29, mezzanino, destra. 68624 NN
CUCINA lussuosa, marmi, vendesi prezzo bassissimo. Via Media 12, falegname. 7809 NN
GRAMMOFONO mobile lussuoso, letto, due sgabelli ottone, vendonsi anche singoli pezzi. Leone Fortis 4, porta 2. 37943NN
LETTINO nuovo per bambini vendesi. Campo S. Giacomo 18, porta 15. 37987 NN
MATRIMONIALE moderna, solida, pranzo viennese, vendonsi. Madonnina 4, I, sini-
MATRIMONIALE lussuosa, splendidi materassi, pranzo singoli, vendonsi. Udine 2, porta 11. 00964 NN
MOBILI tutti i tipi, stile nuovissimo, a prezzi assoluta concorrenza. Mobilificio Mihalich, San Pietro Madrasso, Erpelle. 37942 NN
MOBILI ufficio, macchine scrivere, scansie occ. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37954 NN
OROLOGIO Westminstergong, attaccapanni, materasso lana, tutto nuovo, vendonsi. Piazza Ponterosso 3, quarto. 68646 NN
OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, divani turchi finiti 80. Madonnina 36, tappezziere. Riparazioni a domicilio. 37978 NN
OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 7808 NN
PIANOFORTE ottimo, adatto studio, vendesi straoccasione 600. S. Francesco 22, I.
SALOTTO artistico in stile, quadri, abat-jour, libreria artistica, lampada, sueta, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 37990 NN
SPECCHIERA consolle, candelabri muro, tavolino stile Luigi XV, vendo prezzo irrisorio. Kandler 10, mezzanino. 38019 NN
STANZA una persona, perfetto stato, pulitissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38022 NN
STANZA pranzo, divano-letto, cucina, vendonsi. Petrarca 5, porta 11. 68634 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argeno, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O
BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14817 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA seria cerco subito per rappresentanza Trieste e provincia lavoro facile produzione, buona provvigione. Ginnastica 18, II. 68577 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. DIATTO, ultimo tipo torpedo velocissimo, gomme ballon, ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 4335. 15105 Q
ANSALDO torpedo 4 posti, ottima occasione vendesi. Via Lazzaretto vecchio 4, Garage Labor. *14967 Q
ANSALDO 4 C Sport torpedo piena efficienza vendesi prezzo mite oppure scambiasi con vettura piccola. Iacomin, via Vasari 6. 68612 Q
BERLINA 514-509 perfetto stato acquistasi prezzo occasione. Offerte Bonfadini, Monfalcone. 68576 Q
BICICLETTA signora vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68628 Q
IMBARCAZIONI canottieri, remi, motoscafo occasione vendonsi. Rivolgersi custode Canottieri Adria, Molo Sartorio. 37975 Q
MOTORE per barca (Ford), vetturette utilitarie Aurea, Citroen, camion Diatto, portata 10-15 tutto perfettissimo, vendonsi prezzi occasione. Crispi 43. 15075 Q
TORPEDO adatto anche trasporto merce, eventualmente facilitazioni pagamento, occasione vendesi. Telefonare 4335. 15098 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO calze, maglierie, con o senza merce, cedesi centro. Cassetta 15103 R Unione Pubblicità. 15103 R
APPALTATORE buffet per primario stabilimento balneare cercasi. Cassetta 15006 R Unione Pubblicità. 15006 R
CESSIONE stipendi tasso mitissimo, celerità. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5255 R
GARAGE bene avviato, con comfort, poco affitto, cedesi. Cassetta 15091 R Unione Pubblicità. 15091 R
GELATERIA-caffè, posizione centrica, vendesi prezzo irrisorio causa malattia. San Francesco 9-II, studio. 68660 R
MACELLERIA avviata, vasta clientela, vendesi a seri riflettenti. Offerte Cassetta 15055 R Unione Pubblicità. 15055 R
MUTUANTE 25.000, garantite, verso 800 mensili, per interesse ammortamento cercansi. Indirizzo Piccolo. 15054 R
NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68593 R
NEGOZIO frutta, bellissimo, vendesi giornata. Bruno, Caffè Alabarda, telef. 60-17. 15100 R
NEGOZIO piazza Garibaldi, arredato, cedesi con, senza merce. Indirizzo al Piccolo. 37963 R
NEGOZIO manifatture, generi diversi, centrico, cedesi favorevolissime condizioni. Cassetta 13063 R Unione Pubblicità. 13063 R
NEGOZIO manifatture blocco, centrico, vendo con senza merce. Affarone. Indirizzo Piccolo. 68633 R
NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartolerie, affarone, vendo appar inventario, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 37984 R
2000 cerco ottima garanzia, restituibili 2400 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 37982 R
15.000 due prime ipoteche cercansi. Indirizzo al Piccolo. 68661 R
100-150.000 cercansi seconda ipoteca città, garanzia assoluta, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15066 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ABBAZIA, Villa pensione inventario giardino 350.000, facilitazioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 14257 S
ALLOGGI vendonsi, comfort moderno, bella posizione. Informazioni Torrebianca 14. 37969 S
CASE 2 rendita 15.000, quartieri piccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 00934 S
CASETTA 3-4 vani, vicinanze tram, acquistasi se occasione, esclusi mediatori. Cassetta 15058 S Unione Pubblicità. 15058 S
CASETTA con annesso terreno compero dintorni Trieste. Offerte dettagliate, esclusi mediatori. Cassetta 15057 S Unione Pubblicità. 15057 S
STABILE centro, rendita 14.400 vendesi causa partenza, saldoprezzo 50.000. Indirizzo Piccolo. 68677 S
VILLA Sesana, 13 vani, luce, acqua, vendesi. Informazioni Canter, S. Giusto 22, giornalmente 13-14. 37994 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRIGNANO. Villa strada costiera affittasi quartiere mobiliato, villeggiatura, oppure annuo. Indirizzo Piccolo. 68639 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

A. FARMACIA G. Castellano, pro E. Bolaffio, via Belli, angolo via d 7. Callifugo liquido incolore 2.70 il La farmacia resta aperta fino all
BLATTE (bacoli) distruggonsi po Polvere crisantemo, propria ma Drogheria Cillia, via Roma 20.
IL Sirolosfit, sciroppo composto d ferro e stricnina, viene usato da ni e con ottimo successo in tutte di neurastenia, debolezza virile, e to nervoso, eccitabilità, stati d generale, cefalee e nell'osteomala preparato nella Farmacia R. G Giacomo, in flaconi da lire 9.50.
OSTETRICA Emersi Sbaizero, pre torizzata accoglimento gestanti. moderno, assistenza medica, retta liera lire 20. Farneto 10 (Ginnas lungata), villa propria, telefono no n. 83-23.
TOMBA con cappella cedesi me Vittorio Emanuele III 24, porta 1
ZAGABRIA, Fiera Campionaria 2 maggio. Riduzioni ferroviarie: percento, Jugoslavia 50 percento; solare sul passaporto din. 20. Te 10.20 acquistabili: Cehovin, piaz 5. I.
Z. Emorroidi guariscono radical pillole Giacomini, Farmacia Za vante.

Rubano la sposa, ma...

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

7

— Vengo al punto più importante... Il barone Remal ha formulato un'accusa... Egli era in preda ad una sovreccitazione facilmente comprensibile... Nell'apprendere che sua figlia era stata portata via in un'automobile dipinta in nero e filettata in verde, egli ha esclamato che conosceva il colpevole...

— Davvero?...

— Sì!... In seguito egli voleva ritrattarsi... Ma io l'ho obbligato a precisare... Egli allora ha dichiarato che un certo Giacomo Morville, artista pittore, avendo fatto il ritratto della signorina Remal se ne innamorò pazzamente e ne chiese la mano... Ma fu messo alla porta... Il barone suppone che il rapitore sia lui...

— Morville!... Questo nome non mi riesce nuovo... Voi sapete, mio caro Rousseau, che io ho una profonda passione per la pittura... Sono un assiduo frequentatore del Salon, nei momenti che il mio ufficio mi lascia liberi... Una donna bruna, dagli occhi magnifici... Voi conoscete la signorina Remal?...

— No... Ma mi farò dare una sua fotografia...

— I miei ricordi si precisano... Morville è un pittore di gran talento... Credo che egli abbia ottenuto una medaglia al Salon dell'anno scorso... Ora farò venire il mio segretario, per avere notizie più precise...

Suonò un campanello: ed il segretario apparve dopo pochi istanti.

— Dubois, fatemi il favore di procurarmi subito delle informazioni sul conto del pittore Giacomo Morville!... Cercate di avere anche il suo indirizzo!...

Il segretario uscì, dopo avere scambiato un saluto amichevole con l'ispettore...

— Caro Rausseau — riprese il capo della polizia — ditemi ora che cosa contate di fare... Vi conosco troppo bene per non essere sicuro che voi abbiate già elaborato un piano... L'inchiesta sarà senza dubbio complicata e difficile... Volete che vi dia un aiuto?... Qualcuno che, sotto i vostri ordini, possa coadiuvarvi nel vostro non lieve compito?...

Rousseau esitò un istante. Quindi rispose:

— Ve lo avrei già chiesto, se un concorso spontaneo non mi si fosse offerto...

—Uhm!... I «détectives» dilettanti m'ispirano poca fiducia...

— Anche a me... Ma non è questo il caso. Il luogotenente aviatore Queslin, ex allievo della Scuola politecnica, amico intimo del signor Dugasse-Landry, è un giovanotto intelligentissimo... E' stato lui che ha inseguito il falso diacono ed ha scoperto il nascondiglio del quale si era servito per mutare aspetto... Egli mi ha fatto un rapporto di una chiarezza ammirevole e mi ha offerto con molto fervore la sua collaborazione, dichiarandomi che desidera vivamente di aiutare la polizia, per ritrovare gli autori del delitto che probabilmente costerà la vita al suo amico... In una faccenda come questa; nella quale sono immischiate alte personalità del mondo industriale e finanziario, un alleato come il luogotenente Queslin potrà essermi prezioso...

— Voi, dunque, non credete ad un delitto banale: per esempio, ad una vendetta contor il direttore di una grande officina?... Il signor Dugasse-Landry, pur avendo la reputazione di un capo giusto e buono, può avere dei nemici... E' raro che un grande industriale non ne abbia!...

— Senza dubbio... Però, senza trascurare questa via, io ne cercherò un'altra... E' questione d'intuito...

— L'intuito è un prezioso ausiliario... quando si è un uomo intelligente come voi — approvò sorridendo il capo.

Un colpo discreto alla porta interruppe la conversazione. Dubois apparve, con un foglio in mano.

— Ecco le informazioni che ho potuto raccogliere sulla persona da voi indicatami... Sono necessariamente incomplete, perchè il tempo mi è mancato...

— Leggete!

— Giacomo Andrea Morville; nato a Parigi il 15 maggio 1902; ex allievo della Scuola di Belle Arti (Sezione pittura); medaglia di bronzo al Salon degli artisti francesi (1927); medaglia d'argento (1928); specializzato nei ritratti; abita al n. 54 della via Caulaincourt; proprietario di una macchina Citroen a condotta interna. Ecco tutto!

— Mi basta per il momento! — dichiarò Rousseau.

Quindi, volgendosi al capo della polizia, proseguì:

— Posso pregarvi di concedermi gli agenti Maillot e Bellier per tutto il tempo dell'inchiesta?

— Volentieri! In quanto a voi, Dubois, portate subito quest'arma al servizio antropometrico, perchè si rilevino le impronte digitali. Vedo che essa è stata maneggiata con precauzione, non è vero, Rousseau?

— Non da me! E' stato il professore Vatier che l'ha estratta dalla ferita, servendosi di guanti di caucciù...

— Mi è stato infatti, telefonato che il professore si trovava nella chiesa ed ha potuto quindi prestare subito le sue cure al ferito. Se sarà umanamente possibile, Vatier salverà quel disgraziato!..

Egli è uno dei luminari della fa medicina...

Un nuovo colpo fu battuto a Dubois riapparve.

— Signor capo, c'è l'agente che viene a render conto all Rousseau della sua missione.

— Fatelo entrare!

L'agente apparve sulla soglia se sull'attenti...

— Buon giorno, Bellier — di po della polizia. — Non vi as

— L'ispettore mi ha incaric carmi al servizio automobilist rilevare il numero della vettur gnor Morville e, possibilmente, noscerne il garage. Mi è stato possibile di saperlo: è il gara via Charles Nodier, a Montma ci sono recato subito ed ho dett rettore del garage che ero inca verificare il numero della vett un eccesso di velocità. Mi ha che era facilissimo, perchè la era rientrata da poco nel gar

— Rientrata!... — esclamò Ro

— A che ora?

— Alle due e mezzo.

— Ed a che ora era uscita?

— Il signor Morville è andato derla stamane, alle otto... E un co l'ha ricondotta alle due e me

— Un suo amico?...

— Sì, signor ispettore... Egli al direttore che il signor Mo partito e che lo aveva incaric condurre la vettura al garage.